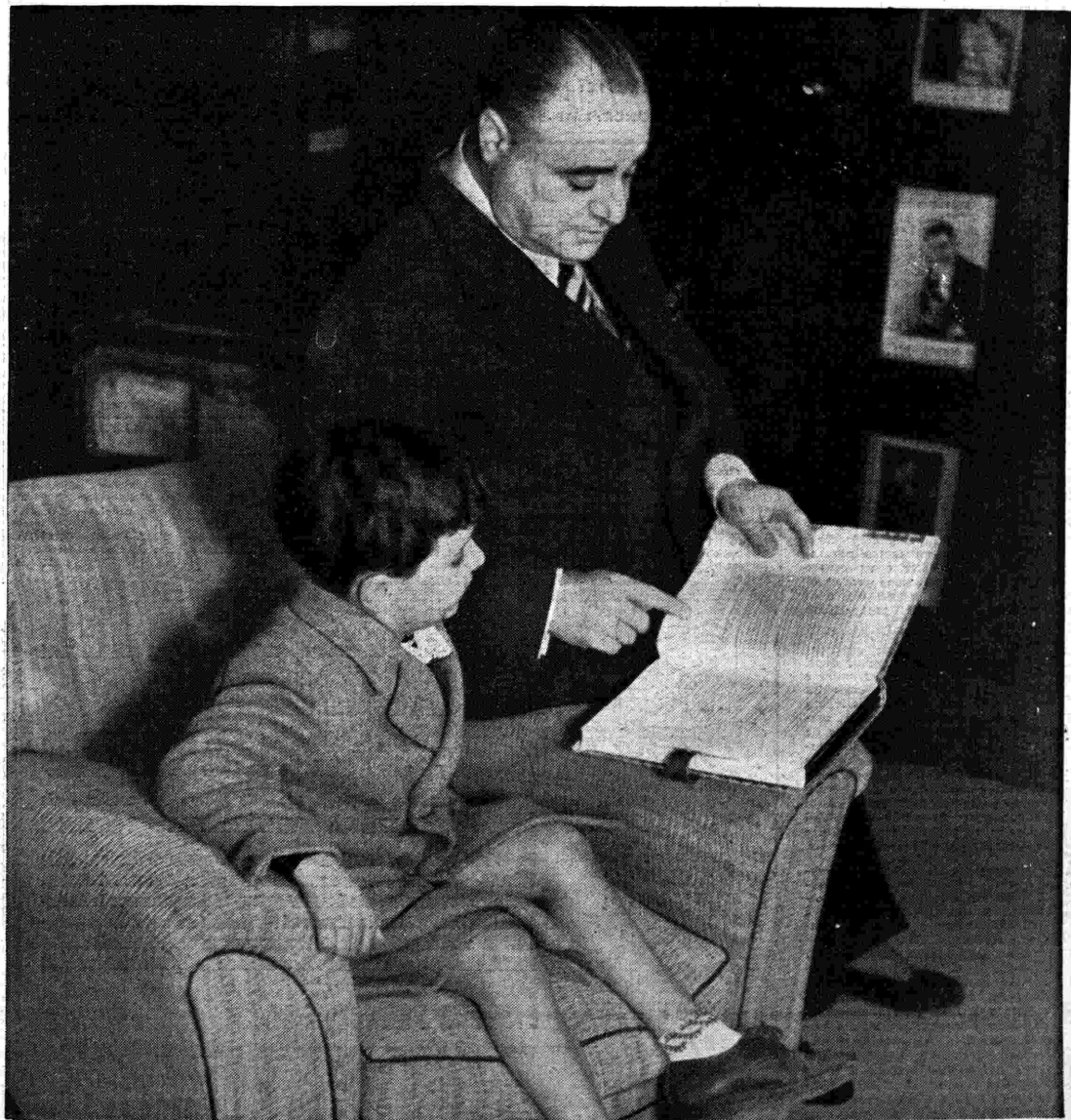


radiocorriere



BENIAMINO GIGLI NON È SOLTANTO UN GRANDE TENORE, MA ANCHE UN GRANDE AMICO DEI RAGAZZI. GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI POTRANNO PRESTO ASCOLTARLO NELLE LEZIONI DI CULTURA MUSICALE COMPRESSE NELLE NUOVE TRASMISSIONI DE «LA RADIO PER LE SCUOLE»

Radiomondo

La televisione britannica ha presentato nelle sue trasmissioni dei frammenti dei più antichi manoscritti della Bibbia conosciuti fino ad oggi. Questi manoscritti furono scoperti due anni fa, in una grotta presso Gerico, e sono adesso conservati al British Museum. Durante la trasmissione, i manoscritti furono protetti da una lastra di cristallo per non essere alterati dal colore.

A Hollywood, Jesse Lasky ha comunicato di accingersi a portare sullo schermo, in collaborazione con la Metro Goldwyn Mayer, le vicende e le glorie del tenore Caruso. Jesse Lasky ha acquistato a suo tempo i diritti cinematografici sulla biografia del celebre tenore dalla vedova ed ha affidato la parte di Caruso al nuovo divo canoro della Metro Mario Lanza.

In omaggio a Maurizio Maestlinck, morto recentemente, la Radio belga ha organizzato una serie di trasmissioni in lingua francese comprendenti dei brani letterari e drammatici e delle musiche ispirate al poeta. Le conversazioni dedicate all'analisi dell'opera dello scrittore sono state affidate alle più eminenti personalità del mondo delle lettere e degli studi, come Eugène Ballo e Valère Gille dell'Accademia Reale, Marcel de Cort d'Ursel dell'Università di Liegi ed altri. La Radio belga ha pubblicato in questa occasione un opuscolo interessante ed ampiamente illustrato.

Nella città di Braunschweig, in Germania, esiste un teatro di marionette che presenta attualmente le opere più concluse di autori di diverse nazionalità, quali Strindberg, Thornton Wilder e Goethe. Il successo di queste rappresentazioni è stato talmente imponente che oggi a Braunschweig è stato costituito un teatro permanente di marionette e un centro speciale di preparazione professionale per gli amatori del teatro di burattini diretto dal prof. Harro Siegel.

Per studiare gli sforzi cui vengono sottoposti i piloti degli aerei a velocità ultrasuonore e le loro reazioni è stata costruita un'apposita cabina che, collegata ad un braccio lungo 13 metri, viene fatta ruotare a velocità tale da generare nel suo interno sollecitazioni 40 volte superiori a quelle della forza di gravità. Apparecchi elettrici consentiranno di «manovrare» la cabina dall'esterno ed un collegamento televisivo consentirà ai medici aereonautici di sorvegliare le reazioni del pilota centrifugato.

Cominciano le prime indiscrezioni sul cartellone della nuova stagione lirica del metropolitano di New York che si aprirà il 29 novembre e che durerà di dodici settimane. Verranno rappresentate la «Manon Lescaut» di Puccini, la «Kovancina» di Musorgski e «Sansone e Dalila» di Saint-Saëns. Una certa delusione ha suscitato il fatto che, almeno per ora, non è annunciata alcuna novità lirica di autore americano. Intanto è in corso la breve stagione lirica del «City Center» di New York che si chiuderà il 20 novembre alla vigilia di quella del «Metropolitano». In questa saranno date «L'amore delle tre melancolie» di Prokofiev, «Il cavaliere della rosa» e «Arianna a Nasso» di Strauss.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1429	209,9	Barl II	1348	222,6	Radio Sardegna . .	536	559,7
Barl I	1059	283,3	Bologna II	1068	280,9	Trieste	1140	263,2
Bologna I	1303	230,2	Bolzano	536	559,7			
Catania I	1104	271,7	Catania II	1429	209,9			
Catanzaro	1578	190,1	Firenze I	610	491,8			
Firenze II	1104	271,7	Genova II	986	304,3			
Genova I	1357	221,1	Messina	1492	201,1			
La Spezia	1429	209,9	Milano I	814	348,6			
Milano II	1357	221,1	Napoli I	1060	280,9			
Napoli II	1212	228,7	Roma I	1258	238,5			
Palermo	565	531,1	Torino I	986	304,3			
S. Remo	1348	222,6	Udine	1258	238,5			
Torino II	1357	221,1	Venezia I	1222	245,5			
Venezia II	1492	201,1	Verona	1348	222,6			

STAZIONI PRIME: Ancona - Barl I - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Barl II - Bologna II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
ALGERIA				Nice I - La Bragne	40	253,1	1183	INGHILTERRA			
Algeri I	20	318,8	941	Lille I - Champlain	100	247,3	1213	♦ Programma leggero			
Algeri II	10	31,36	9570	Clermont Ferrand . .	10	227,1	1211	Droitwich			
AUSTRIA				G E R M A N I A				Stazioni sincronizzate			
Vienna I	10	506,8	592	Amburgo - Colonia . .	100	132	904	♦ Programma onde corte			
BELGIO				Coblenza	50	291	1031	da ore 5,00 a ore 8,00			
Bruxelles I (francese)	15	483,9	620	Frankfort	60	251	1195	" 8,00 " 9,00			
Bruxelles II (flamming)	15	321,9	931	Monaco di Baviera . .	100	108,8	1190	" 9,00 " 10,00			
FRANCIA				MONACO				" 10,00 " 11,00			
♦ Programma nazionale	100	431,7	695	Montecarlo	120	313	959	" 11,00 " 12,00			
Paris I - Villebon . .	100	278,6	1077	POLONIA				" 12,00 " 13,00			
Bordeaux I - Nac . .	95	224	1339	Varsavia I	15	19,71	6035	" 13,00 " 14,00			
Gruppo sincronizzato	125	215,4	1393	SVIZZERA				" 14,00 " 15,00			
♦ Programma parigino	100	463	546	Beromunster	100	539,4	556	" 15,00 " 16,00			
Limoges I - Nieu . .	20	410,4	731	Sottens	100	443,1	677	" 16,00 " 17,00			
Marsella I - Reafor .	20	400,5	749	Monteceneri	15	25,7	1167	" 17,00 " 18,00			
Paris II - Romainville	10	386,4	776	INGHILTERRA				♦ Programma nazionale			
Strasbourg I - Brumath	10	349,2	859	North England . . .	101	449,1	648	da ore 5,00 a ore 8,00			
Lyons I - Tramoyes .	100	335,2	995	Scotland	100	391,1	767	" 8,00 " 9,00			
Toulouse I - Murat .	100	328,6	713	Welsh	100	373,1	804	" 9,00 " 10,00			
Rennes I - Thourie .	100	289,6	1040	London	100	342,1	877	" 10,00 " 11,00			
				N. England H. S. . .	130	107,1	977	" 11,00 " 12,00			
				Midland H. S. . . .	50	296,2	1013	" 12,00 " 13,00			
				North Ireland H. S. .	100	285,7	1050	" 13,00 " 14,00			

DOPO IL GIORNALE RADIO, ALLE ORE 13,20 SULLA RETE NAZIONALE

LA CANZONE DEL GIORNO

trasmessa in accoglimento delle richieste degli ascoltatori alla
SOCIETÀ KELEMATA - TORINO

Un ottimo consiglio, nell'attuale stagione, è quello di far uso della **TISANA KELEMATA**, il vero rimedio naturale per depurare il sangue, restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali, curare le disfunzioni epatiche, evitare le affezioni della pelle, rinnovare, decongestionando e disintossicando, il proprio organismo. La **TISANA KELEMATA**, che è come uno squisito tè, vi darà salute, fioridezza, benessere.

BISOGNA PRENDERE LA

Tisana Kelemata

IL FRATE DELLA SALUTE

Decreto A.C.I.S. del 12-4-48



radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

DIREZIONE:

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

ROMA: VIA BOTTEGHE OSCURE, 54 - TELEF. 683.661

AMMINISTRAZIONE:

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

PUBBLICITÀ:

C.I.P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ

MILANO: VIA MERVIGLI, 11 - TELEF. 17.767

TORINO: VIA POMBA, 20 - TELEF. 52.521

Panorama delle trasmissioni scolastiche

Lunedì 7 novembre, alle ore 10.30, la Radio ha ufficialmente ripreso contatto con la Scuola, facendo una prolusione all'annata scolastica 1949-1950. Le prolusioni sono e non sono lezioni. Non lo sono perché, trattandosi di una festa di lavoro, assumono l'aria festosa e festiva delle grandi cerimonie. Ma lo sono perché, in sintesi, riassumono e prevedono e illuminano un corso di lezioni che si svolgeranno sulle rotte, elastiche naturalmente, dei concetti esposti nelle prolusioni stesse. Le quali hanno uno scopo affettivo di abbraccio ideale prima della fatica e la meta di illustrare, in preventivo, la fatica che si compirà.

C'era qualcosa di cardineamente e, insieme, pascolianamente austero, nella grande aula-auditorio, quando, presenti numerose autorità scolastiche, molti dirigenti della Radio con il presidente on. Spataro, il vicepresidente prof. Carrelli, il direttore generale Sernesi, e molte personalità del mondo culturale ed artistico, il ministro Gonella si è posto in diretta comunicazione col mondo scolastico, insegnanti e discepoli. Era il rito della tradizione didattica, questo sacerdozio al quale bene si applica ancor oggi l'ammonimento di Jourdain: «Per ogni scuola che oggi si apre è una pri-

gione che si chiude domani». Giacché la scuola è davvero il principio d'ogni civiltà e, dunque, come disse il Carducci, di ogni libertà.

Il Ministro parlò di cose alte ed eque. Ringraziati coloro che alla missione educatrice s'industriano, precisò il carattere integrativo dell'intervento radiofonico nell'austero e giustamente geloso, ma non invideo retrovivo ambiente scolastico; lodando, per contro, il corpo insegnante che sa vincere comprensibili ritrosie di fronte alla rispettosa e confidente assiduità, innegabilmente meritoria, della radio come ausiliaria della sua altissima benevolenza educativa e formativa. Puntualizzò gli scopi ideali della collaborazione radiofonica: servire la scuola, non asservirla; aiutare l'insegnante, non sostituirlo nell'escavazione del suo solco proficuo; farsi strumento del maestro, senza mai alzare diaframmi. A tali scopi, è sensibile necessità che tutte le scuole e le classi vengano radiofonicamente attrezzate; che la radio scolastica si inserisca sempre più agevolmente nei programmi di studio recandovi il contributo della conoscenza come eco quotidiana del nuovo, cioè del divenire nel mondo; che i docenti accolgano pertanto il connubio tra le due forze nell'unico scopo di raggiungere quanto meglio possibile il



Il ministro Gonella mentre pronuncia il discorso inaugurale.

tipo ideale di una cultura popolare, quale si addice a una nazione civile. Sopprimendo le distanze, facendo vibrare in un accordo contemporaneo le comunità scolastiche, si otterrà quella scuola per tutti che è sommo prestigio d'un popolo. In tal senso, il Ministro ringraziò tutti quanti, dal presidente Spataro, che al problema scolastico dedica tanta propulsione d'animo e di mente, ai egregi della vasta e profonda marcia verso il sapere.

Aggiunte alla parola inaugurale del Ministro le sue pacate e quasi intime comunicazioni il presidente on. Spataro, ringraziando a sua volta gli intervenuti, cospicua scelta di ingegni e di cuori dediti alla Radio per le Scuole, come organizzatori e come collaboratori. Fissò le linee programmatiche, delimitandone gli orari — 11,30 d'ogni martedì per le Elementari inferiori, stessa ora di lunedì, mercoledì, sabato, per le superiori, del venerdì per le Medie inferiori — annunciò nuovi personaggi parlanti, radiocense d'ogni genere, speciali programmi corali e

musicali, documentari radiofonici, trasmissioni di indovinelli a carattere didattico che andranno in onda col titolo rubricale *Sotto a chi tocca* e le quattordici trasmissioni tipiche in compagnia di Silvio Gigli, con enigmi, indovinelli e premi per insegnanti ed alunni delle Elementari superiori.

Quanto alle Medie, puntualizzò l'importanza di nuove trasmissioni a largo contenuto culturale, le sette lezioni sugli *Strumenti musicali* che terrà il celebre maestro Ildebrando Pizzetti, le cinque sulle *Voci umane nell'opera lirica*, tenute praticamente nientemeno che da Beniamino Gigli, Toti Dal Monte, Gino Bechi, Elio Stignani, Tancredi Pasero per le rispettive voci; una, di *Musica sacra*, che terrà l'illustre maestro Licio Refice; e sull'opera lirica italiana dell'800, e questa avrà come illustratore Francesco Gilella che coi suoi 84 anni torna ancora una volta alla cattedra che tenne con tanto onore nei Conservatori di Firenze, Napoli e Palermo parlando dai microfoni alla più vasta scolaresca della sua vita, così illustre per l'alta opera di compositore, onoranda per quella di insegnante.

Ma ecco, accanto all'alto tono didattico, il campo ricreativo, intermezzo fra lo studio e la vita: documentari, eco viva del mondo e presenza di celeberrimi personaggi della letteratura per i ragazzi, interpretati da nomi non meno famosi quali Maerco, Taranto e Totò, guidati sulla pedana radiofonica da un maestro del genere, Michele Galdieri.

Queste le novità clamorose: che meglio saranno esemplificate nella prassi dei programmi settimanali, quando ognuno verrà alla ribalta a spiegarsi e definirsi. Manca, disse ancora l'on. Spataro, alla buona volontà l'ausilio totale dei mezzi, che ancora non provvedono, come si vorrebbe, tutte le scuole d'Italia di un apparecchio ricevente. Spina nel cuore che dovrà venir estratta, con l'ausilio di tutti. Con tale augurio, pieno di fiducia, esteso alla proficua collaborazione tra insegnanti, scolari e Radio, il Presidente finiva la sua allocuzione, cedendo il microfono allo svolgimento del programma speciale in cui figurarono, nella strettura del tempo, *L'amica dei piccoli*, un preambolo di Silvio Gigli, cori e musiche e dizioni, qualche spunto del *Centofinestre* e, pagina davvero deamicisiana pur nel suo modernismo, la *Lettera all'insegnante* che, rivolgendolo alla categoria dei didatti un caldo appello perché metta i loro sforzi combinati con l'apporto



Alunne e alunni delle Scuole elementari di Roma durante il saggio corale diretto dalla sig.ra Nicoletti-Pupilli.



A sinistra: Invitati e personalità del mondo artistico e culturale presenziano nel grande auditorio di Radio Roma alla cerimonia d'apertura del nuovo anno radiotelevisivo. A destra: Il dott. Fucile e il dott. Pugliese, vice direttore dei programmi della RAI, discutono dei programmi de « La Radio per le Scuole » con il comm. Belardinelli, direttore generale dell'Istruzione elementare, con il comm. Piazza, direttore generale dell'Istruzione classica, e con il prof. Beccaria, del Ministero della Pubblica Istruzione.

diretto degli scolari, le scuole che ad essi fanno capo siano al più presto dotate di un apparecchio ricevente, annuncia le provvidenze adottate dalla Radio per encomiare e premiare gli insegnanti che meglio e più rapidamente siano riusciti a tale dotazione. A questo scopo, come chiarito in altra parte del presente numero del *Radiocorriere*, è bandito il concorso *La Radio in ogni Scuola*, con vistosi premi aggiunti ad un elogio che personalmente il ministro della Pubblica Istruzione rivolgerà ai meritevoli.

Alla trasmissione ha dato un estemporaneo e graditissimo concorso di simpatia e comprensione

Vittorio De Sica, il regista amico dei ragazzi, rivelando col suo schietto, semplice e pur toccante sentimento i nostri ideali del suo stile di regista allorché, come ha fatto nei recenti suoi film, rivela al pubblico la vita, tanto complessa e spesso virile, dei ragazzi, protagonisti e attori.

Dunque: promesse, attrattive e grossi impegni, complesso d'iniziativa che ha composto un cartellone quanto mai importante, per dinamismo e varietà culturali, del quale si riassume qui sotto l'ampia materia.

Molta parte del vasto e complesso programma è illustrata nella duplice

inquadratura compiuta dal ministro Gonella e dal presidente on. Spataro: ove sono indicati i punti essenziali, dal punto di vista delle novità, che formano le voci precise d'una concezione didascalica quanto mai variata e a largo raggio. Con ciò, naturalmente, non si diminuisce il valore essenziale delle trasmissioni di ordinario ma costituzionale e, diremmo, tradizionale contenuto. Quali le *Radioscienze*, che formano l'ossatura programmatica di un insegnamento liberale ed enciclopedico, spartito in ogni settore di vita, d'arte e di civiltà, in ogni sede di pensiero e d'azione, in ogni aspetto di vitalismo umano, di spe-

culazione scientifica, morale, religiosa, avveniristica o storica. Enumerare gli argomenti sarebbe lungo e da catalogo. Meglio rifarsi alle illustrazioni che ogni settimana appariranno sul *Radiocorriere*, riferite alle radioscienze in trasmissione, e relativamente alle tre graduatorie di classe. I più noti collaboratori hanno, a parte, espresso i loro concetti circa la propria attività e ad essi rimandiamo il lettore. Fra i personaggi creati da tempo, o nuovi, figurano, per le Elementari inferiori, *Nonno Gaudentio*, col suo « Che dirà? », *Pucci e Filli* coi loro « Viaggi meravigliosi », intercalati alle corrispondenze dell'*Amica dei piccoli* e a *Fiabe musicali*.

Per le Elementari superiori, accanto all'ormai attesissimo *Giro d'Italia* in compagnia di *Silvio Gagli* ed al *Sotto a chi tocca*, ambedue ricchi di interesse e di... premi, ecco il *Parlami un momento insieme*, l'*Angolo della melodia* e la *Posta di Pippo* che si innestano in un complesso veramente notevole di radioscienze illuminatrici d'ogni argomento, storico, biografico, favoloso, scientifico, romanzesco.

Per le Medie inferiori, oltre alle stupende iniziative accennate sopra, particolari radioscienze d'ordine più elevato, quali *Capitan Fracassa*, *La visione di Costantino*, *L'Abbazia dei libri* e dell'*Ulivo* (Montecassino), *La primavera nell'arte*, il barone di *Minchhausen*, *La Sacra Sindone*, ecc. mentre, fra i documentari, notevoli si promettono quelli sulla *Nascita d'un aeroplano* e d'un'automobile, *Pettegole* e divertente, ecc. d'un mondo piccolo e grande che vortica nel fiume della vita, il *Centofinestre* fa da accordatore tra i vari strumenti di questo grande organismo orchestrale che ha una sola voce ma ne riflette infinite.

E ora, signori insegnanti e amici scolari, potete chiedere gli occhi e aprire le orecchie, perché, alle parole scritte, subentrano le orali. Una stretta di mano e, credete, attraverso la meraviglia, onor di Guglielmo Marconi, delle onde eteriche, al caldo palpito del nostro cuore, eterno studente d'umanesimo.

G. B. ANGIOLETTI

A. C.

Nell'autunno dello scorso anno la Direzione del Giornale Radio, attraverso il suo servizio Conversazioni, invitò alcuni fra i più noti scrittori italiani a tracciare un breve « ritratto » delle donne della città o regione che meglio conoscevano. L'invito fu prontamente accolto, e nei mesi dal novembre 1948 al gennaio 1949 gli ascoltatori della RAI poterono udire eleganti e gustose conversazioni di Antonio Baldini, Diego Valeri, Giuseppe Marotta, Carlo Linati, Gian Stuparich, Giovanni Titta Rosa, Giuseppe Desai, Riccardo Bocchelli, Bonaventura Turchi, Bino Sammitelli, Arrigo Cajumi. Ognuno di questi scrittori tessera, nel linguaggio dell'arte, il più discreto elogio delle donne romane, delle veneziane, delle triestine, delle milanesi, delle napoletane, delle abruzzesi, delle sarde, delle bolognesi, delle laziali, delle fiorentine e delle torinesi.

L'iniziativa ebbe tanto successo che molti si rammaricarono di non poter leggere e loro aglio, dopo di averli ascoltati, i testi di quelle belle conversazioni; e il rammarico si fece ancor più grande quando il *Giornale Radio*, incoraggiato da quel felice inizio, preparò per la rubrica « Scrittori al microfono » oltre « serie », dedicate ognuna a un preordinato argomento.

Al desiderio del pubblico va oggi incontro la RAI, raccogliendo in singoli « Quaderni » alcune fra le « serie » già trasmesse. Appunto con le Donne Italiane si inaugura questa nuova attività editoriale: Edizioni Radio Italiana - via Arce-

Le conversazioni svolte alla radio per la rubrica « Scrittori al microfono » riunite in volume

nale 21 - Torino) e il primo volume, arricchito da belle illustrazioni che riproducono ritratti multietari di celebri pittori di ogni tempo, vuole offrire una lettura piacevolmente rievocativa agli ascoltatori ed essere insieme, per la generalità dei lettori, una breve antologia di ottima prosa italiana contemporanea.

Insieme col primo Quaderno, ne esce un secondo, nel quale sono raccolte le risposte di poeti, prosatori e critici a una singolare inchiesta radiofonica che suscitò un interesse davvero appassionato: quella sui « Dieci libri italiani da salvare » nella deprecabile ipotesi di una catastrofe che minacciasse il patrimonio culturale dell'umanità. All'inchiesta hanno risposto, ognuno da un punto di vista personale e talvolta inatteso, Riccardo Bacchelli, Antonio Baldini, Goffredo Bellonci, Massimo Bontempelli, Arrigo Cajumi, Don Giuseppe De Luca, Giuseppe De Robertis, Enrico Falqui, Attilio Momigliano, Salvatore Quasimodo, Pietro Panerai, Luigi Russo ed Elio Vittorini.

Un altro Quaderno (il quarto) sarà dedicato a celebri luoghi italiani di soggiorno e di villeggiatura, visti e descritti da scrittori particolarmente

adatti a cogliere sul vivo le bellezze e i caratteri umani e sociali delle nostre terre.

Ma poiché l'attività dell'Ufficio Conversazioni non si limita alla letteratura, si è pensato di inserire fra il secondo e il quarto un Quaderno dedicato alle conversazioni scientifiche. Esse saranno scelte fra quelle che maggiormente interessano gli ascoltatori, sia per il prestigio e l'autorevolezza dei loro autori, sia per la vicinanza dell'esposizione. In tal modo, il terzo Quaderno riunirà sotto il suo titolo i giorni della creazione, testi doppiati ad alcuni fra i più celebri scienziati italiani e stranieri.

L'iniziativa della RAI non vuole essere soltanto sperimentale e occasionale, ma prelude a una nuova forma di collaborazione attiva col pubblico. Si spera infatti di suscitare anche in Italia, come già avviene in altri paesi, la figura dell'ascoltatore-lettore, offrendo così alle persone di buona cultura la possibilità di arricchire il loro spirito tanto nell'immediata e vasta risonanza della parola, quanto nelle riposanti, durevoli meditazioni.

Due grandi novità:

Un grande « Auditorium » della Radio a Torino e il nuovo Palazzo della Radio di Milano

La Radio Italiana aveva assunto coi suoi ascoltatori due impegni che oggi, superate notevoli difficoltà, viene ad assolvere: costituire, cioè, a Milano un vero Palazzo della Radio, appositamente costruito ed attrezzato per le riprese radiofoniche, e restituire a Torino la grande sala da concerti, già realizzata nel Teatro di Torino, e che, come è noto, andò distrutta nel 1942 a seguito di bombardamento aereo.

Superata la difficile fase di ricostruzione della rete degli impianti trasmissivi, che la guerra aveva danneggiato per oltre l'85 per cento; iniziata già con le stazioni di Napoli 100 kW e di Pescara 25 kW (di prossima attivazione) la seconda fase di lavoro che porterà a tutti gli italiani un regolare ascolto di almeno un programma, e quasi ovunque di almeno due programmi diversi, la RAI può oggi soddisfare anche le giuste richieste di Torino e di Milano, dalle cui sedi, occorre ricordarlo, hanno origine circa il 50 per cento dei nostri programmi.

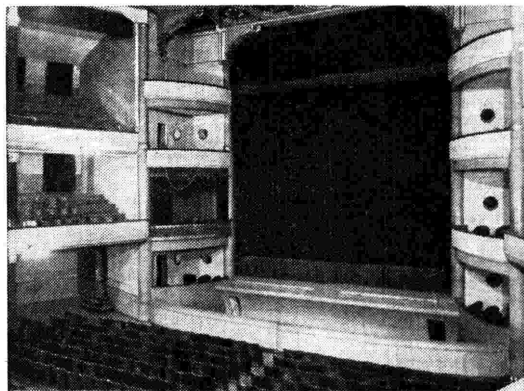
A Torino, la RAI, che è divenuta in questi giorni proprietaria del Teatro Lirico, situato a breve distanza dalla sede di via Montebello, e che si affaccia sui giardini reali (come vi si affacciava, si spera fra breve, il nuovo Teatro Regio della cui ricostruzione si interessano tutte le forze cittadine), attuerà entro pochi mesi la sua completa trasformazione in un grande « Auditorium » dalla acustica perfetta, e atto a contenere oltre 2500 spettatori.

La capacità della sala sarà quindi più che doppia di quella dell'ex Teatro di Torino. L'attrezzatura tecnica ed elettroacustica

sarà naturalmente tra le più perfette.

Il Teatro Lirico ha una storia che merita di essere ricordata. Costruito nel 1856, nel 1859 veniva destinato a spettacoli di opera e ballo assumendo il nome di Teatro Vittorio Emanuele. Due stagioni d'opera si tenevano normalmente, una grandiosa nell'autunno, dall'ottobre al dicembre, e una in primavera, dopo la chiusura del Regio.

Il periodo che più conta artisticamente per questo teatro va dal 1872 al 1898, durante i quali anni, per iniziativa di appassionati musicofili, venivano effettuati cicli di concerti sinfonici popolari. Una cosa nuova per l'Italia, che Torino ebbe per la prima e che organizzò seguendo le norme adottate a Parigi dal Pasde-



RAI avrà modo di intensificare l'opera volta, attraverso alle sue molte e varie trasmissioni e ai suoi concerti pubblici, ad elevare ed a raffinare sempre più il gusto del suo pubblico e a fare della musica, che un tempo era la ricchezza di pochi, il patrimonio di tutti.

La trasformazione del Teatro Lirico in « Auditorium » della RAI imporrà una notevole mole di lavoro sia per la sistemazione della sala, sia per quella dei locali adiacenti dai quali occorre ricavare sale di prova, uffici per maestri, vasti ambienti ausiliari per servizi vari, ecc.

L'altra notizia, egualmente importante, è che a Milano la RAI ha iniziato in questi giorni il completamento e l'attrezzatura tecnica del nuovo Palazzo della Radio di corso Sempione, la cui costruzione, iniziata nel 1940, venne poi sospesa per causa della guerra, che ne provocò anche la distruzione di un'ala.

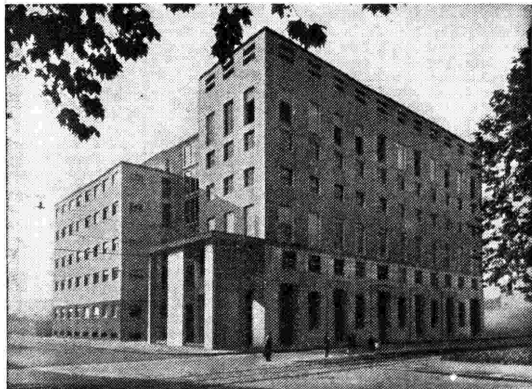
Già con la fine dell'anno in corso i vari Uffici di Radio Milano potranno, a seguito dei lavori già ripresi da circa un anno, trasferirsi nel nuovo edificio.

Il lato « Auditori », ancora incompleto, diverrà ora un fervente cantiere di attività.

Saranno completate le mura, condizionate acusticamente le sale di ripresa, approvvigionati e montati tutti i delicati apparati di amplificazione e smistamento dei programmi (e chi ha visitato anche una sola volta una nostra stazione sa bene quale complessità di impianti siano necessari a tale scopo), sistemati tutti i servizi accessori (condizionamento aria, alimentazione energia elettrica, ecc.). Entro il 1951 (poco più di un anno, quindi) si spera che il nuovo Palazzo possa entrare completamente in funzione.

loup nei suoi concerti al Cirque d'Hiver.

Durante tale periodo Torino ebbe 279 concerti, tutti di alto interesse artistico. Quaranta concertatori, i migliori nostri, e i migliori stranieri, si alternarono sui suoi podi. Tutti i più bei nomi dell'Olimpo musicale: dal sommo Toscanini, che ne diresse oltre sessanta, a Martucci a Mancinelli, a Bolzoni, a Mascheroni, a Serafin, a Gui. E' attraverso questi concerti che la passione per la musica classica e per la musica sinfonica si formò, si raffinò, si rinvigorì a Torino, sì che quando nel 1930 la RAI iniziava le sue stagioni sinfoniche annuali, diventate oggi una tradizione, trovò un pubblico già preparato e preparato bene: un pubblico sempre più entusiasta, aperto a tutte le correnti musicali, e non ostile alle novità, anzi favorevole ad esse. Nel Teatro Lirico, convenientemente adattato e rimodernato, la



In alto ed al centro: La sala ed il boccascena del Teatro Lirico di Torino. Sotto: Il nuovo grandioso edificio di Radio Milano.

Esso costituirà un centro modello di ripresa radiofonica. Gli auditori saranno acusticamente predisposti secondo i dettami della tecnica più moderna, le apparecchiature della catena elettroacustica (dai microfoni alle linee di uscita) verranno realizzate secondo concetti originali, basati sull'esperienza di esercizio degli impianti più recenti italiani e stranieri.

Nel nuovo Palazzo troverà posto adeguato anche la ripresa televisiva: difatti due grandi auditori, una sala prove e vasti locali di servizio saranno destinati a questa nuova attività, che tra breve si affiancherà anche in Italia a quella radiofonica.

Per la musica sono previsti tre auditori: uno grande, uno medio, e uno più piccolo per i concerti da camera.

La prosa, che vanta nel settore radiofonico una lunga tradizione a Milano, sarà nel nuovo Palazzo particolarmente favorita. Si avranno difatti due complessi indipendenti, ciascuno costituito da tre sale affiancate: una per la ripresa normale, una specialmente attrezzata per i cosiddetti giochi radiofonici, e una destinata a dare l'impressione di riprese all'aperto.

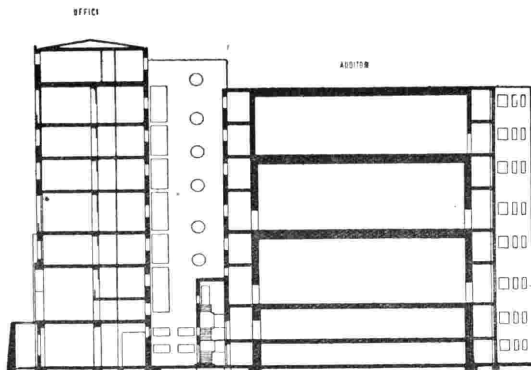
Gli impianti di registrazione faranno parte di otto speciali complessi tecnici, comprendenti ognuno una saletta per conversatori, una per gli apparati di incisione e riproduzione, e una per il tecnico addetto allo smistamento e al controllo della modulazione. Potranno quindi essere irresi, o registrati, o fatti transitare per Radio Milano fino a otto programmi contemporanei diversi.

La sala centrale degli amplificatori, i centralini telefonici automatici e di servizio, gli impianti centralizzati di ascolto, destinati a permettere a tutti i funzionari tecnici e artistici di inseguirsi col proprio altoparlante di controllo in qualsiasi punto delle diverse catene di modulazione transmittenti per il Palazzo, saranno ospitati all'ultimo piano.

I vari servizi accessori saranno invece collocati nel piano seminterrato e nel sotterraneo.

Con l'esecuzione di tali opere, oltre a risolvere particolari difficoltà locali per ciò che riguarda lo spazio, la RAI, sicura di esser sempre appoggiata dall'amichevole simpatia dei suoi ascoltatori, viene a dare senz'altro inizio, anche nel campo degli auditori, a quella seconda fase di lavori, di cui si è fatto cenno sopra a proposito degli impianti trasmissenti.

Anche per le altre sedi sono in progetto o in attuazione notevoli lavori di sistemazione e di ampliamento. Sono da ricordare, in particolare i lavori già in corso a Venezia e a Palermo. A Roma, inoltre, il Palazzo della Radio di via Asiago si trova in questi giorni in pieno fervore di trasformazione per la creazione di nuovi auditori e di nuovi ambienti destinati alle registrazioni. Sempre a Roma, si confida di poter tra breve entrare in effettivo possesso di quegli altri locali già acquistati, situati nella stessa zona del Palazzo principale, e necessari per le sempre crescenti esigenze del nostro servizio, di cui, per difficoltà trasmissive, non si è ancora potuto avere la piena e completa disponibilità. ★★



SEZIONE VERTICALE DEL NUOVO PALAZZO DELLA RADIO DI MILANO. — Lato Uffici, dall'alto: Sala amplificatori, sale tecniche di controllo e smistamento programmi, uffici sezione tecnica, uffici sezione programmi, uffici della Direzione della sede, uffici della Sezione Propaganda e Sviluppo, salone del pubblico, sotterranei per i servizi accessori, Lato Auditori, dall'alto: Complessi prosa, complessi musica, complessi televisione, seminterrati e sotterranei per i servizi accessori.

Notizie e commenti

Nel corso di un convegno di autori drammatici, un noto commediografo ha offerto, sull'argomento della regia, una sintesi fulminea nella esposizione e fulminante nell'intenzione. Pensate, ha detto, ad un quadro: c'è chi lo dipinge, poi chi gli mette una cornice, infine quegli che lo appende al muro. Che è il regista. Tutti hanno riso allegramente, o sorriso beffardamente. Perché? Trovare la parete giusta, la luce favorevole e l'ambiente propizio, non è forse il vero compito del regista? Altra cosa sarebbe se l'ironico scabellatore di sintesi avesse detto: c'è chi dipinge il quadro, poi chi gli mette una cornice, infine quegli, il regista, che ritocca il quadro per farlo apparire, a seconda delle convenienze, antichissimo o modernissimo. Il che, grazie al cielo, non avviene spesso. Che non vuole dire mai.

L'Angelicum di Milano, rimettendo in luce ed in valore il compositore lombardo del diciottesimo secolo Andrea Zani, ha mobilitato musicisti e musicofili, tutti lieti di cancellare una delle tante ingiustizie dovute ad apatia di contemporanei ed affrettata indagine di storici. Nulla dunque da obiettare, anche se il rovescio della medaglia potrebbe tradire un romanticismo archeologico che è caratteristico nei popoli che sono ricchi di passato: comunque, ogni sforzo rivolto ad ampliare i nostri programmi musicali, tendenti purtroppo a girare oziosamente intorno alle lettere minuscole, deve essere approvato e spronato. Si vorrebbe soltanto che alla tendenza generosa di dissotterrare i morti non facesse riscontro l'imperiosa tendenza a seppellire i vivi.

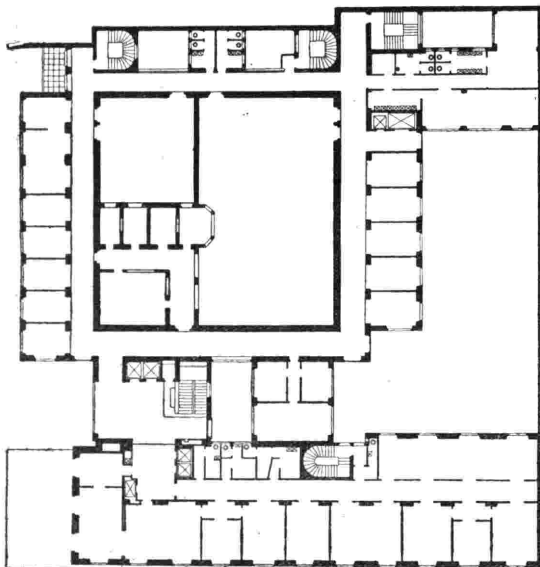
L'amministratore generale dei teatri lirici di Parigi, intervistato da un redattore del Figaro, ha dichiarato che le opere molto rappresentate, come Faust, Manon e Traviata, dovranno essere «rimesse

a nuovo». Che significa? Pensa forse l'egregio amministratore che i capolavori girano nel tempo mutando di abito ad ogni epoca? E crede anche che un giorno, vicino o lontano, le tragedie di Eschilo, Shakespeare, Alfieri e D'Annunzio porteranno lo stesso abito? E' vero che egli ha detto anche che «non bisogna dimenticare la tradizione», ma ha subito aggiunto: «tenendo conto dell'avvenire». L'avvenire? Ma l'avvenire darà le sue opere, più quelle del passato; quelle cioè che del passato ridaranno lo spirito e le immagini. Abolire le distanze significherebbe abolire la cultura, l'estetica, la sensibilità ed il buon gusto. Per fortuna non è possibile, altrimenti che pasticciol...

Jesi, che è custode fiera e gelosa della gloria del Pergolesi, ha fatto rappresentare recentemente due opere del suo grande concittadino. Contro le streghe dell'oblio, che tanto vorrebbero buttar via, danzando a cavallo di una diabolica scopa, si ergono gli amori e gli orpogli di queste nostre piccole città che, forse più delle grandi città, riescono ad impedire che si dissalino gli anelli della lunga catena della storia.

Byron en Venecia è il titolo di un'opera da camera edita vistosamente e rappresentata con successo quest'anno in Spagna. Autore della musica è Eduardo Aunós, e del poema Guillermo Fernandez Shaw. La musica, assai facile (che non vuol dire semplice) e molto orecchiabile (che non significa ispirata) tradisce il genere operettistico; tuttavia tra i primi due quadri c'è una Barcarola, veneziana al cento per cento, per voce sola e coro a tre parti, che anche tra noi, si può essere certi, si guadagnerebbe una immediata popolarità. Raccomandabile insomma ai programmi di musica leggera.

RENZO BIANCHI



SEZIONE ORIZZONTALE AL PIANO DELLA MUSICA DEL NUOVO PALAZZO DELLA RADIO A MILANO. — Al centro: L'Auditorio grande e l'Auditorio medio con le relative sale regia e salette annunciatori; attorno ad essi i vari locali accessori e di servizio. In basso: L'ala degli Uffici della Direzione Compartmentale di Milano.

i Programmi per l'anno Scolastico 1949-1950

Per gli alunni delle scuole medie inferiori

Trasmissioni di cultura musicale

Proseguendo nella esplicazione della sua nobile opera culturale ed educativa, la RAI vuole in quest'anno scolastico tentare, per l'educazione musicale degli studenti delle Scuole Medie, un esperimento nuovo. Stabilite come temi da trattare le illustrazioni delle voci umane e degli strumenti musicali, si è pensato di andare più facilmente incontro all'interesse dei giovani facendo svolgere le lezioni non da docenti, ma da artisti per i quali la conoscenza dei temi da trattare non tanto è quella del tecnico o dello studioso, quanto quella di chi pratica l'arte. A parte, poi, il fatto che tali artisti godono di fama tale da svegliare di per se stessa l'attenzione degli ascoltatori.

Si avrà così un complesso di quattordici lezioni che saranno effettuate con ritmo quindicinale. Cinque di esse illustreranno le Voci Umane (vale a dire quelle di soprano, di mezzosoprano-contralto,

di tenore, di baritono e di basso), e saranno affidate rispettivamente a nomi celeberrimi, come Toti Dal Monte, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Gino Bechi e Tancredi Pasero, i quali, oltre a descrivere le caratteristiche delle rispettive voci, facendo una breve storia della loro applicazione nell'opera lirica, forniranno esempi appropriati con la esecuzione di alcuni tra i brani più famosi da essi stessi interpretati.

Come introduzione a queste lezioni, se ne avrà una sull'opera lirica in genere (con particolare riguardo a quella italiana), che è stata affidata ad un caro, celebre compositore, oggi degno rappresentante di quei gloriosi compositori che fecero del secolo scorso il secolo d'oro dell'opera lirica italiana: il maestro Francesco Cilea.

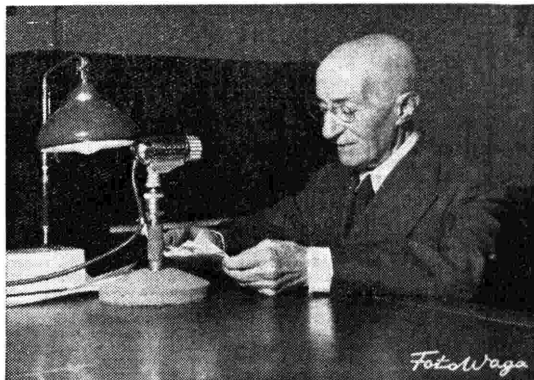
E sarà trasmessa anche una lezione sulla musica sacra, affidata ad un altro illustre compositore: il maestro Licio Refice.

Le sette lezioni illustrative degli strumenti musicali sono state invece affidate a Ildibrando Pizzetti, altro nome glorioso al quale, da decenni, musicisti e pubblico tributano le più alte espressioni di stima e di ammirazione. Esse contempleranno, sempre con vasto corredo di esempi musicali, tutti gli aspetti fondamentali dei vari strumenti e tratteranno, nell'ordine, i seguenti argomenti: 1) caratteri, possibilità esecutive e virtù espressive degli strumenti musicali. Il cosiddetto «re degli strumenti»: l'organo; 2) il clavicembalo e il pianoforte; 3) gli strumenti ad arco; 4) gli strumenti ad arco nella musica d'insieme; 5) gli strumenti a fiato; 6) gli strumenti a pizzico e quelli a percussione; l'uso di questi ultimi nella musica jazz; 7) l'orchestra: la piccola orchestra, cosiddetta classica, e la grande orchestra.

Siamo certi che il ciclo di lezioni di cultura musicale che la RAI offre in quest'anno scolastico agli alunni delle scuole medie inferiori, sarà molto apprezzato da essi e dai loro insegnanti, anche per l'eccezionale, prezioso concorso di illustri personalità dell'arte alle quali fin da ora la RAI porge il suo ringraziamento.

Il radiogiornale "Centofinestre,,

Cari ragazzi, ascoltate il Radiogiornale «Centofinestre»? Spero di sì. Noi ci mettiamo tutto il nostro impegno a farlo, e una o due volte al mese spalancheremo dinanzi a voi queste cento finestre delle quali potrete ammirare un panorama sempre interessante. Esse si aprono sul mondo (ed è per questo che il Radiogiornale è impaginato dal sottoscritto) e vi mostreno un po' di



Cilea ha detto: Non sono uno storico ma un «semplice compositore»

Questa è la cronaca non ufficiale di una lezione di storia della musica tenuta al microfono de «La Radio per le Scuole». Una lezione tenuta non da uno storico o da un critico dell'arte professata, ma da un «semplice compositore» di musica. Sì, così ha detto Francesco Cilea iniziando a parlare agli alunni delle scuole medie inferiori di quel meraviglioso toro di tempo che si chiama, in genere, Ottocento operistico italiano. Ha detto anche di desiderare di voler trascorrere in solitudine ormai il declino della sua operosa giornata. Ma ha detto, poi, che non poteva non raccogliere l'invito affettuoso dei giovani a cui tanta parte della sua attività ha dedicato nel passato. E perciò è venuto a parlare di musica alla radio — non da critico, non da storico, non da professore o da cattedratico, no! — è venuto a parlare da compositore, anzi, da «semplice compositore»: per ricordare quegli altri grandi che si chiamano Verdi o Bellini, o Rossini o Mercadante o Donizetti e che, certo, se avessero dovuto fare una lezione di storia della musica alla Radio, avrebbero detto anche loro di non essere altro che «semplici compositori». E mentre parlava di loro e della meravigliosa storia del teatro in musica nata in Italia e dall'Italia irradiatasi nel mondo, il caro Maestro più che ottuagenario sembrava illuminarsi. Egli diceva: «l'Italia»; egli diceva: «Giuseppe Verdi»;...; egli diceva: «Teatro Nazionale Italiano»;...; e i suoi occhi sembravano diventare tanto grandi; certo, grandi come il suo cuore di «semplice compositore». Prima di cominciare a parlare ha detto pure che «doveva» essere inserito nella sua «lezione» quel pezzo della «Norma» in cui la sacerdotessa prega il padre di non voler vittime i figli del suo fatale errore. Ha voluto questo perché quando aveva sette anni fu colpito tanto da quella pagina suonata dalla banda del paese, da voler diventare senz'altro musicista. Strano destino di certe pagine di musica! Non sappiamo forse di un altro «grande», di un altro «semplice compositore» rimasto muto in ammirazione davanti a quella pagina? E Cilea si era messo al pianoforte per indicare il punto esatto da trasmettere e poi ha ricordato anche lui Riccardo Wagner con tutto quello che si dice del finale della «Norma» a proposito del «Tristano».

E mentre parlava al microfono di Figaro e di Norma, di Rigoletto e di Adalgisa, il piccolo auditorio della Radio veniva affollandosi di strani personaggi, certo assai diversi da noi che stavamo lì ad ascoltare. Erano forse i personaggi tante volte evocati tra le pareti silenziose degli auditori della radio, quelli di «Io son l'umile ancella», del «Lamento di Federico», de «La dolcissima effigie». Nessuno li vedeva, forse, ma il Maestro sì, perché sorrideva loro, con tanta gioia e con tanto affetto. Quei personaggi erano venuti forse ad ossessare il «semplice compositore» che aveva permesso loro di «scendere e di vivere e di cantare per sempre? Cantare! ecco: cantare. Forse Cilea ci ha ricordato nella sua «lezione» proprio la poesia indicibile del «cantare».

g. m.



Primo pianoforte verticale costruito nel 1739 da don Domenico del Meli. (dalla Mostra di Firenze)

tutto: valli, pianure, montagne, mari e laghi, sotto l'aspetto di geografia, lettere, storie, lingue, mitologia, cinema, teatro... e chi più ne ha più ne metta.

Spero che tutta questa nostra fatica riuscirà gradita a voi e ai vostri insegnanti, con i quali «La Radio per le Scuole» intende collaborare nella maniera più efficace.

In fondo ad ogni Radiogiornale troverete, ragazzi, sempre aperta una finestra alla quale mi affaccerò io col fardello della mia posta. Scrivetemi e vi risponderò sempre. Indirizzate a «Radio per le Scuole».

«Via delle Botteghe Oscure, 54 - Roma, e una parola per tutti e anche un effettuoso saluto ci sarà sempre dal vostro

Giramondo.

Suole medie inferiori ed elementari superiori

La mia pietruzza a "Radio Scuola,"

Devo ammettere che scrivendo per la Scuola, pur da artisti, si ritorna un po' scolari. Gli scolari sono una delle cose eterne della vita. Si prendono per mano, di generazione in generazione, componendo una teoria interminabile, lungo il corso del Tempo, che non s'interrompe mai. Idealmente, lo tengo per mano i miei compagni di scuola, e, tutti insieme, quelli che ci avevano preceduti e quelli che ci hanno seguiti. Così, da secoli e secoli, come ho spiegato nella radioscena *La Scuola nel Tempo*.

Scolari, dei quali bisogna rifarsi, se non lo stile, almeno il livello mentale, tenendolo però un momento più su. E, oltre che scolari, anche e un pochino insegnanti, insegnanti ausiliari, s'intende, più per dare spunto all'insegnante autentico, che per sostituirlo, sia pure per mezz'ora. Ma forse, no. Non si è insegnanti. Con la Radio, si è. Amici della Scuola. Amici grandi, che possono diventare grandi Amici. La scuola viene interrotta da noi, collaboratori, per dare vita, ecco, a una «scuola di vita», la quale, appunto, ha i suoi angoli scuri e i suoi angoli comici, i momenti didascalici e quelli divertenti, le nozioni e la barzelletta, il racconto e la musica, la fiaba e l'avventura.

Io non porto al microfono, come alcuni colleghi, personaggi di fantasia. Rievoco personaggi vivi, veri, coi loro volti, preferendo quelli che parlano più largamente alla fantasia dei ragazzi. La vita, sotto aspetto di favola. E gli infiniti perché della vita. Per esempio: Giacomo Puccini, eterno ragazzo, questo tenero e dolente musicista che si compiacceva di «sterminare» i suoi amici sperando loro gelide freddure; e Verdi, genio e maestro d'ogni civile virtù, cresciuto in un paesino e diventato un faro del mondo; e Goldoni, ragazzotto teatrale sulla barca dei comici prima di farsi l'eco di un mondo nuovo; e, fra le cosette minori, racconto com'ero gli uomini celebri da ragazzi, o fo parlare i Proverbi illustrati o mi piace commentare un

bel gesto che è una cosa tanto rara...

Ma non parlo soltanto di persone. Amo gli animali e le loro storie meravigliose: delle rondini, quando erano chiare e misero poi il tutto in onor di Gesù; del cavallo e dell'asino e dei cani di San Bernardo e del cammello, nave del deserto. Poi, i fiori: l'arancio, che è Palermo, le rose, che son poi Santa Chiara, l'utiro, che è poi Moncassino. E le cose? La gondola, che è Venezia, la montagna, che è il montanaro, il mare, che è il marinai, la croce, che è Gesù e insieme l'umanità...

Ma a che serve quest'elenco? «Di giorno in giorno», com'è scritto su un'architrave. O anche: alla giornata, come disse quel mercatante che i sacerdoti fecero schiavo, e, scappato, ogni mattino ringraziava Dio di aver un giorno da vivere, libero. Sicché, a risentirci, ragazzi. Signori ragazzi. Continuerò a scrivere per voi, da poeta, ma semplice. Cercando tuttavia di ricordarmi sempre che voi siete più grandi della nostra età. Sul metro e sul contarsi delle cose «più grandi di voi» per interessarvi. Lo conoscete quel proverbio cinese? «E' già più tardi di quel che tu creda». Sicuro. Anche per voi. Come dire: studiate e godete d'essere come siete. Perché si è sempre già troppo avanti nel Tempo. Ciao, ragazzi.

ALBERTO CASELLA

Documentari radiofonici

Nel quadro delle trasmissioni dedicate alle scuole, una parte rilevante è stata riservata ai documentari. E' un esperimento interessante che servirà a presentare agli scolari, nella maniera e nella forma più accessibili, alcuni argomenti che irrisolvono il lato istruttivo a quello didattico. Sul metro e sul ritmo del cortometraggio cinematografico, il documentario radiofonico accompagna, di volta in volta, i giovani ascoltatori ad assistere alla nascita di un aeroplano, a quella di un'automobile, a visitare una collezione di strumenti musicali, li accompagnerà in una tonnara a seguire la pesca. Un documentario particolarmente gradito dalle scolaresche sarà quello che illustrerà i sacrifici che moltissimi insegnanti compiono per poter assolvere il loro dovere anche nelle località più impervie e in condizioni di vita tutt'altro che facili. Per chi sogna la vita del mare e le lunghe navigazioni, la Direzione de «La Radio per le Scuole» presenterà una rassegna del vero della vita dell'Accademia navale, dove i cadetti, in un'atmosfera di severo studio, si preparano alla loro difficile missione.

Per i futuri ingegneri si sta approntando una inchiesta sui giacimenti petroliferi in Italia, sui metodi di estrazione, sulle previsioni del prodotto e sulla sua utilizzazione. Non è stato dimenticato che i ragazzi amano lo sport, e allora si è pensato di realizzare un cortometraggio radiofonico in cui i grandi campioni dello sport ricorderanno l'epoca in cui studiavano.

Non resta che augurarsi che questo programma incontri il favore dei nostri giovani ascoltatori i quali possono liberamente segnalare alla Direzione de «La Radio per le Scuole» gli argomenti che amerebbero fossero trattati.

VITTORIO VELTRONI



Adorando all'invito dei ragazzi, l'onorevole Calosso ha partecipato ad una riunione del «Convegno». I ragazzi erano tutti presenti, felici di poter conversare con un «grande» che non «incute timore».

Per gli alunni delle scuole elementari superiori

«Sotto a chi tocca»,

Curiose parole, queste: ci richiamano alla mente le dolorose ceste nelle sale d'aspetto dei dentisti; o quelle più lontane, ma non meno dolorose ed emozionanti, dinanzi alla porta dell'aula dove, accaldati, trepidanti, si attende il proprio destino. «Sotto a chi tocca!», scandisce una voce fredda, impersonale, inesorabile; e si entra, con il cuore in gola, a dare gli esami.

Anche qui, se vogliamo, si tratta di esami: durante la trasmissione vengono rivolte, agli alunni presenti in sala, e senza alcuna preparazione, delle domande di grammatica, aritmetica, storia, geografia, religione... di tutte le materie contemplate nei vigenti programmi di studio per le scuole elementari; soprattutto di quelle materie che difficilmente, attraverso la radio, potrebbero essere trattate nelle normali rubriche o radioscene. Ma è lo spirito che è diverso: le domande (ed è qui il segreto) vengono fatte sotto forme di indovinelli, scogli lingua, curiosità, bizzarrie, scherzi aritmetici... e — il che non guasta, anzi rende più allestente la partecipazione degli alunni — le migliori risposte vengono accompagnate da premi, giocattoli, dolci, libri di lettura varie, ecc., messi a disposizione della Direzione Generale della RAI. C'è il fatto, poi, che, se non si risponde bene, si fa una brutta figura; è vero; ma non ci sono bocciature. Mentre, se si risponde bene, si fa una bella figura e si torna a casa con qualche bel regalo. Ecco perché, in questo caso, le parole «Sotto a chi tocca!» non suonano sgradevoli agli orecchi degli alunni: tutt'altro! Coloro che hanno partecipato una volta alla trasmissione, chiedono di partecipare a tutte le altre, senza tener presente che solo a Roma ci sono circa 75 scuole e che le trasmissioni sono appena una al mese.

Ci sono poi gli alunni di tutte le altre città d'Italia. Spesso ci scrivono chiedendo che vengano effettuate anche altrove le trasmissioni, perché affermano di essere bravi e spesso — con quell'entusiasmo e quella semplicità propria dei fan-

chilli — di essere «molto più bravi dei compagni di Roma». Ma lo fanno, soprattutto, per ambizione e per i premi in palio, perché — e questo è un altro aspetto di questa trasmissione — essa permette contemporaneamente a tutti gli alunni in esodo di prendersi viva e attiva parte. Basta solo che l'insegnante, indicando di volta in volta uno dei suoi alunni, lo inviti a rispondere alle domande scandite dall'altoparlante, ed ecco tutte le aule d'Italia trasformate immediatamente in altrettante piccole sale di trasmissione. E non è detto che non ci siano premi per tutti: basta anche un pennino, una gomma, una carta assorbente o una bella nota a matita rossa sul quaderno per far felici i ragazzi; e gli insegnanti volenterosi, sapranno ben trovare il modo di trasformare la loro classe in una succursale di «Sotto a chi tocca!».

Noi ci auguriamo che questa trasmissione sia bene accolta da alunni ed insegnanti; quest'ultimi, soprattutto, potranno trovare nelle varie domande rivolte agli ascoltatori, argomenti inesauribili di proficuo lavoro. Regole grammaticali, aritmetiche, curiosità geografiche, scientifiche, storiche, si prestano egregiamente a ricordare cognizioni già acquisite o a prospettarne delle nuove.

Si prestano, soprattutto, a quel colloquio tra insegnanti e alunni che è sempre tanto utile e che rende sempre più viva, attiva e fresca la scuola concepita con criteri moderni.

MARIO PADOVINI

Bellastoria

Passato il tempo delle Muse, gli uomini cominciarono a immaginare la Storia come una solenne matrona seduta su un trono di pietra, con un grande libro fra le mani, e tanti parrucchi icelici immarinare e mia volta che quella solenne matrona avesse figli e figlie, e, fra queste ultime, inventarne una che riscotesse le mie simpatie. Ho fatto quindi nascere questa figliola, e l'ho fatta crescere quel tanto che bastasse a renderla capace di pensare e par-



La dottoressa Maria Montessori, fondatrice del noto metodo di educazione infantile, detto di «pedagogia scientifica».



Nel quadro dei nuovi, originali programmi che la « Radio per le Scuole » mette in onda per l'anno scolastico 1949-50, un corso di cultura musicale sarà tenuto periodicamente per gli alunni delle scuole medie inferiori. Si alterneranno al microfono gli illustri maestri Licinio Refice (nella foto in alto, a sinistra) il quale illustrerà « La musica sacra »; Ildebrando Pizzetti (in alto, al centro) che svolgerà un corso di sette lezioni su « Gli strumenti musicali » che tratteranno non solo dell'aspetto fondamentale e delle qualità espressive di ogni singolo strumento, ma anche del loro impiego nella piccola e grande orchestra classica e moderna; Francesco Cilea (in alto, a destra) che ha già iniziato a parlare su « L'opera lirica italiana nell'800 ». Queste lezioni saranno intercalate da altre, illustrative delle « Voci umane » (tenore, soprano, mezzosoprano-contralto, baritono e basso) che sono state affidate ai celebri cantanti Beniamino Gigli, Ebe Stignani (al centro), Toti Dal Monte, Gino Bechi e Tancredi Pasero (in basso).





lare. L'ho battezzata Bellestoria; le ho dato un carattere piuttosto vivace, allegro, uno spirito discretamente pronto, una loquela abbondante senza essere, possibilmente, stucchevole; e infine l'ho incorniciata di imitare la sua insegna madre nel ricercare lungo i secoli passati le avventure degli uomini, ma con una speciale predilezione, un gusto suo personale. Insomma, Bellestoria è venuta al mondo per raccontare le piccole storie che si trovano all'ombra della grande Storia, come i fiori ai piedi degli alberi. Non importanti storie di re, di imperatori, di nazioni, di popoli, di guerre, di rivoluzioni, bensì piccole storie di piccoli uomini o, per lo meno, di uomini sorpresi nella loro piccolezza. Si tratta, per lo più, di leggende, di tradizioni popolari, non importanti per la conoscenza del cammino dell'umanità, ma importantissime per la conoscenza nel compiuto dell'anima dell'uomo. Prodotti della poesia, forse, che inconscia fiorisce dal cuore dei popoli: della poesia, in ogni modo, certamente animati. E ho dato la parola a Bellestoria, con la coscienza di non far perdere tempo a quelli che, per avventure, si trovassero ad ascoltarla.

CESARE MEANO

Spettacoli della natura

Molti studiosi moderni di psicologia, in base a un complesso di esperienze, dimostrano come ai bambini siano gradite le favole, ai ragazzi le avventure. Le favole non devono essere meravigliose, soprannaturali, ma pur appagando la tendenza naturale per il mondo fantastico, debbono sempre richiamare la realtà in cui vive il fanciullo. Altrettanto si può dire per le avventure; questo genere incontra il maggior favore se personaggi e vicende hanno origine dalla realtà attuale. Una realtà attrattiva e suggestiva, che più d'ogni immagine di fantasia incanta i fanciulli, sin dalle prime attività mentali, è la natura. Argomento molto trascurato, purtroppo, nel nostro Paese. E questo è un male, perché la conoscenza e l'emo-

re della natura influiscono molto nella formazione dell'intelligenza e nell'educazione individuale e collettiva alla gentilezza d'animo.

Il misterioso mondo delle piante, tanto vicino a noi e pur tanto lontano nel suo eterno silenzio, la storia semplice degli animali vicini all'uomo e quella straordinariamente complessa degli insetti superiori, appaiono con aspetti meravigliosi, sconcertanti, che insegnano a pensare, a intendere un significato profondo e nascosto di poesia nelle cose e nella vita.

Ai nostri piccoli ascoltatori, in brevi racconti sceneggiati, esporremo dunque alcuni episodi, tra i più suggestivi, scelti nel mondo degli animali e delle piante. Pensate al roditore, che senza guida e ammaestramento dei genitori, appena irrobustite le ali, compie infallibilmente, per istinto, il primo volo migratorio, per migliaia di chilometri, sopra oceani e deserti.

E' soltanto leggenda l'ultimo canto del cigno? No. Veramente, d'inverno, sui legni gelati del Nord i cigni assiderati e affamati « piangono » e si lamentano, in un triste coro prima di morire.

Una passeggiata nel bosco rivelerà la storia di alberi millenari, di cipressi che erano già alti quando Dante vide per la prima volta Beatrice. E i ragazzi conosceranno anche il mistero delle piante sensibili e carnivore, assisteranno agli agguati e alla lotta degli animali notturni, e sapranno come parlano tra loro le api. Proprio così, come parlano tra loro le api, poiché si è scoperto che questi insetti descrivono in volo precise figure geometriche, come in una mistica danza, orientata secondo le posizioni del sole. Questa arcaica coreografia ha il significato di un linguaggio perfetto, infallibile.

Sulla terra, nelle profondità degli oceani e nei grandi spazi azzurri del cielo, si svolgerà questo viaggio affascinante. Esplorando i paesaggi viventi della natura, i nostri piccoli ascoltatori incontreranno gradite sorprese ed emozionanti avventure.

UGO MARALDI

Dai viaggi in casa al microfono in vacanza

Quanti giri del mondo sono stati compiuti da esploratori, scrittori e giornalisti! Si può dire che, almeno una volta all'anno, il nostro pianeta è percorso in lungo e in largo per essere descritto secondo le quotidiane modifiche (durante l'ultima guerra, le bombe hanno variato il corso dei fiumi, abbassato le montagne, rasato al suolo intere regioni; la atomica ha addirittura polverizzato una città). Ma la casa, questo piccolo mondo dove viviamo gran parte della nostra esistenza, non è stata più esplorata dal 1794, quando il savojardo De Maistre compì quel meraviglioso *Viaggio intorno alla mia camera*, che tutti conoscono. Da allora è trascorso più di un secolo e mezzo; al caminetto si è sostituito il termosifone; alla lucerna a petrolio, la lampada al neon... Quale nuovo paesaggio si presenterà alla vista dell'odierno turista in pantofole? Macché turista! Si tratta di un autentico « *la-viato speciale* », un giornalista che, impossibilitato di fare il giro del mondo a piedi (una storia alla cavagliotta tiene imprigionato decide di compiere un immaginario viaggio... in poltrona, entro i confini del proprio appartamento. In fondo, e ben pensarci, tutto il mondo è chiuso in casa nostra, ed ogni cosa serve di passaporto alla fantasia per trasportarci nei paesi più lontani: basta un pizzico di pepe per trasferirci in Cajenna, una tazza di caffè in Brasile, un sorso di tè in Cina; uno zolfanello ci accompagna in una solitaria siciliana, le capocchia di uno spillo in un'acciaieria...

Nel *Microfono in vacanza* l'argomento sarà ben diverso, ed il mezzo diametralmente opposto: mentre nei *Viaggi in casa* gli uomini e le cose venivano a trovarci nel nostro alloggio, il microfono dell'ammiraglio Patt si trasporterà nel tempo e nello spazio. Non avete mai pensato quanto sarebbe più divertente, anziché studiare nei libri le vite degli uomini illustri, conoscerli personalmente? E le scoperte,

e tanti episodi, come sarebbero più interessanti, se noi ne fossimo stati spettatori?

Ormai, grazie alla bella invenzione dell'amico Patt, quel sogno è divenuto realtà, perciò — ve l'annuncio sin d'ora, ragazzi — ne vedremo delle belle!

RICCARDO MORBELLI

Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli

Avete ascoltato, ragazzi e bambine, la prima trasmissione del nostro Giro? Volete seguirci, di tappa in tappa, attraverso le belle contrade d'Italia? E allora, sotto. Allettatevi bene e via con gli altri « girini » per il giro d'Italia in bicicletta. C'è posto e gloria per tutti. Ricordate che sono quattordici le tappe, e, ad ogni tappa, dieci indovinelli (domandine facili, errori, tranelli) a cui, foglio alla mano, cercherete di rispondere, pur senza abbandonare il manubrio.

Rispondere per entrare in classifica e vincere il Premio di Tappa; vincendo i Premi di Tappa si entra in classifica generale e si concorrono ai vistosi premi di finalissima! E in che consiste il Premio di Tappa? In una o più biciclette, naturalmente! Ma chi è che corre sulle strade d'Italia? Diamine, gli scolari... con la fantasia, e, sui cicli, i campioni, gli autentici campioni del ciclismo, s'avvicina in testa, a fianco, in coda, sopra una vecchia carcassa a motore, tipo Ridolini che si chiama Sponfi, il sottoscritto, accompagnato a ruota dal micro-campione Cannavola e scortato dal più piccolo radiocronista italiano, detto Pedala-Pedala. Bene, ma che faranno, nel frattempo, i Signori Insegnanti? Dice: si riposeranno. No, no. C'è da fare anche per loro. Una bicicletta? No, perché magari non ci venno più. E allora, qualcosa di altrettanto mobile e circolante: dei bel certificati di Lire diecimila, detti anche Buoni (come no?) del Tesoro! Non parliamo, poi dei Premi di Finale. Cose incredibili, ma è meglio prendere fiato e aspettare almeno fino alla settima Tappa.

SILVIO GIGLI

Leggete il radiocorriere

Il settimanale della Radio Italiana è la guida indispensabile per l'ascolto e la scelta dei programmi nazionali ed esteri. Notizie, commenti, illustrazioni, tutto ciò che concerne il mondo della radio trova posto nel

radiocorriere

Vi troverete pubblicati anche i risultati dei concorsi a premi **Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli** riservato agli alunni e la **Radio in ogni scuola** riservato agli insegnanti.

A tutti coloro che effettueranno un «nuovo» abbonamento per l'anno 1950 (annuale, semestrale o trimestrale), verranno inviati in omaggio i numeri

del **radiocorriere** dalla data di versamento dell'importo a tutto il 31 dicembre 1949. - Il versamento delle quote può essere fatto sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al

L'abbonamento costa:

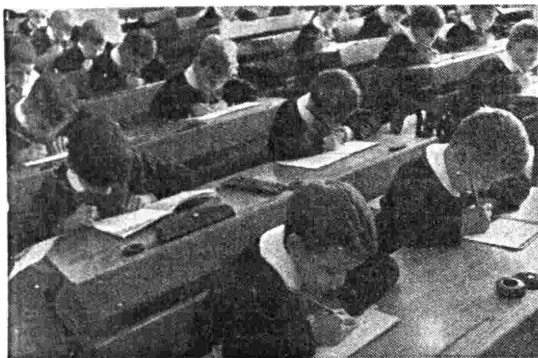
per un anno L. 1250
per un semestre 630
per un trimestre 320

radiocorriere



I nuovi programmi radiofonici per le Scuole medie inferiori e per le Elementari superiori prevedono, tra le altre, una serie di trasmissioni che vanno dal campo didattico a quello culturale, dai racconti avventurosi ai documentari giornalistici. — Nelle foto, al centro, a destra: Silvio Gigli, presentatore del «Giro d'Italia»; in basso, a destra: Michele Galdieri che presenterà tre radioscene: «Il barone di Münchhausen», «Il topo di biblioteca» e «Capitan Fracassa», interpretate rispettivamente da Totò, Macario e Nino Taranto (nelle foto a sinistra, dall'alto in basso).





Per gli alunni delle scuole elementari inferiori

Che dirà oggi nonno Gaudenzio?

Un po' di pazienza: lo saprete presto, ma, prima di tutto, due parole di presentazione. Nonno Gaudenzio, la perla dei nonni, è un vecchio signore bonario, indulgente, comprensivo.

Tonino, il suo piccolo nipote, una ne fa, l'altra ne pensa, disturbando in tutti i modi quel meritato riposo che il nonno, dopo tanti anni di onesto lavoro, vorrebbe godersi in santa pace. Eppure il nonno non si lamenta, non brontola... anzi! Tonino è la sua gioia e anche la sua migliore speranza.

Irrequieto, vispo, svegliato, con scarsa volontà di studiare, questo ragazzino ha però una qualità che lo rende simpatico: è di una sincerità, di una schiettezza istintiva, e non dice mai una bugia. L'intelligenza non gli manca, e nemmeno un certo spirito, attenuato da infantili ingenuità che commuovono il nonno e... la mamma (quella cara, affabile, laboriosa signora Elvira la quale fa capolino di tanto in tanto per dire la sua). Insomma Tonino, se riuscisse ad emendarsi delle sue innata pigrizia, potrebbe fare molto e bene, potrebbe approfittare delle mille, piccole, utili nozioni che gli dà il nonno in dialoghi e scemenze alle quali assistono e partecipano talvolta tre amichetti del nostro Tonino: e cioè Orazio suo coetaneo e compagno di classe, e due bimbe, Gemma, genitili: Rosetta e Micheline.

Adesso vorrete sapere qualcosa anche di questi nuovi, piccoli personaggi, attori e interlocutori; ebbene, vi accontenterò: Orazio è, per natura, curioso e diffidente. Mi ca felice, convincerlo! E lo sa nonno Gaudenzio che suda una camicia (quattro sarebbero troppe) e convincerlo di certe verità che al nostro Orazio sono piuttosto ostiche o sembrano addirittura favole.

Ecco poi le bambine: Micheline, tutte care e innocenze, apre sul mondo due occhi attenti e meravigliati di sognatrice; Rosetta, un po' più grandicella, si presta, docilmente, a fare la parte della vittima, o della schiava nei romanzeschi giochi dei due ragazzi e, qua e là, s'indispetisce. Ma in fondo, i quattro vanno d'accordo, si vogliono bene e... congiungono ai danni del buon

nonno che fa anche un po' la parte del bambino. Che bambino eccezionale, però! Vien voglia di ascoltarlo, credete e me. Ma che dice di tanto straordinario? Eh, chi sa l'aria di intrattenere i bambini; prende lo spunto da un fatterello qualunque per insegnare, senza averne l'aria, una quantità di cose:

Pro infanzia mutilata

Recentemente su queste colonne abbiamo riportato la cronaca della cerimonia della consegna ai mutilati di guerra della villa di Pessano, che la Radio Italiana ha restaurato e attrezzata con le offerte dei radioascoltatori per la Catena della felicità.

Ci è ora grato pubblicare il telegramma di ringraziamento che Don Carlo Gnocchi, padre spirituale dei mutilati, ha voluto inviare, anche a nome dei suoi protetti, al presidente della RAI, on. Spataro:

Eccellenza,

conclusa la cerimonia inaugurale della casa di Pessano, sento il dovere di inviarLe il mio devoto e commosso ringraziamento per tutto quanto Ella ha fatto per la sua riuscita così piena e commovente.

I piccoli mutilati di guerra, alla cui causa dolorosa Ella tanto validamente ha lavorato, si uniscono a me nel ringraziare ed ossequiare.

Con deferente ossequio.

Il Presidente
Gnocchi don Carlo

dialoghi interessanti, sapete: il «signor Gaudenzio» parla e incanta, parla e ci trasporta lontano fra uomini primitivi che ancora non sapevano accendere il fuoco; parla e fa apparire come sulle tele di una lanterna magica, popoli strani, animali bizzarri, piante meravigliose; parla e il mondo s'illumina, come le pagine di un libro di fiabe. Non sono fiabe, sono verità, sono viaggi, invenzioni, scoperte, sicché a poco a poco i bimbi si fanno un'idea dell'enorme sforzo che ha compiuto l'uomo per conquistare la Terra e delle sorprendenti risorse che la Terra gli offre per volontà d'Iddio.

Nonno Gaudenzio, il passato; i quattro bimbi, l'avvenire: con le sue parole, il buon vecchio li prepara a una vita laboriosa, onesta.

E qual è il segreto di nonno Gaudenzio? Sì, il segreto di farsi capire, di convincere, di commuovere: la bontà.

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA

Il viaggio meraviglioso di Pucci e Filli

Pucci e Filli sono due bambini qualsiasi, con i difetti, le curiosità ed i capricci comuni a tutti i bimbi; ma in una cosa essi si differenziano dalla maggioranza dei loro coetanei: non hanno una casa, sia pure modesta, per vivere, e non hanno il babbo e la mamma.

Pucci, un ometto di circa sette anni, un giorno si perde in un bosco e, dopo aver camminato tanto in cerca di cibo, stanco ed affamato, si siede su di un sasso e piange. Ma ecco che d'un tratto sente un dolce suono vicino a lui, un suono che gli dà immediatamente allegria, che gli comunica forza e buonumore: chi è? Nientemeno che il clarino, ma non un clarino comune, un clarino parlante, il quale, gli dice di non disperare, troverà lui il modo di fargli guadagnare tante monete d'oro, e di conseguenza di comperarsi tutto il cibo di che sfamarsi. Basterà che Pucci lo segua, egli lo condurrà al palazzo del Gran Sultano che è malato di malinconia perché degli uomini cattivi gli hanno rapito la sua piccola figlia; e se Pucci saprà ben suonare, certamente la sua musica consolerà il Gran Sultano che regolerà loro tante monete d'oro. Pucci, entusiasta, si mette in cammino insieme al clarino, ma dopo pochi metri essi sentono una strana voce e vedono un altro strumento musicale perente, un

quanti incontri. Avvicineranno il regno delle api, conosceranno la strana Iso' dei Coralli, vedranno tutte le meraviglie del mare, guarderanno da vicino la lucentezza delle stelle, e faranno mille e mille inaspettati incontri.

Pucci e Filli non sanno ancora distinguere il giusto dall'ingiusto, ma il Trombone ed il Clarino, che rappresentano la coscienza del bene e del male, attraverso le loro discussioni li abitueranno a discernere il buono dal cattivo. LILIANA CARREL

Sette fiabe musicali di Luciano Folgore

Cara Fata Doremi, corrucchiata, vero? Capisco. Ho disturbato i tuoi sogni armoniosi, le tue imprese melodiche, le tue gestazioni sinfoniche per farti diventare la protagonista di una serie di fiabe musicali a carattere didattico destinate agli alunni delle scuole elementari.

Però devi riconoscere che mi sono comportato abbastanza bene quando ti ho resa invisibile, aerea, viva e presente un po' dappertutto come la musica nella sua essenza. Se avessi dato retta al mio impeto umoristico ti avrei raffigurato come una vecchia maestra di piano con occhiali a stanghetta, voce nasale e mani sempre in aria per battere il tempo. Invece mi sono lasciato trascinare dall'entusiasmo lirico, ti ho inalzata al grado di Simbolo e mi sono rimesso completamente a te. La tua natura femminile non mancherà d'esserne lusingata che non v'è donna, per quanto superiore, che non sia felice e orgogliosa di avere in mano la bacchetta del comando. Con questa bacchetta puoi fare ciò che desideri: trasformare a rapporto i musicisti più celebri di ogni epoca: da Beethoven a Beethoven, da Bach a Ravel, da Palestrina a Gounod? Approvo incondizionatamente.

Vuoi convincerli a discendere dall'Olimpo della loro grandezza per mettersi a contatto con l'anima semplice e ignara dell'infanzia? Sotto-scrivo e approlo. Tutto quello che farai sarà sempre ben fatto e siccome conosco già il programma e hai completa libertà di scelta, sono sicuro che illustrerai gli argomenti delle sette trasmissioni musicali di cui sei la protagonista, con i migliori pezzi del tuo repertorio.

Cara Fata Doremi, questa lettera potevo anche non scrivirtela perché tu sei una creatura delle mie fantasie, però talvolta mettersi a ragionare con se stessi e dare del tu al proprio io fa bene e serve a chiarire le idee.

LUCIANO FOLGORE

Carpetta dei piccoli

Ogni settimana illustra, nella sua pagina centrale a colori, le straordinarie avventure dei più famosi personaggi delle trasmissioni per ragazzi. Acquistatela ogni settimana.



La radio in ogni scuola

Concorso a premi per gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori

In occasione dell'inaugurazione dell'anno radiofonico scolastico 1949-1950, avvenuta a Roma alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione e del Presidente della RAI, è stato annunciato, insieme al concorso «Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli», del quale è stato riportato il regolamento nel numero precedente del Radiocorriere, un secondo concorso dal titolo «La Radio in ogni Scuola», con il quale la RAI e il Ministero della Pubblica Istruzione intendono favorire la ricostruzione del patrimonio radiofonico scolastico cui la guerra ha inferto così gravi danni.

Dal microfono della trasmissione inaugurale di Radio Scuola è stato rivolto un cordiale appello, a tutti gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori, affinché essi si adoperino alacremente per dotare la propria classe di un apparecchio radiorecettore.

Fra tutti gli insegnanti che riusciranno nell'intento verranno sorteggiati 20 premi in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 50.000 cadauno.

Del regolamento di questo concorso riportiamo qui sotto l'estratto:

«La Radio Italiana in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, nell'intento di ricostituire il patrimonio radiofonico scolastico gravemente depauperato dalla guerra, indice un concorso a premi dal titolo «LA RADIO IN OGNI SCUOLA» riservato agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori. Il concorso è dotato di 20 premi in Buoni del Tesoro del valore nominale di L. 50.000 cadauno, che verranno sorteggiati ed assegnati con la sorte di cui ai successivi articoli.

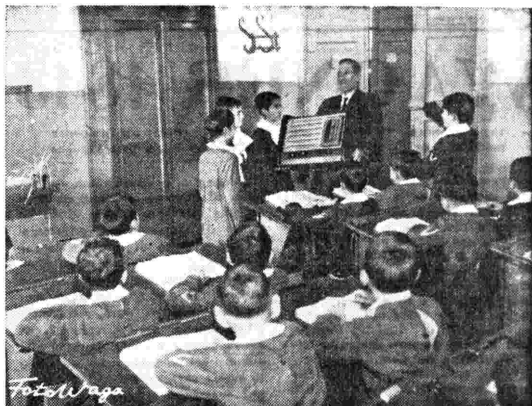
«Il concorso avrà inizio il 7 novembre 1949 ed avrà termine il 30 aprile 1950.

«Possono partecipare al concorso tutti gli insegnanti delle scuole elementari e delle tre classi delle scuole medie inferiori statali e parificate, esplicitanti la loro attività in aule di scuole che non siano ancora dotate — alla data d'inizio del concorso — di apparecchio radiorecettore.

«Per partecipare al concorso gli insegnanti debbono adoperarsi perché entro il periodo di cui all'art. 2 del presente regolamento l'aula dove essi insegnano venga dotata in permanenza di un apparecchio radiorecettore. Gli insegnanti po-

tranno avvalersi per il raggiungimento di tale obiettivo di aiuti e iniziative da attuarsi sia nell'ambito delle scuole sia all'esterno. Potranno all'uopo essere promosse, per deroga concessa dal Ministero della Pubblica Istruzione alle disposizioni a suo tempo emanate in materia, raccolte di fondi fra gli alunni ed i famigliari, oltre che essere sollecitati aiuti di Comuni, Enti ed Istituti locali, ecc.

«Nel caso in cui si intenda dotare una stessa scuola, anziché di tanti radiorecettori quante sono le aule, di un impianto radiorecettore centralizzato che attraverso altrettanti altoparlanti renda possibile l'ascolto in tutte le aule, parteciperanno singolarmente alle estrazioni del concorso tutti gli insegnanti che si saranno adoperati per ottenere i fondi necessari all'installazione dell'impianto centralizzato stesso.



«Per partecipare al concorso gli insegnanti dovranno inviare singolarmente, a mezzo posta, comunicazione dell'avvenuta installazione dell'apparecchiatura indirizzandola a «LA RADIO IN OGNI SCUOLA», via Botteghe Oscure 54, Roma. Nel caso in cui la scuola venga dotata di un impianto radiorecettore centralizzato, la comu-

nicaione dell'avvenuta installazione dovrà essere controfirmata da tutti gli insegnanti che si sono adoperati per ottenerla.

«Nella comunicazione di concorso deve specificare:

- 1) cognome, nome, paternità;
- 2) aula, classe, scuole in cui è stato installato l'apparecchio o l'impianto radiorecettore centralizzato;
- 3) data in cui è avvenuta l'installazione;
- 4) dichiarazione che l'aula era precedentemente sprovvida di apparecchio radiorecettore o la scuola di impianto centralizzato.

La comunicazione dovrà essere convalidata con timbro e firma del Direttore o Preside della scuola.

«Le comunicazioni dovranno pervenire alla Radio Italiana non oltre il quinto giorno successivo a quello della chiusura del concorso; quelle che perverranno successivamente a tale data non verranno prese in considerazione agli effetti del concorso stesso.

«La Radio Italiana invierà ad ogni concorrente una lettera contrassegnata da un numero progressivo generale, in base al quale egli parteciperà al sorteggio dei premi.

«Le estrazioni dei premi avranno luogo pubblicamente, 15 giorni dopo la chiusura del concorso, presso la Direzione Generale della RAI in Torino, via Arsenale 21, alla presenza dei rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, sotto il controllo di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria e di un notaio. Ai 20 concorrenti sorteggiati verranno assegnati altrettanti premi in Buoni del Tesoro del valore di L. 50.000 (cinquantamila) nominali cadauno. I risultati dell'estrazione verranno comunicati per radio durante l'ultima trasmissione dedicata a «La Radio per le Scuole», pubblicati sul Radiocorriere e confermati con lettera raccomandata ai sorteggiati.

RADIOINVITO D'AUTUNNO

SETTEMBRE - DICEMBRE 1949
40 MOTOLEGGERE «GUZZI»

Ogni domenica: 3 motoleggere Guzzi a tre nuovi radiasubbonati



«IL RICHIAMO NELLA FORESTA...» - Nel tardo pomeriggio domenicale l'orto bruno, neo abbonato alle radioaudizioni, ha fermato una macchina munita di radio, per ascoltare i risultati dei sorteggi di «RADIOINVITO D'AUTUNNO»

RISULTATI DEI SORTEGGI DI DOMENICA 13 NOVEMBRE:

3 motoleggere Guzzi sono toccate in sorte ai seguenti nuovi abbonati alle radioaudizioni

* N. 237.840 - **CARLETTI EGERIA** fu Angelo - MILANO - Via Cenasio, 62 - Nuovo abbonamento contratto in data 17-10-949

* N. 245.800 - **BAIONI DOMENICO** fu Antonio - ANZIO (Roma) - Via Baccelli 2 - Nuovo abbonamento contratto in data 26-10-949.

* N. 234.918 - **MILANI CARLO** di Giovanni Battista - MASSA (Apuania) Viale Stazione 8 - Nuovo abbonamento contratto in data 13-10-949.

WAGNER 1843

TANNHAUSER, OPERA IN TRE ATTI DI RICCARDO WAGNER
DOMENICA, ORE 21,05, RETE ROSSA E MARTEDÌ, ORE 21,40, RETE AZZURRA

Il Tannhäuser nasce da una crisi di coscienza sulla cui soluzione la vita intera di Wagner, era destinata, con tutte le sue contraddizioni e con tutto il peso della sua grandezza e dei suoi dolori, a far perno. Ancora una volta egli si trova a dover scegliere fra due modi di vivere e di operare opposti; ma questa volta non costretto da premere di qualche evento, bensì indotto da una decisione interiore che, se pur determinata dall'esterno, era assolutamente libera e dipendente dalla sua volontà. «A causa del fortunato mutamento sopravvenuto nella mia situazione materiale, — egli scrive nella "Comunicazione ai miei amici" — a causa delle speranze che riponevo in un miglioramento di essa, e a causa infine dei rapporti personali, in certo senso inebbrianti, con un mondo nuovo e verso di me benevolo, nacque in me un desiderio che mi spingeva al piacere e, affinché ne godessi, allontanava dalla sua via il mio essere più intimo che era stato formato dalle dolorose vicende del mio passato e dalle lotte che contro di esso avevo sostenuto».

Qua che mese di vita facile, in qualità di Kapellmeister del "Teatro Reale" di Dresda e le rappresentazioni in quel teatro del *Rienzi* e de *L'olandese volante*, il ritornare a galla dell'esistenza dopo i tre anni di umiliazioni e di miseria trascorsi a Parigi, mettono Wagner nella tentazione di flettere da un programma e da un'idea che proprio le sofferenze e le lotte appena trascorse avevano suscitato in lui. Con una singolare lucidità di intuizione egli sembra prender coscienza, in questo fortunato 1843, di due tratti fondamentali del suo carattere: la volontà di imporsi e di dominare con la propria arte, un'orgogliosa e ambiziosa coscienza di sé per un verso; e per un altro verso — una bruciante e inestinguibile sensualità. Due tratti del proprio carattere che egli vede su punto di poter assumere, l'uno e l'altro, due direzioni diametralmente opposte. Ed ecco farsi avanti la inebriante tentazione di cedere e di imboccare la via più facile. «Entrai in una lotta interiore tipica del nostro tempo» egli dice.

L'olandese volante era stato il primo passo fuori di quel mestiere di operista a grande successo che, nell'umiliante miseria parigina, Wagner odiava e disprezzava. Ma, allora, l'aveva odiato e disprezzato, perché per una profonda inclinazione, anche perché il successo gli era rimasto crudelmente lontano. Una decisione sembrava presa per sempre e in modo irrevocabile. Ora, a Dresda, il vento della fortuna ha girato. Un'ondata pericolosa e tentatrice lo assale: i mezzi per imporsi e per vincere in quel mondo della musica che fino a quel momento lo aveva cacciato fuori e tenuto alla fame, sembrano offrigli facili e a portata di mano. «Avrei dovuto cedere alla moda e speculare sui suoi capricci».

L'orgoglio e l'ambizione, la volontà di imporre se stesso al mondo, che avevano trovato affine un punto di appoggio per affermarsi — ma a costo di una gravissima sconfitta morale — in quest'alternativa di coscienza, non solo non cedono, ma si moltiplicano per tendere ad un'altra, dura, combattuta affermazione. Quella volontà che aveva spinto Wagner da Riga alla avventura parigina, che a Parigi lo aveva sorretto nei tre anni forse più drammatici della sua vita, si inerte — proprio nei mesi che vedono nascere il *Tannhäuser* — per gettarsi nella battaglia che lo porterà a Bayreuth, signore di un teatro costruito per essere il tempio del suo dramma musicale.

Questa lotta intima per una decisione intorno al proprio orientamento di artista relativo ad un certo modo di concepire il teatro musicale, e cioè non come strumento di immediato e volgare diletto, ma come strumento di conoscenza e di elevazione, non ha affatto un carattere intellettuale e razionale. In questa sede, sia pure molto sommarariamente, il problema era stato posto e risolto: le prime intuizioni e le prime realizzazioni wagneriane risalgono a *L'olandese volante*. Ora, nel 1843, la crisi ha sede nel fondo dell'anima del musicista, ha una netta ed esclusiva fisionomia passionale: è l'ambizione che lo spinge al conflitto, il desiderio di affermare se stesso di fronte al mondo come uomo e come artista.

Si comprende allora come a questa crisi apparentemente di intelletto, ma sostanzialmente d'anima, si affiacchi, si sovrapponga e si mescoli l'altra crisi d'anima confessata da Wagner nella *Comunicazione ai miei amici*: il richiamo della sensualità, l'interrogativo intorno all'essenza dell'amore. L'amore consiste in un esclusivo e volgare soddisfacimento dei sensi, ovvero in un sentimento più alto, puro, nobile e difficile da conseguire? Qui si riflette il dramma coniugale di Wagner, il fallimento del matrimonio con Minna, l'aspirazione verso una femminilità superiore a quella della moglie e delle tante possibili donne che gli era facile conquistare. Mentre non si riflette punto una qualsiasi sincera tendenza mistica. Lo stesso Wagner lo sottolinea come «una aspirazione all'amore, l'amore vero, sorgente dalla più assoluta sensua-

lità». E il misticismo wagneriano sarà sempre contaminato di sensualità, nel *Tannhäuser*, come nel *Lohengrin*, come ne *Parsifal*.

In questo secondo aspetto della crisi di coscienza del musicista è interessante osservare — sia pure di sfuggita — come, allo stesso modo che nel primo, uno stato d'animo puramente passionale trovi il suo sfogo e la sua risoluzione in un atteggiamento intellettuale, in una presa di posizione ideologica. La sognata femminilità irraggiungibile nella vita sembra concentrarsi tutta nelle donne della sua arte: della presentata Senta de *L'olandese volante* ad Elisabetta, ad Elsa, a Brunilde. Dopo di che si direbbe che il pericolante e drammatico equilibrio sentimentale che egli stabilì con Matilde

dopo il pellegrinaggio penitenziale a Roma può ritornare da colei che l'attende nelle viscere della terra, sembra riflettere il dramma del personaggio Wagner.

Quest'opera non solo rappresenta un grande passo del musicista verso una concezione radicalmente nuova dell'opera e verso la prima salda conquista del proprio linguaggio musicale e drammatico (ouvertures e terzo atto); ma costituisce anche il profondo, integrato e oggettivarsi in un personaggio e in una vicenda di un nodo di stati d'animo che si agitano con violenza in lui.

Non è difficile allora rendersi conto del fatto che la prima stesura del *Tannhäuser* sia stata così tumultuosa e convulsa, che la composizione di questa opera sia ep-



La patetica invocazione di Wolfram al «bell'astro incantator» in una impressione di Luigi Spazzapan

Wesendonk e quello finalmente saldo con Cosima lo indusse a donne più terrene e più fatte di carne: Isotta e Kundry. E negli anni ancora vuoti della sua vita, nel 1852, egli poteva scrivere queste parole in una lettera a Liszt: «Io non conosco le vere gioie della vita, l'amore è per me un oggetto di immaginazione, non di esperienza. Per questo il cuore ha dovuto saltarmi al cervello e la mia esistenza divenire fittizia: non posso più vivere che come artista, l'artista ha assorbito per intero in me l'uomo».

Il duplice stato d'animo di Wagner esploso in quel bivio della sua coscienza, e che egli con lucida sincerità confessa nella *Comunicazione ai miei amici*, trova nel *Tannhäuser* il suo sfogo nel modo da lui stesso descritto nella lettera a Liszt. Il personaggio di Tannhäuser che fugge Vener e il suo monologo paradossale per ritornare pieno di nostalgia sulla terra, che scopre la dolce femminilità di Elisabetta, che di fronte ad essa, e senza rinnegarla, canta le lodi di Vener, che respinto dal Papa

parla «Wagner come una disperata partita che egli giocava col destino: arrivarvi al fondo voleva dire trovare se stesso in quanto artista e in quanto uomo, gettarsi nel proprio futuro di grandezza e di sofferenza («Con quest'opera, scrissi la mia condanna a morte: non potevo più sperare un'intesa con la vita artistica del mio tempo»).

Ma ecco le drammatiche parole con le quali egli parla della nascita del *Tannhäuser*: «Abbozzai e composi la musica del Tannhäuser in una sovraccitazione lacerante ed esuberante che tene il mio sangue e i miei nervi in un tumultuoso ribollire. La mia più autentica natura, che mi aveva ancora una volta disgiunto dal presente e mi spingeva verso un mondo più nobile — verso il più nobile — avvolgeva con un abbraccio ardente e appassionato le creazioni del mio spirito che si precipitavano tutte nello stesso torrente: il supremo desiderio d'amore».

ALBERTO MANTELLI

AUBER E "FRA DIAVOLO"

«FRA DIAVOLO», OPERA COMICA IN 3 ATTI DI E. AUBER
SABATO, ORE 20,33 - RETE AZZURRA

Mi è capitato fra mani, pochi giorni fa, lo spartito di *Romeo e Giulietta*, balletto in più atti e più quadri, scritto da Sergio Prokofiev nel 1944. Me lo sono letto. Più esattamente, l'ho scorso. Nulla in questa musica ferma l'attenzione. E' una musica bianca. Una musica vana. Una musica senza pensiero, senza volontà, senza azione. E toglie pensiero, volontà, azione anche a chi l'ascolta. Sergio Prokofiev, noi sappiamo qual musicista è. Se Prokofiev, ora, scrive musiche di tale vacuità, vuol dire che veramente — e lo dico con profondo rammarico — lo Stato sovietico svuota l'artista, lo riduce a mera superficie, e lascia. Cadrebbe a proposito un esame delle arti, in rapporto a certe situazioni politiche. Ma questo non è il luogo.

C'è analogia tra la musica bianca dei musicisti sovietici — musica «priva di accidenti», e mal fredda — e quella di Auber. Auber era un musicista operistica che, per una cinquantina d'anni, «ornò» di fatui suoni la scena lirica di Francia, tra la fine della vicenda napoleonica e la guerra del 1870.

Rivoluzione e neopositivismo avevano dato fondo al tragico e all'eroico: sorsero e dominarono, per reazione, superficie e atarassia.

I musicisti che operarono in questo periodo ornamentale e vacuo, si chiamano Auber, Halévy, Hérold, Adam, Victor Massé, Ambroise Thomas; ai quali va aggiunto il tedesco Meyerbeer, colui che Stravinsky, nella sua tendenziosità, si ostina a tenere per un musicista. Meno «giustificati» questi autori dei loro coechi sovietici, di oggi, perché il regime poliziesco di Napoleone III, per quello che io so, non costrinse mai i musicisti a scrivere musica bianca. Quella vacuità musicale era spontanea.

Musica «non pur accademica», «de tout repos», accademica, insomma, il solo Cherubini, e di altra levatura. Il quale, tuttavia, ebbe come allievi alcuni fra i nominati autori, compreso Auber.

Auber aveva un nome impegnativo, si chiamava Esprit. Non nel significato indiano di Atma o Anima del Mondo, ma nel significato di *esprit français*. Fu fedele al proprio nome. Fu *homme d'esprit*. Anzi, saracostico. E spardeva intorno a sé, in quella brillante uccelleria che era la società del Secondo Impero, una specie di terrore. Normanno di nascita (nato a Caen, da genitori ricchi, nel 1782); nipote di un pittore aulico di Luigi XVI. Nel 1842 succede a Cherubini nella direzione del Conservatorio di Parigi. Nel 1852 è eletto *Membre de l'Institut*, cioè a dire accademico. Gli ori della velata gli si riempiono di palme d'oro, il petto di decorazioni. Scrisse molte opere, le più amate come titoli: *Le maçon*, *Le timide*, *Fiorella*, *Léocadie*. Alcune di sfondo «storico», come *La muta di Portici*, e modelli dei più ponderosi Roberto il Diavolo e *Guilherme Tell*. I patriotti di Bruxelles, nella notte del 25 agosto 1831, mossero dal teatro della Monnaie alla conquista della libertà al canto di *Amour sacré de la patrie*. Di quanto candore, in poco più di un secolo, l'umanità si è spogliata.

Come garanzia di successo, Esprit Auber usava per lo più libretti scritti da Scribe, autore abilissimo,

come si sa, di frivolezze sceniche.

Al teatro dell'Opéra-Comique, *Fra Diavolo* (1830), *Il domino nero* (1837), *I diamanti della corona*, altre opere di Auber, ebbero successi strepitosi.

Il libretto di *Fra Diavolo*, nato dalle riunite penne di Scribe e Delavigne, mette in scena, in tono burlesco, le marionette del brigante Fra Diavolo, in veste di finto marchese di San Marco. Si passa a una certa andatura drammatica, ma non troppo, allorché Lorenzo, capo dei carabinieri, scopre nella camera di Zerlina, sua promessa, il marchese di San Marco, ossia Fra Diavolo il bandito. L'opera termina su la vittoria della gendemeria sul banditismo, il che, a suo modo, è un lieto fine. Figurano fra i personaggi anche due inglesi in viaggio (Lord Roeburg e sua moglie Lady Pamela) vittime di Fra Diavolo e liberati in fine dai carabinieri. Nel testo di quel tempo, all'inglese fornivano le parti comiche. Nello spartito italiano la moglie di Lord Roeburg figura come Ledi Pamela.

Musica, abbiamo detto, bianca. Scritta con pulizia, da un *Premier Prix du Conservatoire*. Briose alcune parti (*Chi vedo?* è quella, primo atto). Altre scritte con grazia (*Andiam, mia moglie, a riposare*, secondo atto). L'aria *Quell'hom dal fiero aspetto* continua a sfidare il tempo, è diventata una specie di intervallo fra i bontemponi di bocca buona, ha ripreso vigore in questi anni da un film di Laurel e Hardy, e alterazione ritmica e acido dissonante le danno un tono «moderno».

L'aura da Santa Alleanza prolunga la vita. Auber arrivò agli 88 anni. Sarebbe andato oltre. Ma il suo ottantavesimo anno cadeva nel 1871, annate terribile e anno della Comune.

Ad Auber il tragico non si addiceva. Morì.

ALBERTO SAVINIO



Fra Diavolo in un fantasioso disegno di Alberto Savinio.

CONCERTI SINFONICI

CONCERTO diretto da Hans Knappertsbusch - Domenica, ore 17,30 - Rete Rossa.

Un solido blocco di musiche schiettamente romantiche forma il programma di questo concerto. L'*ouverture dell'Oberon* di Weber lo apre e la *Quinta sinfonia* di Ciaikovsky lo chiude. A mezza strada quell'autentico e indimenticabile capolavoro brahmsiano che è la *Terza sinfonia*.

La mirabile *ouverture dell'Oberon* è notissima. In questa pagina felice la varietà delle idee, la plastica bellezza degli sviluppi e il brillante colore orchestrale creano un'atmosfera densa di suggestione.

La *Sinfonia n. 3* in fa maggiore op. 90 di Giovanni Brahms è uno dei monumenti più insigni della vastissima produzione del grande amburghese. Essa sta a contrasto

con la tragicità della «Prima», con il vago lirismo della «Seconda» e con il romantico impeto della «Quarta»; forse parecipa ai tutti i caratteri delle tre consorelle, ma ha in più qualcosa che manca ad esse e cioè la meravigliosa varietà degli accenti e l'incontenibile gagliardia che si sprigiona da tutta la partitura.

Un'energia indomita sgorga dal primo movimento, nel quale gli episodi strumentali sono così numerosi da conferire a tutto il tempo un senso di compattezza e di pienezza inarrovabili; il secondo tempo lo si può considerare come un «Andante con variazioni», nel quale l'elasticità dell'idea principale consente una interpretazione assai libera e fantasiosa. E' al terzo tempo che il gran cuore di Brahms si espande in un lirismo sincero ed

epassionato; questa pagina, una volta ascoltata, non la si dimentica più. L'opera si chiude decisamente con il «finale» nel quale ritroviamo lo slancio e l'intensità d'espressione del primo movimento.

La *Quinta sinfonia* di Ciaikovsky è la sua penultima ed è scritta nella località di mi minore. Nel lento dell'introduzione spicca il bel tema del clarinetto. Bellissimo è l'«Andante cantabile» con la dolce melodia del corno accompagnata dai violini. Al posto dello Scherzo sta un «Valzer» ricco di colore. L'«Andante maestoso» dell'ultimo tempo sbocca in un «Allegro vivace» pieno di foga. Molto l'autore lavorò a quest'opera, della quale non si sentiva mai del tutto soddisfatto. Fu il Nibich che per primo seppe far gustare al pubblico le sue singolari bellezze.

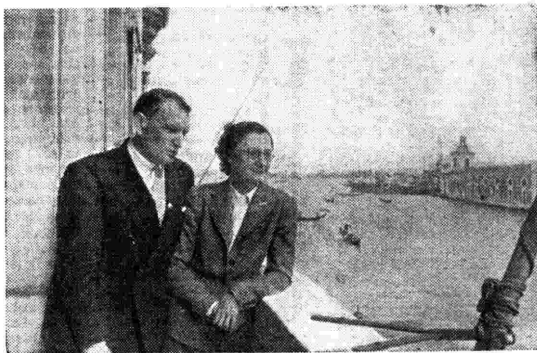
CONCERTO diretto da Guido Cantelli - Lunedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

Il programma, varietissimo di stili e di gusti, comprende musiche di Bach, Haydn, Ghedini e Ravel.

L'*Oratorio di Natale* (Weihnachts Oratorium) — la cui introduzione inizia il concerto — è in realtà una suite di sei cantate composte da Bach nel 1734. Opera ricca di melodie poetiche e talora ingenui, essa si impone soprattutto per la pura bellezza delle pagine corali.

Haydn ha composto con la *Sinfonia n. 93* in re maggiore una delle sue pagine più spontanee e immediate. L'«Allegro assai» del primo tempo è preceduto da un breve «Adagio», che ne rende più efficace lo stacco. Vien poi un bel «Largo cantabile», seguito da uno di quei minuetti in cui Haydn pone il meglio della sua arguzia. In questa sinfonia il minuett è un «Allegretto» di movimento alquanto vivace. La chiusa è un «Presto ma non troppo», scintillante e brioso che lascia nell'ascoltatore una sensazione di gaiezza e di serenità.

A Bach e ad Haydn seguono musiche contemporanee rappresentate dal ben costruito *Pezzo concertante* di Ghedini e da quella geniale evocazione ritmica che è *La valse* di Ravel.



Jacques Constant e Claude Arrieu a Venezia durante l'assegnazione del «Premio Italia» nel quale hanno ottenuto il primo premio con la commedia-farsa «Frédéric Général» verrà questo lavoro verrà messo in onda sabato, alle ore 20,50, dalle Stazioni del programma nazionale della Radiodiffusion Française, che saranno in collegamento con la Radio Suisse Romande (Stazione di Sottens) e con Radio Montecarlo. «Frédéric Général» verrà trasmesso dalla Radio Italiana sabato 7 gennaio prossimo venturo, come apertura del «Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione».

FRANCESCO ANTONIO BONPORTI

«gentiluomo» di Trento e dilettante di musica

MUSICHE DI F. A. BONPORTI IN OCCASIONE DEL SECONDO CENTENARIO DELLA MORTE, DIRETTE DA CARLO MARIA GIULINI - MERCOLEDÌ, ORE 21,35 - RETE ROSSA

Bonporti, chi era costui? Per molti frequentatori di sale di concerti è forse anche per non pochi musicisti, il nome di questo sacerdote nato a Trento nel 1672 e morto a Padova duecento anni or sono, non è del tutto familiare. Eppure si tratta di un compositore che entrasse su di sé l'ammirazione del maggior violinista del suo tempo, Francesco Maria Veracini, oltre all'attenzione del più grande maestro di quello e forse di ogni secolo, Giovanni Sebastian Bach. Venne testimoniato infatti come il Veracini portasse in giro per l'Europa le Sonate per violino del Bonporti contrassegnate con l'op. X (1713), e inoltre da qualche lustro le cronache musicali hanno ripetutamente sottolineato il caso singolare di come quattro di queste Sonate fossero state dalla critica erroneamente attribuite a Bach (dopo che furono trovate in un manoscritto steso di pugno del sommo maestro), e come, in seguito a tale attribuzione, esse fossero state incluse nella grande edizione dell'opera omnia bachiana.

Tutto questo episodio assai postumo, la vita del Bonporti non presenta rilievi notevoli: compiuti, insieme ad un sano avviamento alla musica, i corsi umanistici in Trento e quelli filosofici ed Innsbruck, viene avviato al sacerdozio e durante gli anni degli studi teologici in Roma (« Collegio Germanico », fra il 1691 ed il 1695, s'incontra con un maestro della composizione

esperienze musicali; ed in solitudine opererà la intima maturazione di uno stile che, dopo i tributi alla scuola romana del Corelli e del Carissimi, conquisterà una maniera di esprimersi che, pur orientandosi ora verso la vivace colorazione veneziana, ora verso la forvida dialettica strumentale del Nord, non manterrà simiglianza con alcuno dei grandi maestri contemporanei.

Lo scrivere musica per puro incitamento di un urgente interiore e non per commissione ricevuta, il poter lavorare senza l'assillo di gravose scadenze e senza la preoccupazione di piacere al committente, svelano come il Bonporti difficilmente si lasciasse prendere la mano dal mestiere che pur ben conosceva, per ubbidire invece ad un costante desiderio di rinnovarsi nella plasticità del melos, nella sottigliezza armonica, nella estrosità di personali ritmi e nella ricerca di sempre più ardimentose conquiste della tecnica delle dita e dell'arco. Con le ricordate Sonate dell'op. X e con i Concerti per archi e cembalo dell'op. XI si afferma sempre più lo stile del musicista che nulla più conserva della venustà romana; la marmorea levigatezza di una tematica a tutto tondo si anima del fremito dettato da una fantasia ansiosa di rivelarsi, e la plasticità dei motivi e la nervosità delle articolazioni ritmiche e la sfaccettatura di una armonia tutta iridescente insospettata, dà l'impressione di figurazioni ondulanti nella vivacità di un movimentato bassorilievo. Dopo la ribellione al formalismo dei ritmi di danza, si gioca deliziosamente sui leggendari equivoci delle sorprese d'eccezione nel terreno dell'imprevisto; e attraverso la dosatura immaginosa di pennellate che disegnano soluzioni impensate, l'uso del cromatismo ha del sorprendente.

Accarezzato dalla fama che lo circondava fuori di patria ad opera specialmente di personalità « della Chiesa e dell'Impero » alle quali inviava le proprie composizioni, Bonporti, a suprema aspirazione della esistenza pratica, tentò costantemente di trar qualche tangibile vantaggio da coesta gloria: chiese dapprima di poter ottenere un posto di cappellano dell'Imperatore e trasferirsi così a Vienna; quindi aspirò a divenire cappellano dell'Elettore di Magonza restando in Trento; di poi chiese un canonicato in S. Stefano di Vienna; ed in ultimo si limitò a sollecitare un seggio di canonico nel Duomo della sua città. Dal 1717 al 1739, cioè dai 45 ai 67 anni d'età, per lo spazio di ventidue anni don Francesco Antonio impiorò e supplicò tale sistemazione senza nulla ottenere, mentre ben più abili manovratori gli soffiavano i posti che man mano si

seccò dal nome di Ottavio Pitoni e con un violinista compositore che si chiama Arcangelo Corelli. Accanto alla vocazione religiosa avampa la vocazione artistica e Bonporti torna a Trento provveduto di preziose



Stemma gentiluomo di Bonporti tratto dalla lapide del Chiostro del Noviziato a Padova. Il blasone raffigura una nave che entra in porto sotto il sole.

rendevano. liberi Questo stillicidio di ansie e di amarezze costituì il dramma umanamente commovente della vita del compositore trentino. Visto definitivamente sfumare il piccolo suo sogno, nel 1740 Bonporti dava l'addio alla sua città e, dopo quaranta anni di fedele sacerdozio, il centro di tanta ignorata poesia si ritirava nella vicina Padova, forse attratto dal desiderio della vicinanza col Tartini, dove trascorse gli ultimi nove anni del crepuscolo di sua vita. Quando il 21 dicembre 1749, due giorni dopo la morte, fu aperto il testamento che il nobile ebete aveva firmato il mattino del suo trapasso, fu per primo trovato scritto: « lascio tutti i miei beni stabili, una parte alla mia eredi e l'altra alla povertà di Gesù Cristo più bisognosi di Trento ». Le amarezze subite non fecero dimenticare al pio sacerdote, nel momento del grande passo, i poveri della sua terra.

Nel programma trasmesso in questa serata commemorativa sono stati raccolti alcuni momenti salienti della produzione bonportiana. Nel Concerto in si bemolle abbiamo un documento della freschezza ispirativa di questo compositore, ed è interessante notare un reperto « ciclico » fra il tema dell'Allegro iniziale e quello della deliziosa Siciliana; mentre dal Concerto in re maggiore si sprigiona la vigorosa espressione di una struttura superba. Sempre dai Concerti op. XI è tratto il Ricitativo per violino e archi, che, accanto alla concezione dei pezzi col violino concertante, determina decisamente l'aspirazione al concerto solista. In questa pagina meritatamente divenuta famosa e che costituisce una miracolosa perla della letteratura violistica del primo '700, il trepido canto del solista fonde in sé il palpito della vocalità con la avvincente fantasia strumentale; e nel rapsodico ondulare della melodia sullo sfondo di una costellazione armonica delicatamente soffusa di malinconia si accentua il soggettivismo psicologico del nobilismo di Trento.

La Cantata per soprano e archi « Mittite dulces » fa parte dell'op. 3, e quantunque composta a trent'anni è da considerarsi opera giovanile. Ma la personalità del Bonporti è già manifesta nella sostanza espressiva che sembra recare in sé il vivace ricordo del monumentale barocco della Roma del Bernini e che appare irresistibile per l'abbandono quasi appassionato che traspare particolarmente dal Ricitativo. Sulla trama ideale della storia di un'anima che aspira al congiungimento col Signore, si snodano le trequisite arie, inframmezzate da due recitativi, che concludono nella gioiosa esplosione dell'Allegro.

GUGLIELMO BARBLAN



Il venticinquesimo anniversario della morte di Giacomo Puccini è stato recentemente ricordato dai nostri microfoni con la trasmissione di quella che può essere considerata la sua opera più celebre e popolare: « La bohème ». Questa settimana — precisamente giovedì, ore 21,03, Rete Rossa — viene allestita un'altra trasmissione in omaggio al nostro grande compositore. L'atto terzo di « Tosca », « Il tabarro » e l'atto quarto di « Manon Lescaut » formano il programma che varrà ad accostare ancora una volta l'ascoltatore alla tipica atmosfera del lirismo pucciniano. Il Maestro è qui sopra raffigurato dall'arguta matita di Capello in un disegno fatto ai tempi de « La bohème ».

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

NOTTURNI MUSICALI

LA VARIAZIONE DA FRESCOBALDI A BUSONI - Schumann: «Carnaval op. 9 per pianoforte» - Lunedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Piccole scene sopra quattro note, questo sottotitolo venne aggiunto da Schumann a quella fantasiosa opera che è il *Carnaval*, op. 9, composizione che può venire ascritta al genere variazione in senso molto lato e cioè per il fatto che l'opera ha per base alcuni elementi tematici derivanti da disposizioni diverse delle quattro note la, mi bemolle, do e si. Tale nucleo ha una origine sentimentale, poiché le quattro note corrispondono, secondo il sistema di notazione musicale tedesca, a lettere che unite insieme formano la parola ASCH. E Asch non è altro che il nome di una cittadina boema nella quale era nata Ernestina von Fricken, che era stata per qualche tempo fidanzata del maestro. Da tale preambolo amoroso si è però sviluppata una pagina musicale di significazione ben più vasta e complessa. In *Carnaval* assistiamo a una specie di traduzione sonora della personalità dell'artista dei suoi atteggiamenti più vari e contrastanti. La varietà dei colori, l'abbondanza del pittoresco e lo scintillio della fantasia ne fanno uno dei più genuini capolavori dell'arte romantica.

I QUARTETTI DI BELA BARTOK - «Quartetto n. 1 op. 7» - Giovedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Può non esser esatto quello che alcuni pensano: che Béla Bartók sia il maggior compositore del suo tempo. Certo è, comunque, che nessuno rappresenta la nostra epoca musicale con maggior ricchezza di motivi, con maggior apertura verso l'avvenire, con più drammatico impegno. Bartók ha attraversato, si può dire, tutte le principali esperienze della musica del nostro secolo: e sempre, oltrepassandole, sempre restando estraneo a qualunque edonismo formalistico, a qualunque civetteria di stile: in un perpetuo desiderio di andare avanti, alla conquista di una rivelazione superiore, di una gioia finale che fosse premio al lungo cercare della sua fatica incessante. L'ultimo decennio della sua attività, quello cioè che segna la maturità assoluta, è stato perciò il centro fondamentale dell'attenzione di tutto il mondo: egli era veramente il solo musicista da cui si aspettassero, ogni volta, delle novità vere e proprie, delle scoperte umane.

Nulla di meglio del sei Quartetti

può aiutare a ricostruire le tappe della sua grande avventura. Non solo perché essi sono disseminati durante tutta la sua carriera (il primo risale al 1908, l'ultimo al 1939); ma perché Bartók s'impegnò sul quartetto con un vigore e una ampiezza d'intenti insoliti nel nostro tempo. Essi offrono dunque, oltre alla loro originalità specifica (per esempio il singolarissimo trattamento degli strumenti ed arco), quasi tutte le caratteristiche principali dell'arte di Bartók in genere, nella sua nascita, nel suo travagliato sviluppo, nelle sue vittorie finali. Questo ciclo, dedicato al Quartetto, può costituire dunque un capitolo essenziale nella conoscenza della musica del nostro secolo. Il ciclo ha inizio con il *Quartetto n. 1* composto nel 1908, nel quale l'accento espressivo, la dinamica e l'astutezza di taluni suoni ci ricordano il primo giovanile Bartók talvolta rapito e confuso nella magica orbita dell'impressionismo francese.

NOTTURNI LETTERARI

ANACREONTE - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

«Piaceri contenere il languido amore». Così Anacreonte, che dopo Alceo e dopo Saffo, fra il 580 ed il 550 avanti Cristo, sorge a continuare nella Jonia, la vena incorrotta della lirica greca.

Dalla matia Teo, sospinto per le invasioni persiane, Anacreonte migrò in alcuni luoghi. Si vantò di aver impugnato le armi e di averle per disdegno gettate, ma la sua natura lo portò a vivere lontano dal tumulto delle guerre, a preferir l'agio delle Corti. Per questo prese dimora in Samo, presso Polirate, proprio nel periodo dei maggiori fasti e delle maggiori dissolutezze. Il suo canto viene a straniarsi dal dolore di quella età, dagli impeti eroici che guadagnavano i migliori spiriti; e si affina in scorrevole e morbidezza che sa scegliersi i ritmi, i metri che le sono propri.

La poesia amorosa, la poesia conviviale, hanno in lui un ispirato praticante. Lontane le cure del mondo, lontana la stessa età, sulla lira passa il facile canto ed è il poeta per primo ad esserne conquistato, concedendosi all'abbondanza di quelle cadenze griose e scorrevoli.

Con Anacreonte, giunge a sublimarsi, a vanire quasi, una poesia che con Saffo ed Alceo, aveva sorretto altri animi. E' il canto che innescandosi si assottiglia e che esercita una minore odenza sulle

cosce del mondo, sulle vicende che sommuovono e commuovono.

E' questa una poesia che finge una felicità e che la porge a chi si mostra attento a coglierla sui facili accenti. Per essa nel corso del tempo la figura di Anacreonte ci è stata tramandata come quella di un vecchio liare e gaudente. E ad essa sempre si affida chi una illusoria giovinezza voglia ritrovare.

Courtelaine il ricorso al grande commediografo. Certo è che nel suo teatro gli uomini sono esposti alle loro contraddizioni, ripresi col loro manie, bertezzati proprio in quelle che essi ritengono le loro qualità. Un gioco accanito il insegua, li perseguita sotto l'apparente facilità delle situazioni, oltre l'ammabilità e la scorrevolezza del dialogo.



M. BELA BARTOK

NOTTURNI TEATRALI

COURTELINE: Farse militari - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

L'impiegato presso l'Amministrazione dei Culti, il cavalleggero, durante il servizio militare, Georges Moineaux, una volta impossessatosi di una scrittura agile, tagliente, ed assunto il pseudonimo di Courtelaine divenne il critico all'acido prussico, il fotografo spietato, di quegli emblemi attraverso i quali era passato, di quegli uomini che aveva avvicinato.

Nasce così nella Francia della fine Ottocento e dei primi di questo secolo la caricatura, la satira, di due classi allora imperanti: la burocrazia e la casta militare. E nasce da uno che entrante aveva concluso, criticato, in un silenzio armato.

Nella terra di Molière la vena degli scrittori è aiutata dal sale della tradizione ed è facile per

Lo scrittore aveva bisogno di un bersaglio sul quale esercitarsi e puntare l'occhio; glielo offrì un'epoca che viveva in una dolorosa anarchia, pure composta come era nei costumi e negli ordinamenti.

I militari ritratti di Courtelaine rappresentano qualcosa che sta tra la rigida disciplina militare e la varietà degli istinti. E un equilibrio, un accordo non è possibile. Potrebbe essere il dramma, la commedia: con Courtelaine è fatalmente la satira. La satira innocensissima e spietata di ogni suo lavoro — romanzo, novella, farsa. — Ricorda il treno delle 8,47? Opera magistrale per il disegno felicissimo di tipi e macchiette militari: l'autente Flek, vecchio topo di caserma, acido e perverso; il capitano Hurlurat, soldatuccio natio, rozzo, urlone, ma buono e generoso, e molti altri. Una trama intrecciata di situazioni paradossali, e pure di una sequenza logica inesorabile, di una sapienza costruttiva eccezionale, espressione tipica dell'umorismo francese.

Si pronuncia rubrica o rubrica...?

Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati e chiariti se userete il

Prontuario di pronuncia e di ortografia

di GIULIO BERTONI e FRANCESCO A. UGOLINI

Oratori, attori, aspiranti annunciatori, studiosi, questo libro vi è indispensabile!

Richiedetelo nelle principali librerie oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE, 21 - inviando L. 800. Vi sarà spedito franco di altre spese

la VEDETTA della SETTIMANA

Lya Origoni

DOMENICA, ORE 14.10, RETE AZZURRA - LUNEDÌ, ORE 19, RETE ROSSA - GIOVEDÌ, ORE 17.35
RETE ROSSA - VENERDÌ, ORE 22.50, RETE ROSSA - SABATO, ORE 21.00, RETE ROSSA

Con le « vedette » che sono sfilate finora ai nostri microfoni nelle scorse settimane, abbiamo presentato un vasto e colorito panorama della musica leggera di oggi: nelle sue espressioni più vive e caratteristiche — dalle sambe brasiliane ai blues negromeritici,

ritornò al teatro lirico e cantò alla Scala di Milano nell'Orfeo ed Euridice di Gluck. Spolse una lunga attività alla Radio, che continua tutt'ora, e dopo essere stata « La Vedetta della Settimana » diventerà la « vedetta » della nuova compagnia di Totò, che inizierà fra breve una « tournée » sulle ribalte italiane.

Dotata di un temperamento spiccatamente drammatico, Lya Origoni ci offre delle interpretazioni personalissime, piene di pathos e di emozione, in cui la canzone diventa elevata espressione e lo spunto musicale si arricchisce di echi e di suggestività profonde trasfigurandosi intimamente in sentimento.

L'accompagna nelle sue esecuzioni il complesso diretto da Umberto Chiochio, il ben noto pianista e compositore. Un complesso nuovo ed originale che si vale anche dell'organo elettrico, e che sviluppa nel suo insieme una varietà di effetti, di risorse e di possibilità musicali veramente impensabili.



Lya Origoni e Umberto Chiochio mentre ascoltano sull'organo elettrico gli effetti timbrici di un nuovo motivo.

te. Gli esecutori sono sette, ma la singolarità e l'eleganza delle orchestrazioni e soprattutto i contrasti timbrici e coloristici (specialmente fra organo e chitarra elettrica) e le giustapposizioni sullo sfondo armonico ricchissimo, conferiscono al complesso una pienezza, una fusione e un carattere propri di un'orchestra a più vasto organico.

RADIO E FILATELIA

Praticamente ogni settimana nuovi francobolli vengono emessi in tutti gli Stati del mondo. Tra i francobolli emessi recentemente, ve ne sono molti di richiamo radiofonico, o con ritratti di famosi scienziati che hanno contribuito allo sviluppo della Radio.

Il primo francobollo di carattere radiofonico, venne emesso già fin dal 1918 nel Guatemala. Nel 1925, in Russia, ne vennero stampati due con l'effigie dell'inventore A. S. Popov. In occasione del 15° anniversario della rivoluzione russa, ne vennero stampati altri con l'effigie di quattro uomini, muniti di primitivi cornetti acustici.

Allo scopo di procurarsi dei fondi al fine di fornire apparecchi radio ai ciechi, l'Uff. Postale francese stampò, nel 1938, dei francobolli che ritraevano un cieco nell'atto di ascoltare attentamente la radio. Ogni francobollo veniva venduto con un aumento di 25 centesimi a beneficio di questo fondo.

Molte Nazioni sud americane hanno emesso francobolli di richiamo radiofonico. Così il Messico, in occasione della Terza Fiera del Libro. Su questi, erano rappresentati un microfono e un libro. Francobolli similari vennero stampati in Brasile nel 1945, per le celebrazioni della Terza Conferenza Radiofonica Inter-americana. Nel Perù, altri raffiguranti la stazione radiofonica di San Michele, fuori Lima.

La Slovacchia, nel suo breve periodo di vita come Stato, pubblicò una grande quantità di francobolli. Tra essi, alcuni con antenne radiofoniche e effigi di Josef Murgas, che fu un eminente radio-tecnico.

Durante la seconda guerra mondiale il Sud Africa e la Germania emisero francobolli raffiguranti operatori radiofonici al lavoro.

Da ultimo, si deve ricordare che nel 1938 le Poste Italiane, per la commemorazione di Marconi, emisero tre francobolli con l'effigie del famoso inventore. Nel 1947 una nuova serie di francobolli italiani furono emessi in circolazione, tutti di ispirazione radiofonica.

AXEL ERIKSSON

Prego, maestro...

MARTEDÌ, ORE 21.03
RETE ROSSA

Giovanni D'Ani è nato il 1° gennaio 1906 a Milano, tra Porta Genova e Porta Ticinese; ambrosiano dunque al cento per cento, come dimostrerà poi nella sua piena maturità, dedicando gran parte della sua vena melodica alla città natale.

Manca gli il padre ancora tredicenne, si fece assumere in una scuola di ballo dove per sei anni consecutivi continuò a pestare il pianino verticale per ore ed ore, ritmando i passi malfermi degli allievi. A vent'anni, suonando a Roma alla Sala Umberto, ebbe la fortuna di entrare in familiarità con Lydia Johnson, che l'incitò a scrivere per lei una canzone. Giovannino la scrisse e (fortuna inaspettata) trovò pure l'editore Franchi che gliela pubblicò: Charlestonmania.

Da quel giorno la musa non gli diede più requie. Nelle sue peregrinazioni a Parigi, a Barcellona e a Roma continuò a scrivere ininterrottamente quintali di musica per commedie musicali e per riviste. Anche la musica esige il suo praticando.

Infine, ritornato a Milano, fu toccato dalla grazia.

Sotto le stelle (1931) lo rivelò compositore dalla melodia facile, ispirata e orecchiabile. E così, d'allora sino ad oggi, Giovanni D'Ani ha sfornato più di cinquecento canzoni, molte delle quali sono divenute grandi successi internazionali. Ricordiamo, fra queste: Non dimenticar le mie parole (1935), Bambina innamorata. Non partir, il maestro improvvisa (1939), Piccole bambine innamorate, Mattinata fiorentina.

E fra le canzoni lanciate coi film:

Tu non mi lascerai. Voglio la vita vera così, Musica divina. La vita è bella. Ma l'amore no.

Fra le canzoni milanesi ecco le più note:

Madonnina, El barbisin, Nustalgia de Milan. Mi me senti milanes.

r. m.



alle esecuzioni di be bop e alle loro rielaborazioni europee — perocché da quel ritmo pulsante e inesorabile che pare connotato all'essenza stessa della nostra vita odierna. Il programma che andrà in onda questa settimana vuole essere una distensiva parentesi melodica all'incalzare del ritmo e tende a ricreare un'atmosfera più calma e pacata in cui la musica, e propriamente la canzone, si svolge con intima aderenza alla tradizione e alla sensibilità italiana e al nostro più profondo substrato etnico.

L'interprete di questo programma è una autentica « vedetta » italiana, ben nota al pubblico ed agli ascoltatori, Lya Origoni. La sua attività artistica, intensa e multiforme, abbraccia un vasto ambito che va dalla canzone all'opera, dalle riviste allo spettacolo radiofonico e in cui la sua musicalità si esplica con eguale eccellenza, interessando le gomme più svariate.

Lya Origoni proviene dalla Scuola di canto del Teatro dell'Opera, ha preso parte a varie stagioni liriche, e si è dedicata alle riviste, all'operetta, e alle trasmissioni radiofoniche.

« Vedetta » nella compagnia di Totò fu poi, insieme a Rabagliati, in una delle più applaudite riviste musicali e successivamente compì una lunga « tournée » artistica nell'Europa settentrionale cantando, tra l'altro, alla Scala di Berlino e al Winter Garden. Tornata in Italia, riapparve in diverse riviste, poi si dedicò alla prosa e recitò con Giulio Stival. Dopo una « tournée » con Maccario,

L'accento sul ritmo

Partito Armstrong, sul tappeto delle discussioni critiche è rimasto lo slogan "Anche se non piace, il jazz interessa,,

Per l'ultimo fotografo italiano, Daniel Louis Armstrong ha posato all'aeroporto della Malpensa. C'era nebbia, quella mattina, e gli alberi, gli hangars e gli altri contorni avevano tutta l'aria di essere altrettanti versi di Gozzano, commentati in sordina da un valzer lento di ispirazione autunnale: insolentito e naturale contrasto. Esaurite tutte le possibili inquadrature, l'aereo del jazz — impaziente, con le eliche già in moto — girò improvvisamente su se stesso e scomparve subito dopo in direzione Nord. Da Parigi a Copenaghen, da Berna a Stoccolma, altre platee bianche impaziranno in questi giorni per il fratello più nero.

Sul tappeto delle discussioni, dopo i dieci giorni di audizioni italiane, è rimasto lo slogan «Anche se non piace, il jazz interessa». Diciamo subito che la prima parte di questo slogan va riferita allo strano aspetto che da qualche anno il jazz ha realmente assunto, in relazione soprattutto ai vari tentativi di vincolarsi definitivamente da quel colore ambientale che è restato, fino ad oggi, limite della espressione. Il jazz, in altri termini, deve ancora vincere la sua battaglia e rischia di passare alla storia come un meccanismo tentativo d'avanguardia. Le maggiori accuse, logicamente, gravano proprio sui musicisti negri, colpevoli d'aver seguito una falsa strada, cercando di fare più dei loro antenati ed esibendo un virtuosismo strumentale noioso, anche se pregevole. Oggi come oggi — dice ancora la critica — la sola possibilità d'ingresso nella musica d'arte che abbia il jazz è il «Be-bop», diretto antagonista del jazz-hot: idee più difficili, melodia meno chiara, armonizzazione più complicata.

Lasciamo al tempo la conferma o meno dell'asserzione e torniamo a cogliere la cronaca attuale che ci parla di Armstrong come dell'unico che abbia saputo conservare incontaminato il valido ed autentico «stile di New Orleans», e del suo jazz come una delle più vitali e notevoli forme d'arte contemporanea, che molti intellettuali hanno voluto anteporre — come paradigma della modernità — addirittura a Sartre o a Gênet. Enthusiasti e infatuazioni giovanili a parte, una cosa ci sembra certa: che il jazz ha realmente creato una nuova forma del linguaggio musicale, simbolo di una nuova spiritualità. Ritmi e assonanze selvaggio, nel jazz degli Armstrong, risiedono sempre la sorpresa dell'invenzione ispirata, della novità melodica; danno sempre luogo a chiarite rivelatrici di un'anima antica e veramente poetica.

Entrando nel camerino del «Re del jazz», pochi minuti prima del

suo debutto torinese, una delle cose che maggiormente ci colpì fu un volumetto dalla copertina in technicolor. Era l'autobiografia di William Handy, uno dei «primitivi», uno di quei meravigliosi musicisti che sono all'origine del jazz, che gli dettero uno stile e che oggi pochi ricordano. A pagina 41 c'erano i versi di uno dei famosi blues che più tardi avremmo ascoltato nell'interpretazione di «labbra di ferro», come lo chiamano in Harlem. Erano i versi del «St. Louis Blues», i versi di una canzone che ancora oggi suggerisce a chi la ascolta semplici cose, dettate da motivi intensi ed elementari:

«Soffro a vedere il sole calare di sera — soffro a vedere il sole calare di sera — perché il mio ragazzo ha lasciato questa città. Se domani mi sentirò come oggi — se domani mi sentirò come oggi — prepoterò il mio fardello e me ne andrò lontano. — Una donna di Saint Louis coi suoi anelli di diamanti — tiene avvinto il mio uomo al fardello del suo corpo, — si dà la cipria e si arriccia i capelli. — L'uomo che io amo non se ne andrà più via. — Saint Louis è triste, è triste come sono triste io. — Quell'uomo ha il cuore come un cestello di roccia marina — ch'è altrimenti non sarebbe andato così lontano da me. — Sono stata dalla zingara a farmi dir la fortuna — dalla zingara a farmi dir la fortuna — perché l'alternativa dolorosa mi fa diventare selvaggia. — La zingara mi ha detto «non vestire di nero». — Sì, essa mi ha detto «non vestire di nero» — vai a Saint Louis, ritornerai con te». — Io amo quell'uomo come uno scolareto la sua torta, — come un colonnello del Kentucky la sua bibita di menta. — Io amerò il mio ragazzo fino a quando non morrò. — Più nero della mezzanotte, i denti come bianche bandiere — l'uomo più nero di tutta Saint Louis — più nero di una bacca di ginepro, più dolce della manna...»

Il jazz primitivo, il jazz degli Armstrong, conosce della vita i due temi originari: la gioia e il dolore. Ripropone qualcosa; qualcosa su cui, malgrado tutto, non si ha il coraggio di ridere. Ogni brano, ogni «riff», non è che vita: impressioni della vita di tutti i giorni, registrate nella camera oscura dell'intimità negra. «Ricorda — dice un altro poeta negro — ricorda che la morte è una batteria — che batte per sempre — sino agli ultimi anelli — per rispondere a chi l'interroga; — che batte finché le ultime stelle non cadranno — finché l'ultimo atomo — non sarà più un atomo — finché il tempo non sarà perduto — e non vi sarà più aria — e lo spazio stes-



Amedeo Escobar

campo della musica leggera. Tra i tanti successi ricordiamo «Trigana», «Villanueva», «Suite ritmica», «Sonata jazz» e «Cavalcata aragonesa». In questo genere le composizioni più vive e interessanti sono quelle della musica di colore e in particolare quelle di carattere spagnolo, quali «Cordobesita», «Albora nueva», «Rio Tinto», «Andaluz» ed altri conosciutissimi brani.

Escobar fu il primo fra i musicisti italiani, negli anni seguenti alla guerra 1915-1918, a introdurre, nelle sue composizioni e orchestrazioni le nuove forme musicali americane del genere ritmo-sinfonico e da ballo.

L'interprete vocale del programma di musiche di Escobar che sarà eseguito mercoledì 23 novembre dall'Orchestra Moderna diretta dal maestro Nicelli, è la figlia di Escobar stesso, la cantante Zanita Escobar.

Nata a Roma, dove compì gli studi musicali, Zanita Escobar si è dedicata alla musica vocale e da camera e operistica, volgendosi principalmente verso gli autori classici. In tale campo essa effettuò alla Radio delle trasmissioni di brani di opere.

Il programma di mercoledì vi presenta Zanita Escobar come cantante di musica leggera, ed anche in questo ruolo inconsueto risaltano le sue doti di gusto e di musicalità che fanno di lei una efficace interprete delle canzoni paterne.

Musiche di Escobar

MERCOLEDÌ, ORE 23,30 - RETE ROSSA

Amedeo Escobar nacque a Pergola, nella Marche, il 14 agosto 1898, diplomatico, in violoncello e composizione, intraprese giovanissimo la carriera musicale come violoncellista. Oltreché per le doti artistiche e per la virtuosità tecnica strumentale, Escobar fu notato dal compianto maestro Puccini per l'eccezionale memoria musicale che gli consentiva di eseguire in orchestra, senza la guida dello spartito, parecchie opere anche in prima esecuzione. Egli diresse poi concerti e stagioni liriche e musicò diverse pellicole cinematografiche, compiendo inoltre numerosi viaggi artistici in Europa e in America. La sua attività di compositore è stata vasta e complessa; scrisse tra l'altro vari quartetti e trii, una suite, suite per pianoforte, due concerti per violino e orchestra. Ma la sua produzione maggiore e più significativa è compresa nel



Zanita Escobar

so — non esisterà più. — La morte è una batteria — che chiama tutta la vita — e le dice di venire — venire — venire...»

Arte attentissima, quella negra. Espressione d'una vita condotta come a volersi strappare. Arte che nasce da emozioni e ne trascrive rapidamente gli equivalenti. Arte che, come tutte le espressioni di questo mondo, ha un limite ma che una sua vita propria, un proprio carattere di indipendenza, dovuto appunto alla sua novità.

Con Armstrong, nei pochi minuti a nostra disposizione, abbiamo tentato di portare il discorso sul nuovo stile che, a giudizio della critica, più lo minaccia da vicino: il «Be-bop» di cui sopra. La risposta, testuale, è stata questa: «Vado pazzo per il «Be-bop», e a quanto ho potuto notare, per suonarlo ci vogliono molte ottime doti. Fanno della buona musica, questi giovani! Io, ad ogni modo, sono un tipo che ama tutta la musica».

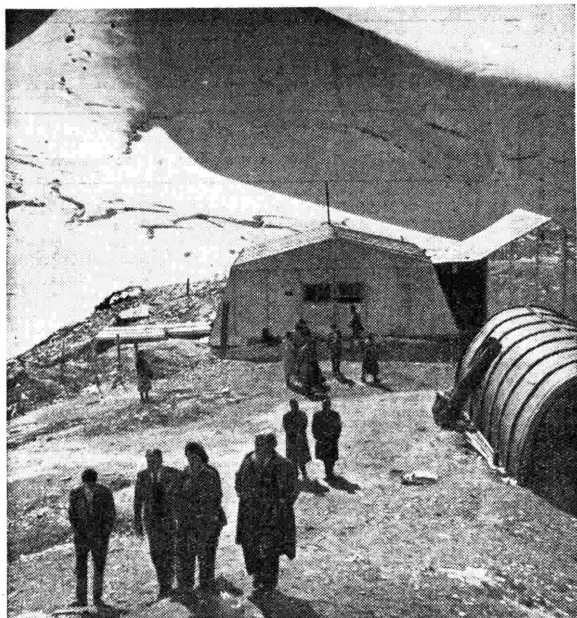
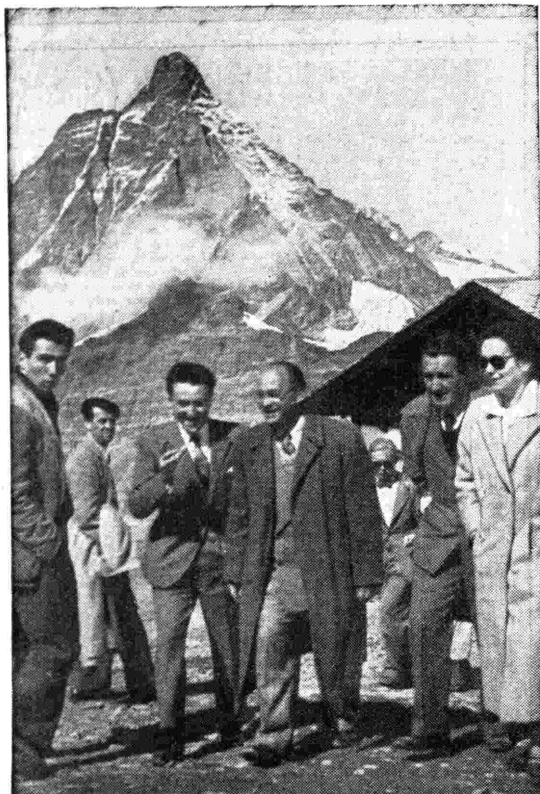
Fu l'ultima frase e la disse sorridendo, mentre continuava a cavar fuori dal baule fazzoletti su fazzo-

lotti: un enorme numero di fazzoletti di cui si serviva poi in pelcoscenico per asciugarsi le labbra e che, una volta adoperati, finivano regolarmente, al volo, nella coda aperta del pianoforte di Earl Hines.

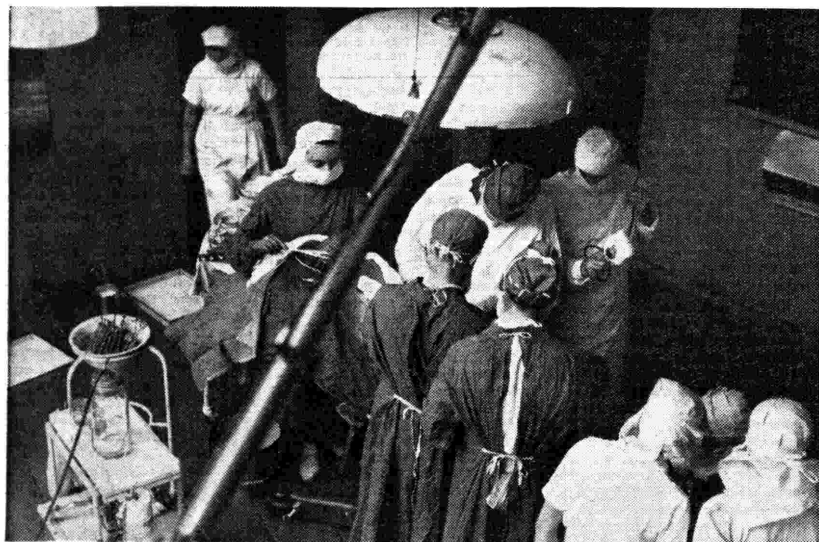
Ben poco ancora, sulla vita, i compagni di lavoro e le tournées di Daniel Louis Armstrong — dopo i fiumi d'inchiostro destinati allo scopo da tutta la stampa — ci resta da dire. Una cosa, forse, possiamo aggiungere; questa: che il «Re del jazz», la personificazione del jazz, l'umanizzazione del ritmo e dell'improvvisazione, è un uomo molto alla buona e molto cortese; un uomo che negli occhi ha ancora il candido stupore dell'infanzia; uno dei fratelli più neri che, in ogni nota, sembrano racchiudere i versi del loro più celebre poeta:

«Quando andrò in Paradiso — porterò con me la mia arpa e suonrò. — Tutti dicono che noi non andremo in Paradiso, — ma io andrò a suonare la mia arpa nel Paradiso di Dio. — Tutti i figli di Dio hanno un'arpa».

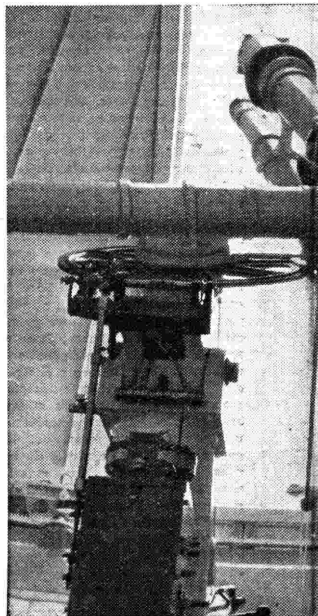
GIANNI GIANNANTONIO



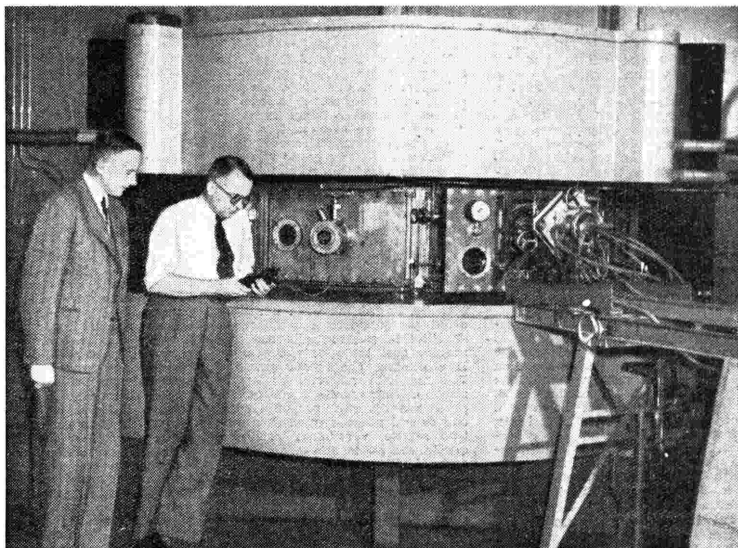
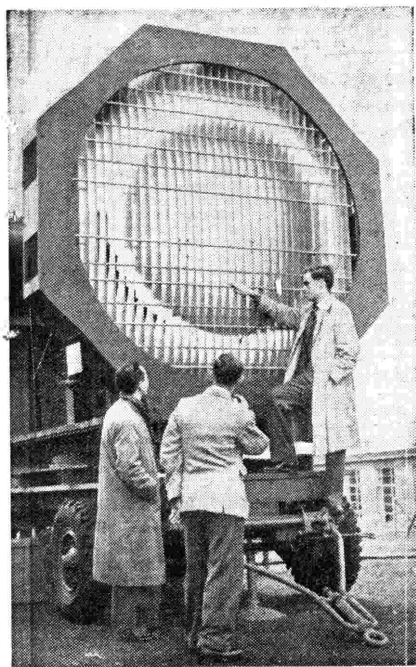
Lo studio dei raggi cosmici è oggi un capitolo fondamentale della fisica nucleare, anche se finora una teoria definitiva sulla natura misteriosa delle radiazioni cosmiche non esiste. A questo appassionante problema è stato dedicato il congresso internazionale di fisica svoltosi recentemente a Como in occasione del 150° anniversario della invenzione della pila voltiana. Vi hanno partecipato, come è noto, sei « Premio Nobel » tra i quali Enrico Fermi, e numerosi altri scienziati di fama internazionale. Anche l'Italia si interessa a queste ricerche, per merito soprattutto di alcuni giovani studiosi che, nonostante la ristrettezza dei mezzi finanziari a disposizione, sono riusciti a installare nella regione del Cervino un laboratorio per lo studio dei raggi cosmici, che è stato visitato recentemente dal nostro Fermi. Della sua visita al Laboratorio di Plateau Rosa diamo qui due momenti fotografici, sopra ed a sinistra.



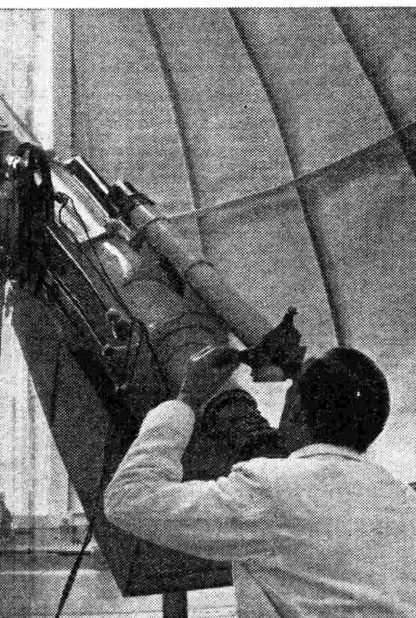
Ecco un interessante documento fotografico che testimonia dei nuovi sviluppi e delle applicazioni della televisione. Medici e studenti di una Università inglese hanno assistito recentemente, mediante un apparato televisivo installato in una sala operatoria del College Hospital di Londra, ad una operazione chirurgica. Nella fotografia, accanto al chirurgo, è l'assistente, che regge il microfono attraverso il quale spiega le varie fasi dell'operazione.



RADIOMONDO ILLUSTRATO



Le attrezzature « radar » tendono sempre ad aumentare la propria potenza. Ecco in alto a sinistra uno dei nuovi tipi di « lente » presentati all'Esposizione di Halvern (Inghilterra). Ha un raggio d'azione di 36 gradi e un diametro di 8 piedi.



I « sincrociclotroni » non servono solo alle ricerche per la bomba atomica. Questi giganteschi « macinatori d'atomi » permettono infatti la scoperta di nuovi elementi chimici. In alto a destra, un nuovo tipo costruito per la Southern Gas Factory d'Amsterdam: fra due bobine del magnete vi è uno spazio a forma di scatola nel quale i nuclei di idrogeno vengono accelerati. Un vetro dà la possibilità allo scienziato di osservare l'operazione che avviene nell'interno dell'apparecchio.

L'esplorazione della volta celeste ha avuto in questi ultimi anni un grande sviluppo ed apparecchi sempre più perfetti e potenti vengono messi a disposizione degli astronomi. Dalle leggi infatti che regolano gli spazi siderali, gli scienziati pensano di poter desumere cognizioni di importanza basilare per molti problemi che oggi interessano il mondo scientifico. Qui a sinistra, il grande fototelegrafo dell'Osservatorio Reale di Amsterdam che consente le più vaste osservazioni nel campo delle macchie solari. A destra, il telescopio gigante del Monte Palomar (Stati Uniti) che ha una lente del diametro di 48 pollici (mt. 1,20 circa) una delle più grandi del mondo. Accanto al tel. scio è il pannello per il controllo delle complesse operazioni di puntamento del grande obiettivo. E' in progetto il suo collegamento con un apparecchio di ripresa cinematografica in modo da poter distribuire a scienziati di tutto il mondo, a scopo di studio, delle pellicole che riproducano le osservazioni fatte attraverso il telescopio.



PROSA

Donna Rosita nubile

TRE ATTI DI F. G. LORCA - GIOVEDÌ ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Donna Rosita nubile, pur nei suoi termini più delicati e in un certo senso «intimisti», non si sottrae alla ispirazione ormai riconosciuta di Garcia Lorca e conferma anzi pagina per pagina gli itinerari della sua arte.

Questa volta si tratta del dramma, anzi della tragedia dello zitellaggio.

La condizione di zitella negli altri paesi europei è considerata sotto un angolo assai differente. In generale la letteratura europea non risparmia alla zitella i suoi strali umoristici. Anzi la zitella come la suocera ha tutta una sua letteratura umoristica, nella quale si è ormai pacificamente adeguata.

La Spagna non ha avuto rinascimento. E' rimasta attaccata al suo senso medioevale dell'onore e della donna, senza incrinature. Non sa ridere e prende rigorosamente sul serio anche la condizione di zitella. Quest'opera di Lorca è il suo canto malinconico. E' il lento, amarissimo sfiorire di una giovane, Rosita, che attende inutilmente per 25 anni il cugino che ha dato la sua parola, che è partito per l'America, che il ai è clandestinamente sposato e che per anni e anni ha promesso di tornare.

Cambiano i tempi e i costumi, cambiano le fogge del vestire, le sole indicazioni che ricordano a Rosita il trascorrere degli anni e Rosita continua ad attendere e quando sa che attendere è ormai inutile, finge di non saperlo, per attardarsi ancora all'ultima illusione degli uomini, la speranza.

Il canto di Rosita è il patetico e tragico canto delle speranze.

L'opera si chiude su lo sbattere duro delle finestre, il giorno in cui la povertà costringe la famiglia a cembare di casa. Due colpi duri sono le campane funebri della speranza. Da ora in poi la vita delle zitelle patetiche si chiude per sempre.

La più aspra difficoltà da vincere quando si tratta di Lorca è di trovare una coerenza nei suoi due ritmi casenziali e contraddittori.

Stuggire all'esigenza continua di fare del colore, di considerare Lorca un poeta delle immagini pittoresche e dei ritmi esteriori, non è facile. Poiché in realtà Lorca ha occhi per guardare e a differenza di Eliot fa pesare nella sua immagine quel lento di vita sensuale e plastica, che la sua patria e il clima della sua vita gli suggeriscono. L'importante è che questo peso non divenga preponderante, che ceda il passo a quell'altro motivo segreto, veramente lorchiano, quello che, al lo, sfocia da Verga, come da D'Annunzio e lo avvicina a Eliot, a Monale, di vedere sempre l'immagine, per colorata che sia, come un suggerimento interiore. Come uno scandaglio di valori intimi e un contributo più alla storia delle anime che a quella dei sensi. In fondo e Lorca era una tragedia che possiamo chiamare popolare, a nostro piacimento, ma che non è la tragedia delle natiche e delle canzoni, è la tragedia del popolo spagnolo, del ricondursi alla solennità della costruzione e all'idea della morte, dei muri chiusi e delle parole sussur-



Garcia Lorca in un disegno di Antonino

rate, del medioevo intatto nelle forme e nei colori di oggi. Appunto in questo senso, che non è più prossimo all'intimismo di Cecov, di cui pure in Lorca riecheggiano già tanti motivi, quanto non sia al rigore tutto segreto di Eliot, Lorca è un poeta moderno. Inorno al motivo dominante: la morte, il tempo fluente della vita, stanno, come a decorare un altare, i fiori, le luci, le donne, i canti, le musiche: ma sono elementi che prendono vita soltanto, in quanto si inseriscono nel vero motivo di Lorca: un grido greggio, antico, che viene da lontanissimo, dagli isinti più profondi e più sacri, la maternità in Yerma, l'onore, la vendetta in Nozze di sangue, l'amore perduto in Donna Rosita. E' in questo grido, nella radice di questo grido, che più o meno addomesticato, si deve ritrovare il ritmo di Lorca.

ENZO FERRERI

MIRAGGI

Radiocommedia di Fanny Fayad - Sabato, ore 22 - Rete Rossa.

Ramsés Secondo è soprannominato il vecchio sorvegliante di una piantagione venezuelana. Un giorno, in un pozzo formato dal fiume vicino alla sua capanna, egli scopre un giovane intento a frugare il fondo. Il vecchio comprende che l'altro cerca oro. Tra i due si intavola una discussione alla fine della quale Ramsés fa associare a sé il ragazzo: anch'egli — gli confessa — cerca l'oro; ma quello vero, dice, quello racchiuso in alcune case sepolte trecento anni prima sulla riva del fiume da un gruppo di conquistatori spagnoli allorché subirono un attacco degli indiani, e di cui testimoniano i libri di storia. La moglie di Ramsés, Guadalupe, non è molto entusiasta dell'idea. Ella sa che il vecchio è un fanatico, un sognatore. Sa che il suo uomo, dacché lo conosce, vive inseguendo dei miraggi. Ma Antonio, il ragazzo — nonostante tutto — resta a scavare con il vecchio. Un giorno questi, affannato ed eccitato, corre alla volta della capanna: sulla riva del fiume ha trovato una bambina svenuta. Ramsés e la vecchia credono di ravvisare in quella bambina un dono del cielo: la figlia che da quaranta anni hanno invano atteso e desiderato. Ed allora il vecchio incomincia a tralasciare l'oro: i suoi pensieri sono ora interamente rivolti alla bambina. Antonio, estraneo al gioco del suo socio, se ne rammarica. E altrettanto fa Guadalupe allorché, trascorsi cinque giorni, vede che Ramsés ha dimenticato tutto, perfino il suo lavoro di sorvegliante,

per dedicarsi completamente alla piccola. Ad Antonio, che cerca di risvegliare in lui l'antica passione, il vecchio demotisce con parole altrettanto convinta lo amodato desiderio dell'oro. Ma quel giorno, come prima o dopo doveva accadere, arriva dalla fattoria il sorvegliante capo e apprende da Guadalupe che la piccola — smarritasi durante una gita — è nella capanna. La bambina se ne va, nonostante le proteste di Ramsés. Ed allora il vecchio, tra lo stupore di Antonio, prende i piccioni e si avvia a scavare di nuovo rievocando — coi singhiozzi che gli chiudono la gola — l'epilodio del libro di storia.

Tale, per sommi capi, la trama di *Miraggi* se di trama si può parlare. E piuttosto una precisazione di tipi e di ambienti; la ricerca dell'umano, una puntualizzazione di caratteri. Il sudamericano — il venezuelano in questo caso — vive nel lavoro di Fayad all'inferno degli schemi che continua ad offrirci, una letteratura di maniera. Le persone di *Miraggi* sono vere ed umane in quanto vivono, e non come ho visto e l'ho visto nel Sud America, le ha tratte dalla realtà quotidiana. La loro psicologia ci sembrerà alquanto diversa dalla nostra ma — ad un esame più approfondito — essa ci rivelerà la loro vera natura di uomini del sud che vivono, e non come formule astratte per soffocare la miseria e dimenticare la loro condizione di paria.

IL CONTE DI BRÉCHARD

Quattro atti di Gioacchino Forzano - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Il conte di Bréchard, fiero anima di nobile campagnolo, viene colto dalla Rivoluzione Francese, nel pieno vigore della sua robusta virilità. Ma la Rivoluzione, se lo sorprende, non lo spaventa: in fondo egli non ha nemici, se non un vecchio fattore, Perault, che egli ha licenziato qualche tempo prima per furto reiterato. In casa sua però è rimasta, in qualità di governante, la figlia di Perault, Carlotta. Costei è una dolce, sottomessa creatura che vive nella soggezione del padrone come l'ultima delle serve.

Perault, divenuto caporione, obbligherà secondo l'uso inaugurato con la Rivoluzione, il conte di Bréchard a sposare una ragazza del contado. Il conte deprimente esita e quasi sembra preferire la morte, ma rapidamente formula tra sé un piano di vendetta e accetta le nozze, purché la sposa sia proprio la figlia di Perault. Così avviene.

Nella casa del conte, Perault, che vi si è insediato, fa presto a mutare idee e ad intraprendere azioni delle più losche, ai danni dei suoi stessi amici di un tempo. Ecco per Bréchard giunto il momento della vendetta. Egli denuncia il suocero. Anche il nobile sarà coinvolto nella sua denuncia ed arrestato; e davanti a lui si profila la ghigliottina, ma ormai la vita per lui non ha più alcuno scopo. Al momento dell'arresto, Carlotta che potrebbe sottrarsi alle sorti del marito, per un grido di ribellione che le surge, è pure lei trascinata via.

Tramonta l'astro di Robespierre, il terrore finisce, e muta anche la sorte dei prigionieri che si pensavano destinati a morte certa. La vita riprende e il conte di Bréchard, che nei tumulti ed i rischi ha avuto modo di conoscere e di apprezzare Carlotta, pensa degna del suo rango la compagna che la sorte gli ha posto accanto.

I QUADERNI DELLA RADIO

Raccolta di conversazioni svolte alla Radio per la rubrica «SCRITTORI AL MICROFONO». Sono usciti:

DONNE ITALIANE

I più noti scrittori italiani tracciano un breve ritratto delle donne della città o regione che meglio conoscono, tessendone nel linguaggio dell'arte il più discreto elogio

DIECI LIBRI DA SALVARE

Risposte di poeti, prosatori, critici ad una singolare inchiesta radiofonica sulla letteratura italiana dall'Ottocento ad oggi: nella deprecabile ipotesi di una catastrofe che minacciasse il patrimonio culturale dell'umanità

Prezzo dei presenti volumi: Lire 200 caduno

EDIZIONI RADIO ITALIANA, VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Ove il vostro libraio ne fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente con un vaglia o contro assegno alla
che ve li spedisce franco di altre spese

Un ponte d'affetto sull'atlantico

Baci e saluti dall'Argentina affidati alle onde corte

Buenos Aires, ottobre

Se trovandovi un giorno a Buenos Aires, vi capiterà l'occasione di transitare per l'Avenida Belgrano all'altezza dell'Avenida Entre Rios, non spaventatevi se vedrete una o più persone, che a distanza di un miglio identificherebbero di nazionalità italiana, affrontate, circuite, direi quasi aggredite. Niente paura. La scena si ripete ogni giorno, a tutte le ore e non solo nei pressi, ma anche su per le scale e nei salotti della locale stazione Radio.

Quando mi fa parlare?

I redattori italiani del Servizio Radiofonico Internazionale sono ormai abituati a queste... aggressioni. Da quando ebbero inizio le trasmissioni delle *Lettere a casa* hanno il loro daffare per accontentare tutti i connazionali — e sono migliaia, decine di migliaia ed aumentano ogni giorno — che vogliono parlare al microfono, far sentire la loro voce ai parenti lontani, affidare alle onde le espressioni del loro cuore, gonfio di tenerezza e pieno di nostalgia.

Se vi è un'iniziativa veramente pratica e nello stesso tempo soffusa di poesia, è proprio questa delle *Lettere a casa* che offre la possibilità agli italiani di avvicinarsi in un certo qual modo anche fisicamente, con la voce, ai parenti lontani. Bastava portarli al microfono, dopo aver tempestivamente avvertiti i loro congiunti di stare in ascolto. Semplice come l'uovo di Colombo.

Il Servizio Radiofonico Internazionale è il risultato di un accordo intervenuto tra Radio Belgrano, Radio El Mundo e Radio Splendid che sono le tre più potenti Società radiofoniche argentine. Su onde corte di maggior potenza, esso cura trasmissioni quotidiane in lingua italiana, francese, inglese, spagnolo e portoghese allo scopo di far conoscere l'Argentina nei suoi vari aspetti e di contribuire così a quell'affratellamento ed alla reciproca

conoscenza dei popoli da cui dipende la pace nel mondo ed il benessere morale e materiale degli uomini.

Iniziativa privata ed indipendente, ottenne il più ampio e cordiale appoggio da parte del Governo e del Generale Perón che, partecipandovi, inaugurò le trasmissioni nell'aprile scorso.

Ogni redazione gode la più ampia libertà nella compilazione dei programmi. Quella italiana non si limitò a portare dinanzi al microfono le più eminenti personalità dell'arte, della scienza e della cultura argentina e di far così conoscere, attraverso le sue figure più rappresentative, questo paese così ospitale e così generoso, ma riservò una delle sette trasmissioni settimanali — quella del sabato — alle *Lettere a casa*.

Da quel giorno i redattori italiani del S.R.I. hanno perduto la pace. I loro amici sono cresciuti a dismisura, e ora si contano a migliaia; gli amici degli amici sono legioni. Pensate che tra italiani e figli d'italiani si supera qui a Buenos Aires la cifra di due milioni, che non più di 10 *Lettere a casa* possono essere trasmesse settimanalmente e che quasi tutti desiderano far giungere ai cari lontani «una parola, una sola parola, un solo saluto» e vi convincerete che la vita dei redattori del S.R.I. non è davvero facile.

Abbiamo voluto assistere ad una di queste trasmissioni.

Come sempre, il programma aveva avuto inizio con *Fernexa*, una caratteristica canzone argentina, una nenia lenta e suggestiva che fa pensare alla Pampa sconfinata, brulla e bruciata dal sole. L'annunciatore, nel silenzio assoluto del salotto dove una piccola folla era in trepida attesa di parlare ai parenti lontani, aveva lanciato attraverso l'etere il consueto annuncio: «Da Buenos Aires, Argentina, il Servizio Radiofonico Internazionale, trasmette il suo programma dedicato agli ascoltatori italiani della stazione L.R.Y. Radio



Domenica scorsa «Voci dal mondo» ha raccolto a Roma e ritrasmesso le impressioni e le idee di Jacques Fath sulle nuove creazioni della moda parigina.

Belgrano, sulla lunghezza d'onda di metri 31,73 pari a chilocli 9,455», seguito dalla trasmissione di un canto popolare italiano. E poi l'annuncio: «Ed ora, amici cari e lontani, ecco le "Lettere a casa"».

Il primo ad avvicinarsi al microfono, ad un corno dell'annunciatore, fu un uomo alto e grosso, dall'aspetto robusto, dai lineamenti duri, dalla pelle scura, bruciata dal sole. Deve avere 60 anni e forse più, il signor Felice Durando che agli inizi del secolo, quando era ancora un ragazzo, abbandonò il nativo Montefrato per venire a far fortuna in America. In Argentina, nell'interno, solo o quasi, a sradicare alberi, a demolire foreste, a costruire villaggi, non gli mancarono le occasioni per dimostrare che che taglia, e cioè tutto di un pezzo — cuore saldo e nervi di acciaio — sono gli italiani giunti quaggiù a fare i «pionieri». Ma di fronte al microfono, Felice Durando che dall'Italia manca da circa 20 anni (l'ultimo viaggio lo fece verso il '930) e che lassù, sulle colline del Monferrato ha ancora la mamma — quanti anni avrà la buona vecchia? — di fronte al microfono, a questa strana diavoleria, il nostro uomo perdette la padronanza di se stesso, che pure non lo aveva mai abbandonato nemmeno quando ebbe a trovarsi in ben più difficili circostanze; incominciò a tremare in tutta la persona, a tagliare e fu a fatica che poté pronunciare poche parole mentre si era preparato un bel discorsetto:

«V pensu tant. Appena potrò liquidare tutto, m'imbarco per ste cont ti, mare...»

E la commozione che era in lui pervase tutti e perché non confessarlo? — anche chi scrive. Ma a frenarla, mentre s'accendono e si spengono luci rosse e blu per distaccarci dall'onda e per riallacciarsi, l'annunciatore spinge dinanzi al microfono un terzo e presenta una intera famiglia: «La famiglia del signor Ernesto Fano che si rivolge al fratello Giuseppe in ascolto nella lontana Genova».

Anche il signor Fano manca dall'Italia da molto tempo, da circa 16 anni. Ha vissuto in tutte le regioni dell'Argentina, nelle provincie del Nord, nell'interno quasi spopolato, nell'insospitata Terra del Fuoco ed ora è uno dei più quotati uomini d'affari di Buenos Aires. Ma è sempre un genovese puro sangue. Alla sua «Zena» pensa con infinita nostalgia ed ora che ad Albaro sa che la gente del suo sangue è tutta rac-

colta dinanzi all'apparecchio ricevente, a stento si domina e pronuncia le frasi lungamente elaborate quasi meccanicamente, mentre si sbianca in volto per l'emozione. Più disinvolta la bimba: ha nove anni, non parla la nostra lingua perché la mamma è argentina e nelle scuole il nostro idioma non viene insegnato (ma questo è un altro discorso). Ha imparato a memoria un testo in italiano che recita alla perfezione. Alla fine della trasmissione dirà poi: «*Papita, quiero aprender ad hablar en italiano*». E non sa la cara piccina che regalo più grande non poteva fare al suo «papalito» che l'Italia ha sovente sulle labbra e sempre nel cuore.

Al microfono, dopo la nipote del Fano, si avvicendano ancora, chi più, chi meno, ma tutti emozionati, Alfio Picarella, un tecnico minierario da pochi mesi giunto da Agrigento, Bertani Antonio, emiliano di Reggio che inviando baci alla mamma fa il gesto di stringerla al petto o quando si accorge dell'involontaria mimica compiuta, ri, me impalato e s'incendia in volto tanto arrossisce.

Così, tutti i sabati dalle 19,15 alle 19,45 ora argentina, dalle 23,15 alle 23,45 ora di Roma, Gente che manca dall'Italia da decenni, emigranti giunti da pochi mesi, intellettuali e commercianti, tecnici o contadini — tutto un piccolo mondo — si avvicendano a questi microfoni per far sentire la loro voce ai parenti tempestivamente avvertiti di stare in ascolto, per collegarsi spiritualmente con la famiglia lontana, ma sempre presente nel loro cuore. Un agricoltore della provincia di Corrientes ha fatto oltre 500 chilometri, un giorno e mezzo in treno, per venire appostamente a Buenos Aires per trasmettere una parola di affetto e di conforto alla moglie sofferente in Italia. Una sua lettera toccante per le espressioni contenute gli aveva valso il privilegio di veder esaudita subito la richiesta, saltando una lunga lista di prenotati. Radioascoltatori che vi diletta di far girare la manopola del vostro apparecchio e di captare le stazioni straniere, al sabato sera, alle 23,15 cercate sulle onde corte la trasmissione del S.R.I.: anche a voi il cuore si farà piccino piccino e si riempirà di commozione. L'Italia non è rinchiusa nella cerchia dei suoi confini. La sentirete pulsare anche qui, a centinaia di migliaia di chilometri di distanza.

DEODATO FOA



Il regista austriaco G. W. Pabst, di passaggio a Milano, intervistato da un radiocronista.

La radio per le scuole

I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Lunedì, per le elementari superiori: «Giro d'Italia» in compagnia di Silvio Gigli.

E' questa la seconda trasmissione del fantastico «Giro» che ha avuto inizio la scorsa settimana; un programma pieno di incognite, tranelli ed ostacoli che i ragazzi dovranno superare se vogliono «piazzarsi» in classifica per espiare ai numerosi e vistosi premi messi in palio. Circa le modalità di questo originale concorso è qui superfluo accennare, essendo le stesse ormai note e dalla presentazione avvenuta al microfono e dall'articolo apparso nello scorso numero di questo settimanale. Non resta quindi altro da fare ai ragazzi che aguzzare la memoria, l'intelligenza e il buon senso per risolvere i dieci indovinelli che Silvio Gigli porrà loro in ogni trasmissione del «Giro».

Martedì, per le elementari inferiori: «Che dirà oggi nonno Gaudenzio?», di V. E. Bravetta.

Nonno Gaudenzio è un simpatico e arzillo vecchietto ricco di esperienza, ed ha una memoria che fa pensare talvolta a quella proverbiale di Pico della Mirandola. Egli è molto erudito, nulla sfugge al suo sottile spirito d'osservazione, ed è sempre pronto a mettere in imbarazzo suo nipote Tonino, un birichino di otto anni che, per la sua stessa giovane età ha ancora molto, per non dire tutto, da imparare.

Un pretesto, uno spunto qualsiasi, servirà pertanto a nonno Gaudenzio per improvvisare vere e proprie lezioni interessanti sugli argomenti più disparati, dal problema dell'illuminazione che anticamente rendeva gli uomini schiavi del buio, all'invenzione del fiammifero o, in seguito, della lampadina elettrica — come avviene appunto nel racconto

sceneggiato di questa settimana — alle altre varie illustrazioni del progresso tecnico, scientifico ed artistico.

Nella seconda parte della trasmissione presenterà la parola «L'amica dei piccoli», la quale non ha davvero bisogno di presentazione perché sono molti ormai i piccoli ascoltatori che le sono affezionati e che sempre le scrivono, chiedendole consigli e suggerimenti d'ogni genere.

Mercoledì, per le elementari superiori: «Gli elefanti al lavoro», di M. Deantonio.

Tutti i ragazzi che abitano nelle grandi città avranno già visto qualche elefante nei giardini zoologici o in uno di quei circhi che ancora esistono e portano in giro per il mondo i loro caravanserragli. Gli altri, coloro che non hanno mai potuto vedere direttamente il più grande dei mammiferi viventi, si saranno soffermati più volte ad ammirare questo pachiderma nelle riviste illustrate o al cinematografo. Nessun ragazzo però ha mai potuto visitare un allevamento di elefanti, e questo racconto sceneggiato potrà in parte soddisfare la curiosità di quanti vorrebbero conoscere soprattutto come essi vengono addestrati al lavoro. Seguirà la «Posa di Pippo», il quale riserva sempre qualche gradita sorpresa ai suoi numerosi piccoli ascoltatori.

Venerdì, per le medie inferiori: «Come nasce un aeroplano» (documentario).

Oggi nel secolo dell'aviazione e mentre tutti, non ultimi i ragazzi, ammirano con crescente interesse i voli rapidissimi degli aeroplani, la loro forma aerodinamica e le dimensioni talvolta veramente gigantesche vien fatto sovente di chiedersi: «Come nascono, come s'costruiscono questi apparecchi?». A tale interrogativo risponderà questa trasmissione, presentando le varie fasi della lavorazione e del montaggio, come avvengono nelle apposite fabbriche degli aeroplani. E non si tratterà di una comune esposizione, bensì di una vera e propria inchiesta fatta e ripresa dal vivo. Un radiocronista in visita ad una grande officina, illustrerà le varie fasi della fabbricazione degli aerei, avvalendosi anche delle opportune spiegazioni di tecnici ed operai.

Sabato, per le elementari superiori: «Viaggi in casa» di Riccardo Morbelli.

In questa trasmissione, che è la terza delle serie, si farà un rapido viaggio intorno alla... camera da letto. Com'è noto, il protagonista di questi racconti sceneggiati è un giornalista inviato speciale costretto a non muoversi da casa, il quale non intende affatto rinunciare ai suoi viaggi e, in mancanza di meglio, continua le sue interessanti e piacevoli «peregrinazioni» nell'interno della sua abitazione. Anche nella camera da letto si può trovare materia di studio e di osservazione. E se qualcuno eventualmente avesse dei dubbi in proposito, non avrà che da ascoltare questa trasmissione del «Viaggi in casa».

Nella seconda parte della trasmissione andranno in onda due brevi rubriche: «Parlame un momento insieme» e «L'angolo della media».

PERCHÈ il mare è salato? e la bicicletta sta in equilibrio? perché il fuoco è caldo e l'acqua è trasparente? e perché le comete hanno la coda? Come funziona una locomotiva? e il telegrafo? e la lampadina? Chi ha inventato il motore a scoppio? Chi era Washington? il Minotauro? il Correggio?

A migliaia di queste domande risponde la famosa e inimitabile

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI



Mondadori

Scienza, storia, letteratura, arti, religioni, mitologia, tutto l'universo reso materia divertente di studio e di curiosità: ecco la mirabile opera che, completamente rinnovata e arricchita nella sua sesta edizione e ventiduesima ristampa, abitua i ragazzi ad amare la scuola, il mondo, la bontà. Divisa in ventiquattro sezioni, alternate a gloriose e istruttive immagini in nero e a colori, rende felici voi insieme con i vostri figlioli.

**10 VOLUMI RILEGATI - 8000 PAGINE
20.000 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
400 TAVOLE A COLORI - 400 IN NERO**

E' in vendita presso tutte le principali librerie completa e pronta per la consegna immediata. Tutti possono acquistarla anche attraverso comode rateazioni di pagamento. A Milano, oltre che nelle librerie, è esposta nell'apposito stand presso la Mostra del Sagrato L'opera può essere ottenuta in visione dai nostri Agenti nelle principali città. Chiedete SUBITO, e senza alcun impegno, l'opuscolo illustrativo gratuito. Un'occhiata ai volumi o anche al solo opuscolo vi convincerà che l'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI Mondadori è unica e inimitabile, preziosa per tutta la vita, per tutti i figli e nipoti.

R. L. ARNOLDO MONDADORI EDITORE
Via Corridoni 39 - MILANO

Senza impegno e gratuitamente desidero ricevere l'opuscolo illustrativo della *Enciclopedia dei Ragazzi* e, se possibile, avere in visione un volume dell'opera.

Nome _____

Via _____

Città _____

**Ogni Radioamatore
Ogni Famiglia
deve possedere l'apparecchio**

«I O R E R»



E' il notissimo Orologio-Sveglia con dispositivo BREVETTATO che oltre a segnare l'ora esatta, VI ACCENDE e VI SPEGNE AUTOMATICAMENTE la Vostra radio all'ora che DESIDERATE.

INDICATO anche per accendere e spegnere AUTOMATICAMENTE insegne luminose, cicalini, fornelli, ecc.; azionamento di relais, ecc.

«I O R E R» Il Vostro SEGRETARIO!

In vendita presso i migliori rivenditori Radio - Orologieri - Arrecci regalo

Opuscoli gratis a richiesta

**INDUSTRIA OROLOGI RADIOELETTRICI
e Rapp. S. A. R. L.
MILANO**

Via Flaminia, 12 - Telefono 583.145

Programmi per ragazzi

LE MELARANCE FATATE - Fiaba di Carlo Gozzi narrata da Lucignolo - Mercoledì, ore 17.30 - Rete Rossa.

Lucignolo è un vero amico dei piccoli. Quando ha tempo disponibile si ritira nella grande biblioteca del Regno delle Fate, dove Fala Regina gli ha permesso di leggere i vecchi codici e le antiche cronache in cui son registrati da tempo immemorabile, per filo e per segno, tutti gli avvenimenti riguardanti la vita del Regno e dei suoi straordinari abitanti.

Cronache di imprese leggendarie condotte da giovani Eroi contro mostri orribili e spiriti maligni, principesse prigioniere in castelli di bronzo, le cui porte si spalancano soltanto all'arrivo del cavaliere più prode e generoso, maghi capaci di operare potentissimi sortileggi ed insolubili incantesimi a favore del giovane pastorello che se ne va tutto solo a combattere il feroce drago, suonando uno zufolo fatto di canne.

Lucignolo sfoglia le pagine dei grandi libri e prende nota pazientemente. Sceglie così le trame più belle e più interessanti per i suoi racconti del mercoledì, per quei racconti cioè che presenta, dialogati e sonorizzati, ai piccoli ascoltatori.

Talvolta Lucignolo è invitato alla corte di qualche nobile principe che lo esorta a seguirlo in un'impresa rischiosa, contro nemici quasi invincibili, per scrivere la cronaca della vicenda in uno stile che piaccia sia ai nonni che ai nipotini. E Lucignolo va.

Il mercoledì però lo ritroviamo puntuale al microfono, insieme al suo bravo e fedele Pagnotta, per raccontare ai fanciulli i fatti sorprendenti ai cui è stato testimone.

Mercoledì 23 narrerà la storia di un certo principe Tartaglia e di alcune melarance fatate. E' una di quelle storie che ha letto sopra i famosi libri. Non vi diciamo la trama, perché delle fiabe, delle vere fiabe, è bene sapere che incominciano con «C'era una volta...» e che terminano con «stretta la foglia, larga la via...». Questo e non più. Altrimenti finisce per i bimbi e per il narratore il gusto e l'arte del favoleggiare.

CALZONI CORTI - Mercoledì, ore 17 - Rete Azzurra.

Settimanale radiofonico per ragazzi, diretto da Attilio Spiller. Offre al pubblico dei suoi giovani ascoltatori rubriche di attualità, documentari, radiocronache, interviste, giochi a premio, problemi acustici e polizieschi. Presentatori: Cicco e Botto, due tipi amari che una ne dicono e cento ne pensano.

LA BACCHETTA MAGICA - Lunedì, ore 18.30 - Rete Rossa.

E' un programma settimanale che ha per protagonisti marionette, maschere, burattini ed animali parlanti. Ne cura l'allestimento Guido Barbarisi. Il testo è redatto da Esopino (Luciano Folgore), che ha trovato la formula per divertire gli ascoltatori piccini, con trovate intelligenti che mettono in allegria anche gli adulti. La trasmissione è ricca di musiche, di parodie,

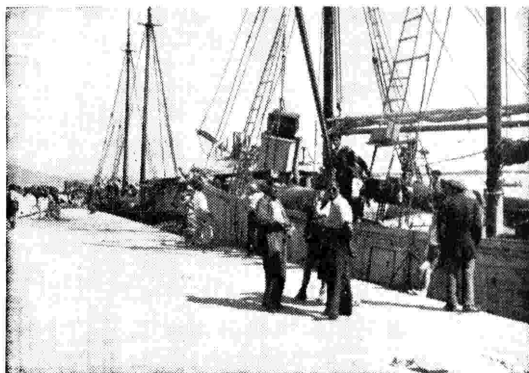
di poesie e filastrocche recitate con garbo da Tina Lettenzi.

IL CORSARO AZZURRO - Radioromanzo di Nizza e Morbelli - Musiche di Storaci - Martedì e giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

E' un lungo-metraggio radiofonico. Ne sono protagonisti: Morgan il Pirata, il Corsaro Azzurro, Pepi, Isabella ed una ciurma di filibustieri dai nomi più caratteristici: ci di Squalo, Sordella, Tarantola ecc. Pirati canterini che non si lasciano sfuggir l'occasione per fare un coro alla marinara, elogiando il mare, la spada di arrembaggio e il dolce vinello. Il loro brigantino corsaro naviga sulle onde della musica e la ciurma, secondo lo stile di Morbelli e Storaci, non incrocia la spada se non per battersi a suon di nacchere e di fisarmonica. Regista: Riccardo Massucci.

IL CONVEGNO DEI RAGAZZI - Venerdì, ore 18.30 - Rete Rossa.

In questa seconda edizione del Convegno, che sarà presieduto, come di consueto, da Anna Maria Romagnoli Meschini, sarà data via libera alla discussione dei problemi che più direttamente e da vicino interessano i ragazzi. Ne saranno essi stessi giudici e attori in una serie di giudizi, di critiche e di confessioni: che avranno certamente il dono della più genuina schiettezza. Ricordiamo che tutti possono scrivere e partecipare al Convegno. Il Convegno è aperto a quanti vogliono apportare nella propria esperienza di piccoli uomini.



"FERTILIA", FRA DUE CANZONI

Due canzoni, semplici e popolari, com'è nella tradizione della canzone italiana, sono state recentemente diffuse nei nostri programmi di musica riprodotta: Nostalgia giuliana e Pescatore di Fertilia. Nelle loro melodie, come nei titoli e nei versi, si intuisce un significato che è qualcosa di più della solita, naturale effusione lirica di un sentimento contingente. Queste due canzoni hanno una breve storia; noi riteniamo di farla conoscere ai nostri lettori.

Qualche tempo fa il loro autore venne in contatto con un gruppo di profughi giuliani, i quali si erano trasferiti in Sardegna a popolare il

centro incompiuto e disabitato di Fertilia onde poter ricrearsi a un lavoro e riaccendere un focolare. Fertilia si erge sul Mediterraneo di fronte ad Alghero e ha alle spalle la Nurra, oggi desolata ma un tempo fertile e ricca di commerci. Mentre i pescatori hanno ripreso la loro fatica sul mare, altri hanno iniziato a lavorare la pietra dura per abbellire le case di Alghero, o la fibra vegetale, tratta dalla palma nana, o il cotone. E altri ancora sono in attesa del sorgere di nuove attività artigiane e industriali o di poter essere ammessi a rompere e a lavorare la terra di quel vasto comprensorio, ancora incolto e disabitato, che dal lago di Baraz scende fino a Porto Conte.

La chiesa, consacrata a San Marco, protettore delle genti venete, è stata aperta al culto e funzionava di già un asilo, una scuola elementare e un corso per apprendisti ceste. Con i primi lavori edili e stradali sono sorte le prime botteghe artigiane, come un'officina meccanica, una falegnameria e un calzolaio. I settecento abitanti di Fertilia hanno di già la loro latteria, una macelleria, un bar, un forno rurale e due botteghe di generi alimentari. I macchinari di un forno meccanico e di un frigorifero attendono, per esserne installati, il completamento di nuove costruzioni.

Fertilia possiede le premesse per divenire un importante centro di lavoro.

E un avvenire di pace e di lavoro potrà lenire il dolore ancora vivissimo delle sofferenze patite da questi nostri fratelli e dare sollievo alla nostalgia della loro cara terra lontana. Ecco quanto l'autore di Nostalgia giuliana apprese e vide: dalla profonda impressione che ne ricevette nacquerò le due canzoni, nelle quali è riposta l'eco del dramma di un popolo e si cela una pagina, dolorosa e commovente, della vita dei nostri fratelli della Venezia Giulia. Questa la piccola storia di due canzoni popolari.

Lingue alla Radio

TUTTI I LUNEDÌ E VENERDÌ ORE 17,15 RETE AZZURRA

Traduzione del primo e secondo esercizio (pagine 19 e 20 del « Corso di lingua inglese » del Prof. Favara, trasmessi nella IV Lezione, venerdì 18 novembre.

Traduzione in italiano del primo esercizio

1. Il bambino è buono e la madre è giovane. - 2. Egli ha una buona madre ed un cattivo fratello. - 3. Il bambino è libero. - 4. Egli ha un fratello ed una sorella. - 5. Ella ha un cattivo gatto, ma un buon bambino. - 6. Il formaggio è buono. - 7. Il buon gatto ha l'acqua. - 8. Il fratello è giovane, ma la sorella è vecchia. - 9. Il gatto è buono ed è libero. - 10. La buona madre ha un'era libera. - 11. Londra ha un'università. - 12. L'eredità è onesto. - 13. Un buon hotel è libero. - 14. Tutti eccetto voi (tu).

Traduzione in inglese del secondo esercizio

1. The baby has a cat. - 2. The mother has a good cup. - 3. The water is good, but the cat is bad. - 4. A good hospital and a bad hotel. - 5. An heir is honest and has a young brother. - 6. The cat has the cheese. - 7. The young sister has a free hour (governo: an hour free). - 8. The baby has a bad sister but bad. - 11. London has an European university. - 12. The mother has the water, the brother has the cheese. - 13. The cheese is bad, but the water is good. - 14. The brother is young, but the mother is old. - 15. The mother is good, but old; the brother is young, but bad.

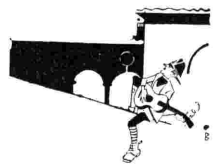
Seguite le lezioni di francese e di inglese alla radio con i manuali compilati dai docenti dei corsi stessi.

E. FAVARA - Corso pratico di lingua inglese - L. 500

G. VARAL - Corso pratico di lingua francese - L. 350

Ove il vostro libraio ne fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente con vaglia o contro assegno alle Edizioni Radio Italiana - Torino, via Arsenale 21 - che ve li spedisce franco di spesa.

**ASCOLTATE DOMENICA
ALLE ORE 13.29 SULLA
RETE ROSSA**



**LETTERE
SUL PENTAGRAMMA**

Trasmisione organizzata per la
SOC. ITALO-BRITANNICA
L. MANETTI - H. ROBERTS & C
di Firenze

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso: evangelico. 8.45 Musica sinfonica. 9.30 Per gli agricoltori. 10. Santa Messa. 11.15 Musica per voi. 12.40 Cronache della radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.20 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli. 14 Teatro dei ragazzi. 14.30 Fantasia musicale. 15.30-16.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 16.30 Melodie e romanze (Rete Rossa). 16.55 Previsioni del tempo. 17 Radio-cronaca «Premio Tevere». 17.10 Brani ed arie da opere (Rete Azzurra). 17.40 Musica da ballo. 18.15 Orchestra Anépeta (Rete Azzurra). 18.45 Notizie sportive. 19 Complessi caratteristici (Rete Azzurra). 19.25 Spigolature della domenica. 19.40 Valzer brillanti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notizie sportive. 20.23 Radioinvio d'autunno. 20.40 Orchestra di Donald Worhense. 21.03 «Tannhäuser», opera romantica in tre atti di Riccardo Wagner (Rete Rossa). Negli intervalli: Notizie sportive. Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7.50 Ieri al Parlamento. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20 Musica del buongiorno. 8.45 Per i medici. 9-9.15 Canto Evangelico. 9.45 Notiziario culturale. 10 «Fede e avvenire». 10.15 Musica leggera. 10.30 Canti folklorici sardi. 11 Concerto d'organo. 11.30 Santa Messa. 12.05 Per gli agricoltori sardi. 12.20 Ritmi e canzoni. 12.45 Par-

la un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva. 13.14 Carillon. 13.24 La canzone del giorno. 13.29 Lettere sul pentagramma. a cura di E. Trieri. U. Benedetto. E. Allodoli. 14 I programmi della settimana. 14.10 Musica brillante (Rete Rossa). 14.40 Ritmi canzoni e melodie. 15.25 Taccuino radiofonico. 15.30-16.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 16.30-16.55 Melodie e romanze (Rete Rossa).

18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35 Qualche disco. 18.45 Notizie sportive. 19 Federico Chopin. Cido celebrato. Quinto concerto: «Trio in sol minore op. 8» per pianoforte, violino e violoncello. Trio Santolucido Ferraresi-Amfiteatrof. 19.35 Notizie sportive. 19.50 Ritratti musicali di autori napoletani: Gaetano Lama. Orchestra diretta da Giuseppe Anépeta. 20.23 Radioinvio d'autunno. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21.05 «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore C. Soderò. Negli intervalli: 1. Conversazione; 2. Notizie sportive. Dopo l'opera: Giornale radio. Commento sportivo di Eugenio Danese. Inedito: Eventuale musica da ballo. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Esteri

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20.40 L'angolo dei curiosi. 21 Notiziario. 21.40 Inedita poliziesca. 22.30 Canzon di ieri e di oggi. 23.15 Jazz. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19.30 Musica varia. 20 Notizie - Sport. 20.15 Ora russa. 22 Sport - Notizie. 22.40 Trasmissione da Mosca - Musica. 23.30 Fra oggi e domani. 24 Notizie. 0.05-1 Dal programma dell'ultima settimana.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sacra. 19.45 Notiziario. 20 Radio-varietà. 22 Notiziario. 22.55 Musica da ballo. 23 Musica di Mozart. 23.30 Jazz. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.45 Concerto diretto da Jean Fournier. Solista: pianista Cor de Groot - Mozart: Don Giovanni, ouverture; Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra; Martini non: Sinfonia; Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico; Wagner: I maestri cantori di Norimberga, ouverture. 19.32 Notiziario. 20 Orchestra Armand Bernard. 20.30 Spettacoli mondiali. 21 Prestigio del teatro. 21.35 «Giornale ufficioso», testi di L. Dureux e F. Grenel. Canzoni di Louis Dureux. 22.55 Musica da camera di Honegger e di Poulenc. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Musica ritmica. 19.45 I Cuban Pet. 20 Notiziario. 20.30 Parata d'onore. 21.15 Valzer. 22.30 La strada dei ritorni. 23 Notiziario. 24 Musica da ballo. 23.40-24 Aspettando mezzanotte.

MONTECARLO

19.04 Canzoni. 19.30 Notiziario. 19.40 Thomas e suoi Merry Boys. 20 Confine. 20.25 Piroette. 20.30 La serata della signora. 20.40 Virtuosi. 20.45 Canzoni. 21.15 Tannhäuser, opera di R. Wagner (selezione). 21.55 Notiziario. Varietà presentata in inglese. 23-23.15 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 La settimana del Parlamento. 19.30 Sport. 20 Musica di Verdi. 21.45 Notizie - Sport. 22.30 Musiche di Bach. 22.50 Orfeo, opera di C. Monteverdi, diretta da G. E. Lessing. 23.50 Conversazione. 24 Notizie. 0.05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Sport - Musica. 19.40 Triluna del tempo. 20 Concerto sinfonico diretto da Hubert Reichert - Solista: pianista Rudi Schmid - Nelly: l'interludio. Il libro della settimana. 22 Notizie. 22.15 Sport e musica da film. 23 Conversazione. 23.30 Comunità. 24-0.15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19.30 Cronaca dell'Assia. 20 Notizie. 20.15 Il grande teatro mondiale. Di Hugo von Hofmannsthal. Regia di Steiner e H. Kettler. 21.30 Musica da camera. 22 Notizie - Sport. 22.30 Celebri ballate musicali. 23.30 Scene con musica. 24-0.15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Alenoi Lieder. 19.45 Notizie - Sport. 20.15 Il grande teatro mondiale. Di Hugo von Hofmannsthal, musica di Robert Majak, regia di T. Steiner e H. Kettler. 21.30 Notizie sportive. 22 Notizie. 22.10 Concerto variato. 24 Ultime notizie. 0.05-1 Orchestra d'archi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.45 Concerto diretto da Stanford Robinson. 20.45 Musica sacra. 21.30 The card. di A. Bennett. 22 Notiziario. 22.15 «From Bicker to Blue Anchor», di J. B. Priestley. 22.30 La storia di Giorgio Federico Haendel, radiobloggia in cinque parti, di C. Hassall. 23.30 Preghiere della sera. 23.58 Concerto del pianista Gonzalo Soriano. 24-03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Dramma musicale del West. 19.30 Discussione amena fra i due sessi. 20 Notiziario. 20.30 Musica varia diretta da Tom Jenkins - Solista: Tenore George Anstey. 21.30 Musica sacra. 22 Panorama di varietà. 23 Notiziario. 23.15 Organo da teatro. 23.45 Musica sacra. 24 Orchestra D'Amato. 0.30 Dischi. 0.56-1 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1.15 Concerto da gala. 2.15 Orchestra Gerardo. 4.15 Concerto vocale-sinfonistico diretto da Stanford Robinson. Solista: soprano Gertie Catley. 6 Musica leggera. 7.30 Musica da camera. 8.15 e 10 Musica richiesta. 11.15 Organo da teatro. 12.15 Serale all'opera. 13.30 Panorama di varietà. 14.15 Orchestra Farnon. 15.15 Musica sinfonica. 17.15 Pianista Charles Kuntz. 18.30 Rivista. 19.30 «Gilbert e Sullivan» in musica. 21.15 Complesso Ryley. 21.30 Musica sacra. 22 Panorama di varietà. 23.45-24 Quartetto Terry.

SVIZZERA

MONTE CERREI

7.15-7.30 Notiziario. 8.15 Concerto diretto da Arthur Schnitzler. 10.40 Minutiere novocento. 11.30 L'Esposizione religiosa nella musica. 12 Musiche di Debussy. 12.10 Musiche di Suppé. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Fausto Tommei e compagni. 13.40 Orchestra Azzurra. 14 Il melodico risponde. 14.30 La sagra della cometa. 15.15 Radiocronaca sportiva. 16.15 TV d'aspettando. 17 Canzoni popolari. 17.30 La domenica popolare. 18.30 Notizie sportive. 19 Dischi. 19.15 Notiziario. 19.50 Pagine da copiare. 20.20 Radiodiff. 20.50 Musica italiana antiche e moderne dirette da Edwin Löhrer. Monteverdi: L'altus, un salmo per sei voci, coro e orchestra; Palestrina: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra; Malipiero: Li sette peccati mortali (da Paolo degli Uberti) per coro e orchestra. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.25-23 Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Club del Buon Umore. 19.40 Ora varia di Radio Ginevra. 20.30 Il carteggio. commedia. 22.10 Orchestre de la Renaissance et Folklore. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Concorso Ippico Internazionale di Ginevra.



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.30 - 7.45 su metri 339; 47.50 (4.32, 31.50)
13.30 - 1.45 » 30.96; 25.0; 0.161
19.30 - 20.00 » 0.96; 25.30
22.00 - 22.45 » 33.9; 49.50; 30.96; 25.30

DOMENICA 20 NOVEMBRE

7.30 Per gli agricoltori.

19.30 Rassegna dei settimanali britannici.

«Ce l'avete chiesto voi».

22.00 «Il Ponte di Londra» - radiostetoscopio di via inglese.

Radiosport.

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese.

19.30 Notiziario scientifico.

Bollettino economico.

22.00 Vita domestica: La famiglia Fonton i.

Il taccuino di Riccardo Aragno.

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE

7.30 Programma sinfonico.

19.30 Rassegna Tecnico-industriale.

22.00 «TERZA PAGINA».

La B.B.C. v'insegna l'inglese.

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese.

19.30 Programma sindacale.

Bollettino economico.

22.00 LETTERE E ARTI: «Gli ultimi romantici inglesi» - studio critico di Graham Hough.

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese.

19.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese.

22.00 LA NUOVA ZELANDA - radiodocumentario di G. G. Bridson.

VENERDÌ 25 NOVEMBRE

7.30 Programma economico-sociale.

19.30 Prospettive economiche di Mercator.

Bollettino economico.

22.00 «ESPLORAZIONI».

Rivista scientifica: «L'Aurora Borale».

«Paesi e Parlamenti» di Ruggero Orlandino.

SABATO 26 NOVEMBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'inglese.

19.30 Radiocronaca della «Voce di Londra».

22.00 Rassegna della settimana.

Opinioni.

Ultime notizie in ogni programma -

Rassegna stampa britannica ogni giorno

13.30 - Meridiana di Greenwich ogni

giorno alle 19.30 tranne la domenica.

* «ESPLORAZIONI»:

Ogni venerdì Paolo Colacich, in giro per le città e la campagna inglese, vi parla delle sue scoperte e vi offre la possibilità di vincere un premio.

IN UNA GARA TRA MASSAIE

per la preparazione di un dolce, ha vinto quella che ha seguito la ricetta qui sotto riportata. Il successo è dovuto al fatto che fra i vari ingredienti c'è l'Amaretto di Saronno originale ILLVA, il famoso liquore da dessert che col suo aroma caratteristico dà ai dolci un sapore squisito.

Pasta frolla ripiena

Fate una pasta frolla con 170 grammi di farina, 100 di zucchero a velo, un tuorlo, 100 grammi di burro, mezzo carota di sesto secco. Foderate una tortiera imburrata con cerchio smontabile. Preparate una crema cuocendo a fuoco dolce 100 grammi di zucchero, 50 grammi di farina, un etto di cioccolato grattugiato e tre bicchieri di latte. Ristrette dal fuoco e unite un pezzetto di burro fuso e, quando è un poco raffreddata, due bicchieri di liquore Amaretto di Saronno originale ILLVA. Mettete la crema nella tortiera foderata di pasta e cuocete a fuoco moderato per trenta minuti.

PremuniteVi, contro il clima nocivo dell'inverno.

Come Vi può aiutare la lampada al quarzo

INTRAMED

Vi dirà l'opuscolo 21.

Chiedetelo alla
Intramed - Italia S. r. l.
Via Donizetti, 6
Milano - Tel. 54724



STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8.10 Musica leggera — 8.40 Per la donna «Consigli» — 8.50-9 Canzoni (10-11 VENEZIA I: Dalla Chiesa della Salute: Santa Messa) — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 La radio per le Scuole Elementari Superiori: «Giro d'Italia», in compagnia di Silvio Gigli — 12 Tosoni e la sua chitarra elettrica — 12.20 «Ascoltate questa sera...» (12.20-12.55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12.25 **Ritmi e canzoni** (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano — «La settimana nelle Marche») (12.45-12.55 BARI I: «Commento sportivo», di Pietro De Giosa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Panorama», giornale d'attualità - MILANO I: «Oggi...» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta, di Eugenio Ottolenghi) (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

RETE ROSSA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kelémata)

13.26 ORCHESTRA CETRA
diretta da Pippo Barzizza

Leonard-Scott: Bolero d'amore; Val-labrega-Fuselli: Il tempo per tempo; l'amore; Marchesi-D'Anzi: Signorinella; Giorgi-Gullman: Notti di Singapore; Marchesi-Barzizza: Oggi è nato l'amore; Giorgi-Rusconi: Siet-lancello; Berti-Mascheroni: Un giorno m'hai sorriso; Rastelli - Pizzigoni: Adios, muchacho; Fecci-Nati: Canto del deserto.

14 — ORCHESTRA
diretta da Rudolph Nilius

Weber: Incito al valzer; Delibes: Valzer; Moskowski: Bolero; Brahms: Danze ungheresi n. 6 e n. 5; Granados: Habanera; Smetana: a) Polca, b) Danza dei comedianti.

14.30 Curioso in discoteca

Mendelssohn: Mare tranquillo e viaggio felice; Fauré: Dopo un sogno; Liszt: Valse oubliée; Tosti: L'alba separa dalla luce l'ombra; Brahms: Quattro valzer d'amore; Chopin: Studio in do diesis minore.

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali

BARI I: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giulio Loni - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - 16.50-16.55 Chiamata marittima.

16.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 — Musica sinfonica

Haendel: Concerto grosso in sol maggiore op. 9 n. 1: a) A tempo giusto, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; Saint-Saëns: Marcia militare francese da «Suite algérienne»; Sibelius: Finlandia, poema sinfonico.

17.28 Trasmissione in collegamento con la Radio Vaticana

Radionessaggio di S. S. Pio XII in occasione della «Giornata dei malati per l'Anno Santo»

18 — Musica operistica

Donizetti: Don Pasquale, sinfonia; Verdi: a) Rigoletto, «Tutte le feste al tempio», b) Ernani, «Si ridesti il leon di Castiglia»; Meyerbeer: L'Africana, «O paradiso»; Gounod: Faust, terzetto finale; Puccini: a) La bohème, «Questa è Mimi vaga forsia», b) Madame Butterfly, «Tu piccolo lido».

18.30 Programma per i piccoli
LA BACCHETTA MAGICA
Rivista di Esopo
Regia di Guido Barbarisi

19 — La vedetta della settimana
LYA ORIGONI
Registrazione

19.20 Duo di chitarre Kress-Motola

19.30 Università internazionale Gio-gliardi Marconi. Rapaci Bilancini: «Guardo al futuro: Il clima e le stagioni».

19.45 ORCHESTRA
DI RITMI MODERNI
diretta da Francesco Ferrari

20.10 Musiche di Aaron Copland
Due danze dal «Rodeo»; a) Valzer del sabato sera, b) Hodeown; Danzon cubano.

CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.

20.25 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Musica per orchestra d'archi

Haendel: Tolomeo, ouverture; Rameau: a) Rigaudon, b) Due gighe in rondò.

21.15 Il classico del mese

IL MISANTROPO

Cinque atti di MOLIERE
Traduzione di Enzo Ferrieri
Compagnie di Prosa di Milano della Radio Italiana

Alceste Tino Carraro
Filippo Guido De Monticelli
Oronte Ello lotta
Celmine Enrico Corti
Eliante Itala Martini
Arsnoe Maria Fabbri
Acoste Nando Gazzo
Clitandro Giampaolo Rossi
Basco Corio Delfini
Dubois Gianni Bortolotto

Regia di Enzo Ferrieri

Replica registrata

Al termine: Musica leggera

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo

Rizzo: Gocce sul vetri; Fenili: Chiacchiera solitaria; Testoni-Rizzi: Scio-lotto; Mojoli: Un americano a Mosca; Gargantino-Di Fonzo: Mi piace così; Miglioli: Canto per te; Hendy: Menphis blues; Petticini: Canzone triste; Colombi-Sciorilli: Concettina Capurri; Heusen: Do you wanna jump children; Henry: Straussanza.

24 Segnale orario
Ultime notizie — «Buonanotte»

21,15 RETE AZZURRA

DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

PRIMA PARTE DEL

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

GUIDO CANTELLI

RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kelémata)

13.26 ORCHESTRA NAPOLETANA
DI MELODIE E CANZONI
diretta da Giuseppe Anepeta

Murolo-Tagliareri: Serenata napoletana; Bonagura-Rendine: Trezzerana; Nicolardi-Nardella: Mmire 'o grugno; Bovio-La-mai: Silenzio cantatore; Rossetti-Staffelli: Tarantella 'e l'ammore; Gallo-Persico: Chitarra addurmuta; Conetti-Campese: 'N compagna è n'ata cosa; Fiore-Lama: Tutta pe' mme; Russo-Falvo: Tammurriata palazzola.

13.54 Cronache cinematografiche
a cura di Gilberto Altichieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotone di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Listino Borsa - «Itinerari turistici toran» e «mbri»; «Frenze, la Certosa» - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità - NAPOLI I: Conca napoletana - «La settimana sportiva» di Domenico Farina - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padova - ROMA II: «Bele e brutto» - UDINE - VENEZIA I: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

15.55 Dettatura delle previsioni del tempo

17 — Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17.15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17.28 Trasmissione in collegamento con la Radio Vaticana
Radionessaggio di S. S. Pio XII in occasione della «Giornata dei malati per l'Anno Santo»

18 — Musica da camera

Soprano Irma Bozzi
Al pianoforte Antonio Beltrami
Debussy: I. Chansons de Bilitis; a) La fûte de Pan, b) La chevelure, c) Le tombeau des Naïades; II. Romances; III. Fantoches dalle «Fêtes galantes», Castelnuovo-Tedesco: Three Shakespeare's songs; a) Under the Greenwood tree, b) Winter wind, c) Springtime

18.30 Complesso bandistico

diretto da Beniamino China
Sabatini: Primavera; G. Strauss: Vite donne e canto, valzer; Parisi: Polca da concerto per cornetta; Orsmond: Trastullo per clarinetto; Remo: Marcia egiziana.

15.55 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte

Nuova serie
a cura di G. B. Angioletti
Redattore: Adriano Seroni

BOLZANO: 18.55-19.50 Programma in lingua tedesca: «Eifersucht», radiodramma di V. Bregole, regia di Toni Heisterburger - Notiziario - «Mehum sie wieder jung sein» di Gashara.

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Il mondo in cammino
CINA

Seconda parte

19.55 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 LE STORIE DI PADRE BROWN
di G. K. CHESTERTON

III.
Tre strumenti di morte

Adattamento radiofonico di Felix Felton

Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli (Vidai)

21.15 Dal Teatro alla Scala di Milano
Prima parte del

CONCERTO SINFONICO

diretto da GUIDO CANTELLI

Bach: Introduzione all'Oratorio di Natale; Haydn: Sinfonia in re magg. (Grove n. 93); a) Adagio - Allegro assai, b) Largo cantabile, c) Allegro (Minuetto), d) Presto ma non troppo; Ghedini: Pezzo concertante; Ravet: La Valse, poema sinfonico-coreografico.

Orchestra del Teatro alla Scala

22.20 Lettere rosso-blu

22.35 Musiche brillanti

Piotov: Indra, ouverture; Glinka: Komarsinskaja; Fernandez: Botique; Glazounov: Polacca, dalle «Scene di balletto, op. 52».

22.55 Musica per organo da teatro

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio»

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

SERIE MUSICALE

Un itinerario musicale

La Variazione

da Frescobaldi a Busoni

a cura di Alberto Mantelli

Sehmann

Carnaval op. 9, per pianoforte

Pianista: Lya De Barbertis

Al termine: Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale radio. 7,30 Musica del mattino. 8,15-8,30 Segnale orario. Giornale radio. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 André Kosiłanetz e la sua orchestra. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 Listino borsa. 14,30-15 Programmi dalla B.B.C.
17,30 Te danzante. 18,10 Rubrica della donna. 18,30 La voce dell'America. 19 Voci del teatro d'opera. 19,30 Quartetto pianistico. 19,45 I dieci minuti della collaborazione europea. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 A scena aperta (Linetti). 20,45 Serenate celebri. 21,15 Dalla Scala di Milano: 1ª parte del Concerto sinfonico, diretto da G. Cantelli (Rete Azzurra). 22,20 Conversazione. 22,35 Musica brillante (Rete Azzurra). 22,55 Organo da teatro. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7,30 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musica leggera. 8,40 Per la donna. Consigli. 8,50-9 Canzoni. 12 Tosoni e la sua chitarra elettrica. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 12,50 Personalità: Carlos Molina e la sua Orch. Cubana. 13 Segnale orario. Giornale radio. Caribù. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa). 14 Orchestra diretta da R. Nilius (Rete Rossa). 14,30 Curioso in discoteca (Rete Rossa). 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Taciturno radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

16,30-17 In collegamento con la Radio Vaticana: Radiomessaggio di S. S. Pio XII in occasione della giornata dei malati per l'Anni Santo. 18,30 Movimento porti dell'isola. 18,35 Qualche disco. 18,45 Le nuove canzoni di Napoli. Orch. diretta da G. Anepeta. 19,10 «La prima moglie» di Daphne Du Maurier. Adattamento radiofonico di Gabriella Modigliani. Regia di Franco Rossi (Prima puntata). 19,50 Sinfonie e romanze da opere liriche. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «Tre in uno». Divertimento musicale. Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicotri. Orchestra di ritmi e canzoni diretta da

Nello Segurini. Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio. 21,55 La vedetta della settimana: Jean «Toots» Thielemans e il suo complesso. 22,15 «Le storie di Padre Brown» di G. K. Chesterton. 1. «La croce di zaffiro». Adattamento radiofonico di Felix Felton. Traduzione di Franca Cancogni. Regia di Enzo Convali. 22,55 Album di canzoni. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Inno per la poesia. 20,15 Dsch. 21 Notiziario. 21,30 Anniversario di A. Gide. 22,15 Musica sinfonica. 23,15 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 20,15 Il sapotero sul Danubio blu, varietà con l'orchestra diretta da Max Schönböck. 21,30 Lettura. 21,55 Concerto sinfonico. 22,20 Musica per l'Austria - Musica. 24-0,05 Notizie su radio.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Gode. 19,45 Notiziario. 20 La tribuna dei giovani. 20,45 Il ratto dal serraglio, opera in tre atti di W. A. Mozart, diretta da Edgar Dumez. 22 Notiziario. 22,10 Concerto notturno. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Jacques Dutey e il complesso Jean Thilde. 19,32 Notiziario. 20 Musica varia diretta da William Cantelero. 20,30 Kaddish delle Nazioni. 20,50 Concerto sinfonico diretto da Pedro d. Freitas-Branco. 22,30 Colloqui con André Gide. 22,45 «Paul Verne» di Francis Carco. 23,10 Joseph Saut: Quartetto in si bemolle maggiore per archi. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Cocktail musicale. 19,30 Al canto delle chitarre. 20 Notiziario. 20,30 Jean Sallou e l'orchestra Paul Bian. 20,50 «Due filosofi ai piedi delle Ande» di Robert Aron. 22 Al quattro venti. 22,30 Musica da ballo. 23,10. 23,15 Notiziario.

MONTENEGRO

19,09 Canzoni. 19,30 Notiziario. 19,40 Pianista Franki Carlo. 20 Dischi richiesti. 20,30 La serata della signora. 20,46 Nadia Dauty. 20,56 Parlatemi d'amore. 21,10 Rivista. 21,40 Organista Ethel Smith. 21,55 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Musica varia. 23-23,15 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale. 19,30 Il Reno e la Ruhr, cronaca. 19,45 Notizie - Commenti. 20 Concerto sinfonico diretto da Leo Blech. 21,45 Notizie - Commenti. 22,05 «La torre solitaria» di Christian Morgenstern. 22,15 Musica leggera e da ballo. 22,45 «Paul Temple» e il caso Gregory, radiocroce a puntate. Regia di Edward Herman (Terza puntata). 23,15 Musica in sordina. 24 Notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Melodie varie. 20,45 Scienze naturali e tempo. 21 Musica di J. Strauss. 22 Notizie - Sport. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Daniel Lesur suona al piano le proprie composizioni. 22,45 Conversazione. 23,15 Musica in sordina. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19,30 Cronaca dell'Asia - Notizie - Commenti. 20 Varietà. 21 Allegria su dischi. 22 Notizie. 22,15 Musica tedesca da camera. 23 Tenebre in musica e canti. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Il richiamo della Società operaia. 19,45 Notizie. 20 Concerto sinfonico diretto da Fritz Riegler. 21,45 Per i genitori ed educatori. 22 Notizie. 22,10 Musica da ballo. 23 Arte e critica. 23,15 Belle melodie. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Mezzanotte a Monaco: Jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,45 Concerto diretto da Charles Groves. 21 Varietà. 22 Notiziario. 22,15 La torre d'avorio, commedia. 23,45 Resonanza parlamentare. 24-0,3 Notiziario.

L'assicurazione è una delle attività basilari della vita moderna. Tutte le iniziative economiche sono da essa stimolate e protette. Le imprese operanti in Italia costituiscono un complesso che, per potenza, solidità e correttezza, è in grado di soddisfare qualsiasi richiesta della clientela.

**Assicuratevi
con chi volete ma
assicuratevi**

Il mal di testa demolisce...



CIBALGINA

Autorizzazione Prefettizia N. 8/14637 del 2-12-47

I GIALLI VIDAL

alla Radio

Ogni Lunedì alle ore 20,33
sulla RETE AZZURRA

ASCOLTATE QUESTA SERA

**Le storie
di Padre Brown**
di G. K. CHESTERTON

III

Tre strumenti di morte

LA VIDAL DI VENEZIA
vi consiglia l'uso quotidiano
del Sapone Balsamico per
Toiletta LAUROLIVO
VIDAL che rende la carnagione
più fresca, più giovane
e più bella.

Melodie. 22 Musica - richieste. 22,45 George Scott-Wood e i suoi fiammiferisti. 23,24 Concerto diretto da Stanford Robinson.

SVIZZERA

MONTRE GENEVE

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Angelini. 13 Armonicamente. 13,15 Melodie di Letar. 13,45-14 Presidio. - 17,30 Dischi. 18 Musica per voi. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,45 Trasmissioni strumentali. 20,10 Aurelia, commedia in tre atti di G. Lanza. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Orchestra Radiosa. 22,45-23 Tre notturni.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Musica leggera. 20 Sincere conglutinati, romanzo radiofonico. 21 Rivista mensile. 21,25 Opera. 21,50 Jazz hot. 22,30 Notiziario. 22,35 I lavori dell'Unesco. 22,45-23 L'annunciatore li propone...

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra Kussal. 19,45, «Dick Barton, agente speciale» di Basil Dawson. 20 Notiziario. 20,30 Bolla e risposta tra alunni. 21 Concerto di gala. 21,45 Indovina poliziesca, di Alan Stranks. 22,15 La serata delle signore. 23 Notiziario. 23,30 Orchestra Temple. 0,15 Musica leggera. 0,56-1 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Melodie. 2,30 Orchestra Gerald. 3,30 Rivista. 4,15 Musica da ballo e canzoni. 5,30 Panorama di varietà. 6,30 Orchestra leggera. 7,15 Musica richiesta. 8,15 Orchestra Palm Court. 9,30 Rivista. 10,30 Varietà. 11,15 Musica varia. 11,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult. 12,15 Banda militare. 13,15 Orchestra Silester. 14,15 Concerto del pianista Reginald Golden. 15,15 Panorama di varietà. 16,15 Orchestra leggera. 17,15 Concerto diretto da Tom Jones. 18,30 Varietà. 20 Concerto diretto da Stanford Robinson. 21,15

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno
 - Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8,40 Per la donna: «La nostra casa», conversazione di Renato Angeli — 8,50-9 Musica leggera (10-11 ROMA I: Dalla Basilica di Santa Cecilia in Trastevere: Messa Pontificale) — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11,30 **La radio per le Scuole Elementari Inferiori**: a) «Chi dirà oggi Nonno Gaudenzio?», racconti sceneggiati di V. E. Bravette; b) *L'amica del piccolo risponde* — 12 **Canali popolari** — 12,20 «Ascoltate questa sera...» (12,20-12,35 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 **Ritmi e canzoni** (12,25-12,35 FIRENZE I - GENOVA I - LA SPEZIA - MILANO I - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Questi giovani») (12,35-12,55 BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA I - PALERMO: Notiziario) (12,55-12,40 ANCONA: Notiziario - «Lettere a Radio Ancona») (BOLOGNA I: 12,40-12,55 Notiziario - Listino Borsa) (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

RETE ROSSA

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)
 13,21 La canzone del giorno (Kelimata)

13,26 **INCONTRI MUSICALI**
 Profili di compositori d'ogni tempo
 CLAUDIO MONTEVERDI

13,50 **Esther Valdes**
 con il duo Continio-Croce
 Farres: Quiza, quiza, quiza; Valdes: Nostalgia di te; Ignato: Malaguena; Fantasia di m... popolari; Altonio: Je vous attendrai; Redi-Tenenti: Volerti tanto bene; Brancati: Mate amaro.

14,10 **Musica leggera**
 Schlessinger: Raggio d'argento; Monica: Fismarconia frenetica; Beul: Dopo la pioggia; Brigada: Dónde vien, donde vas; Kramo: M'ama, non m'ama; Pattacini: Gisella; Singer-Green: Sleepy serenade; Farina: Tempo di carnevale; Stothart-McHugh: Canzon cubana; Cantatella: Serenata andalusia; Carle: Cosa vorrei; Zieher: Valzer viennese; Gershwin: Canzo per te; Clusdon: Il fiore; Claytoun: Scherzando col soffoggio; Melchirino: Festa nel bosco.

14,53 **Cinema**
 Cronache di Aldo Bizzarri

15 **Segnale orario**
 Giornale radio
 Bollettino meteorologico

15,14 **Finestra sul mondo**
 15,35-15,50 Trasmissioni locali
 BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLZANO I: Convezione - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto.

16,28 In collegamento con la Radio Vaticana

Corso di Missioni per tutti gli ammalati d'Italia, a cura di Padre Filograssi.

1. «La sofferenza nell'economia divina»
 GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: 16,46-16,55 Liguri illustri - Chiamata marittima.

16,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione

17 — **Pomeriggio musicale**
 a cura di Domenico De Peoli

8 — Della sociabilità, conversazione di Lorenzo Giussio

18,10 **ORCHESTRA**
 DI RITMI MODERNI
 diretta da Francesco Ferrari

18,50 **Romanzo sceneggiato**
LA PRIMA MOGLIE
 di
 Daphne du Maurier
 Adattamento radiofonico di Gabriella Modigliani
 Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
 Regia di Franco Rossi
 Quinta puntata

19,35 La voce dei lavoratori
 19,50 Attualità sportive

19,55 **ORCHESTRA MELODICA**
 diretta da Francesco Donadio
 Cantano Alma Danielli, Gianna Rend, Enzo Poli e Mimmo Romeo
 Castiglione: Tanto tempo fa; Devitt-Warren: Angelo; Da Rovere: Cuigno; Costantini: Pinchi-impallomene; Non dirimi nulla; Larcis-Rastelli-Thaler: Alla Strauss; Ando-Monaco: Non trovo le parole; Cherubini-Reddi: Il vecchio Pancho; Kern: Tutto nel tu.

CATANIA I - PALERMO: 20,10-20,25 Attualità - Notiziario.

20,25 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20,30 **Segnale orario**
 Giornale radio
 Notiziario sportivo Buton

21,03 **PREGO, MAESTRO...**
 Dodici compositori di canzoni alla ribalta
 2.

GIOVANNI D'ANZI
 Orchestra Cetra
 diretta da Pippo Barizzza
 Regia di Nunzio Filogamo (Palmolive)

21,40 Raoul Maria De Angelis: «Notte a Firenze»

21,55 **ORCHESTRA**
DIRETTA DA RUDOLPH NILIUS
 Strasser: Pretudio sereno; Nilbus: Sui ungheri; Sui ungheri alla puzza; b) Canzone della miettrice; c) L'ultimo amore; d) Riecreazione; e) Lásan e Czardas; Offenbach: Interudio; Gretry: L'oro della purdica, dall'opera «I due evari»; Zamara: Ballabile; Zieher: Ragazze viennese.
 Nell'intervallo: Alessandro Cutolo: «L'abate Galliani e la neutralità»

22,55 **Panorami d'America**
 La città di New York

23,10 «Oggi al Parlamento»
 Giornale radio

23,30 **Musica da ballo**
 Soffici-Local: El sombrero; Testoni-Beltrami: Per avvicinati di più; Cambi-Baratta: Sul Colosseo; Romanzo: Ritmo sul Volpe; Taba-Maietti: Perfidamente; De Santis-Del Pino: E' nato il jump; Mari-Benedetto: La famiglia numerosa; Cantico: Ferruccio; Pinchi-Baratta: Canzon del Sud; Marietta: Riccieti d'oro.

24 **Segnale orario**
 Ultima notizia — «Buonanotte»

20,40 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

TANNHÄUSER

DI RICCARDO WAGNER

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)
 13,21 La canzone del giorno (Kelimata)

13,26 **ORCHESTRA**
 DI RITMI E CANZONI
 diretta da Nello Segurini
 Cantano: Laura Barbieri, Sergio D'Alba e Paolo Sardisco
 Pinchi-Redi: Se ci sei; Morbelli-Segurini: Se chiudo gli occhi; Rispoli-Marsili: Canzone del pizzardone; Giacobetti-Krimer: Che mele!; Benedetto: Lungangumi; Goldieri-Fusco: Sul ritmo d'una swing; Dampa-Panzutti: Vole al vento; Mojoli-Bertini: Vediamoci alle sette; Raimondo: Pisanina.

15,55 **Arti plastiche e figurative**
 Rubrica a cura di Raffaele De Grada

14 **Giornale radio**
 Bollettino meteorologico

14,14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York

14,21-14,45 Trasmissioni locali
 BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Listino Borsa - «Panorama», giornale di attualità - GENOVA I - PORTO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Lo sportello di turno a cura di Giacomo De Jorio - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - «Rassegna del Teatro», a cura di Ernesto Grassi - UDINE - VENEZIA I - VENEZIA: Notiziario - «Leggende e storie veneziane», di Adolfo Zaidotti - ROMA II: Le conversazioni del medico - UDINE - VENEZIA I: 14,46-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16,28 In collegamento con la Radio Vaticana

Corso di Missioni per tutti gli ammalati d'Italia a cura di Padre Filograssi
 I. «La sofferenza nell'economia divina»
 MILANO I: 16,45-16,55 «Itinerari milanesi».

16,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 — **IL CORSARO AZZURRO**
 Radioromanzo per ragazzi di Nizza e Morbelli
 Musiche di Egidio Storaci
 Undicesimo episodio
 Serenate e archibugiate
 Compagnia di Prosa di Torino della Radio Italiana
 Regia di Riccardo Massucci

17,30 «Ai vostri ordini»
 Risposte de «La voce dell'America» al radioascoltatori italiani

18 — Dal Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli
Orchestra da camera
 «Alessandro Scarlatti»
 diretta da Franco Caracciolo
 Vivaldi: Concerto in sol minore «Per l'Orchestra di Dresda» (rev. Ephraïm); a) Allegro, b) Largo non molto, c) Allegro; Schubert: Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore; a) Largo - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto - Vivace.

18,80 **Complesso Gino Come**
 canta Pino Cuomo
 Reinhardt: Scherzo; Posman-Vinc: Piccoli segreti; Almeida: A sandite mata agente; Nisa-Gaste: Dove vai Basile; Posman-Table: Credimi bimba; Quattrini-Biacco: Dai, dai, dai; Parkeri: Come è alta la luna; Scarpanti-Morletta: Va pensiero; Almeida: Pussaport a Rio; Farrera-Costa: Istante di dolcezza.

BOLZANO: 18,50-19,50 Programma in lingua tedesca - Musica varia - «Der Sammelkasten» - Weimar - Rami di Geden.

19,25 Effemeridi radiofoniche (Smae)

19,35 **Il contemporaneo**
 rubrica radiofonica culturale
 «Cronache musicali»
 e cronache di scienza»

19,55 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20 **Segnale orario**
 Giornale radio
 Notiziario sportivo Buton

20,33 **Rosso di sera**
 a cura di Umberto Calosso

20,40 **Stagione lirica della RAI**
TANNHÄUSER
 opera romantica in tre atti di RICCARDO WAGNER

Germano Tannhäuser	Luciano Neroni
Wolfram di Eszembach	Giovanni Ugolotti
Walter di Vogelweide	Carlo Tagliabue
Byetovoli Enrico	Cavallieri M. Carlin
Reinmar di Zweter	bardi C. Platania
Elisabetta Veneri	Paolo Caroti
Un giovane pastore	Omero Di Marzo
	Renata Tebaldi
	Jolanda Magnoni
	Beatrice Preziosa

Direttore Herbert Albert
 Istruttore del Coro Gaetano Riccieti
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenza da tutti i paesi del mondo - II. «Il federalismo europeo», conversazione di Altiero Spinelli

Dopo l'opera: «Oggi al Parlamento» - **Giornale radio** - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale radio. 7,30 Musica del mattino. 8,15-8,30 Segnale orario. Giornale radio. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Musica per voi. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra diretta da N. Segurini (Rete Azzurra). 13,55 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,28 Listino borsa. 14,30-15 Programma dalla BBC.

17,30 Appuntamento musicale. 18,15 Canta Corrado Lojacono. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica leggera per orchestra. 19,30 Parla lo sport. 19,40 Rumbe e samba. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Canzoni di successo. 21,03 «Preco, maestro... D'Anzi» (R. Rossa). 21,40 Conversazione di De Angelis. 22,50 Orchestra diretta da Rudolph Nilsen (Rete Rossa). 22,55 Panorami d'America: New York. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,30-24 Musica da ballo (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7,30 Ieri al Parlamento. Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Canzoni. 8,20 «Fede e avventure». 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 12 Cani popolari. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio.

ASCOLTATE

LA NUOVA STAZIONE DI MONACO

de LA VOCE DELL'AMERICA

a onde medie
m. 251 - kC. 1195

L'ORA ITALIANA tutti i giorni
alle 19 e alle 22,30

Notizie, commenti; Rassegne scientifiche, economiche, mediche; notiziario artistico, sportivo; pagine per la donna e per i ragazzi; musica classica e popolare; panorami americani; interviste.

I programmi settimanali de
LA VOCE DELL'AMERICA
sulle reti Rossa e Azzurra della RAI:

“Ai Vostri Ordini”, (risposte ai quesiti degli ascoltatori italiani - martedì, 17,30) - Panorami d'America (martedì, 22,55) - Musica classica semiclassica e popolare (giovedì 17,30) Università per radio (venerdì, 19,30)

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE
ascoltate la trasmissione che la Voce dell'America dedica al Thanksgiving Day - il giorno del “Rendimento di Grazie” (ore 17,30 - Rete Azzurra).

OGNI POMERIGGIO ALLE 15,30
SULLA RETE ROSSA
nella FINESTRA SUL MONDO
Rassegna della STAMPA AMERICANA

Per informazioni e programmi:
Via Veneto, 62 - ROMA
LA VOCE DELL'AMERICA

Carillon. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Incontri musicali. Profili di compositori d'ogni tempo: Claudio Monteverdi. 13,50 E. Valdes con il Duo Continuo-Croce. 14,10 Musica leggera (Rete Rossa). 14,53 Panorama sportivo, a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Orchestra diretta da Rudolph Nilsen. 19,10 Musica da camera: Soprano Eloisa Degearing, al pianoforte Antonio Beltrami. 19,40 Melodie e canzoni. 19,55 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «La libertà», un atto di Carlo Taroni, a cura di Lino Girau. 21,40 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari. 22,05 «Quarta parete», rivista di Tristano e Puntoni. Orchestra diretta da Mario Vallini. Regia di Silvio Gili. 22,45 Concerto di musiche contemporanee americane. Musiche di Aaron Copland. Direttore Bernard Herrmann. 23,10 Orec al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Hanet. 20,15 Rassegna femminile. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Il vestito rosso. Quartetto att. di Eugene Rieux. 23,30 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 20,15 Il musicista di Julius Bittner. 22,35 Dischi. 22,40 Musica per l'Austria - Musica. 24-0,05 Notizie in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica belga diretta da George Bédoune. 19,45 Notiziario. 20 Musica da balletto. 20,30 Cabaret parigino. 21,15 Musiche per pianoforte. 21,30 Antologia. 21,45 Dischi. 22 Notiziario. 22,15 Musiche di Brahms. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Bernard Demigny e il complesso Raymond Chereux. 19,32 Notiziario. 20 Rose et Corail, opera comica in un atto. Parole di Sedaine. Musica di Moussgny. 20,40 Tribuna parigina. 21 Settimanale letterario: «Marcel Proust», i ricordi parisi di Georgette Goussier. 21,10 Omaggio a Jacques Coplan. 21,20 I fratelli Karamazov, cinque atti di Fjodor Dostoevsky. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Cocktail musicale. 19,30 Piaceri del Mediterraneo. 19,40-20,30 Valze esquisite dell'Orchestra Georges Deseaux. 21 Conte Obligato, opera in tre atti di A. Barde. Musica di Ruggi Moretti. 22 Pierre Brive profeta e Paganini nel mio libro e A ci si focala». 22,30 «Il Brasile attraverso i suoi colori», di Pierre Fromentin. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19,09 Camon. 19,30 Notiziario. 19,40 Orchestra Steiner. 19,47 Battaglia di canzoni. 20 Il Grande Tenore. 20,30 La serata della signora. 20,37 Pagine del Bar Ramire. 20,45 Concerto sinfonico. 21,45 Orchestra Bandera. 21,55 Notiziario. 22 Noi due. 22,10 Musica da ballo. 23-23,15 Notiziario.

GERMANIA

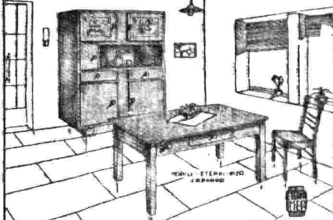
AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale. Ediz. 19,45 Notizie. 20 Commenti. 21 venti anni del film sonoro. 21,15 Musiche di Saint-Saëns. 21,45 Notizie. 22 Commenti. 22,05 Abraham e Santa Clara. Il vino. 22,15 Conversazione. 22,45 Musica da ballo. 23,15 Musiche di Stravinsky. 24 Notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

Classici della durata

L. 44.000

Vendite in tutta Italia, imballo trasporto gratuito, anche a rate senza aumento, agevolazioni di pagamento, riservatezza, garanzia, chiedere catalogo illustrato gratuito R. 47. Chiedere anche prospetto delle occasioni acquistabili anche a rate senza anticipo. Anche mobili isolati.



L. 225.000

Pagamento anche in 20 rate

Società per Azioni

MOBILI ETERNI MEA CARRARA

fondata nel 1884



MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

PREGO, MAESTRO...

Rassegna dei più noti compositori di canzoni
OGGI ALLE ORE 21,03 SULLA RETE ROSSA POTRETE ASCOLTARE
musiche di GIOVANNI D'ANZI

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Concerto variato. 20,45 Letteratura, commedia di Arthur Schnitzler, regia di H. Tannert. 21,20 Orchestra d'archi Deuber. 22 Notizie - Sport. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Schönberg: Concerto per violino e orchestra, preceduto da un'analisi a cura di H. Strehl. 23,15 Conversazione. 23,30 Jazz 1919. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19,30 Cronaca del. L'Asia. Notizie - Commenti. 20 Belle melodie. 21 Commenti di Becker. 21,05 Rassegna cinematografica. 22 Notizie. 22,25 «Häberlin ai nostri giorni», con musica eseguita dall'orchestra sinfonica diretta da Hans Rosbad. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commenti - Notizie. 20 Commenti di Alfred Berner. 20,05 Melodie e canzoni. 21 Il Communiario americano per la Baviera. 21,15 Musiche da film. 21,45 Il Colloquio. 22 Notizie. 22,10 Musiche di Bizet e Smetana. 23 L'urna di vetro di Hiert Godeker. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musiche di Schönberg: a) Sinfonia da camera n. 1 op. 9, b) Canzone della collina del bosco, c) Variazioni per orchestra op. 31.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Musica melodica. 19,45 Concerto bandistico. 20,00 Umorismo e immaginazione. 21,15 «Lotta contro calamità», radiodramma. 22 Notiziario. 22,30 Varietà. 23 Musica da camera. 23,45 Incontro parlamentare. 24-0,3 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra Baobab. 19,45 Dick Barton, agente speciale, di Basil Downson. 20 Notiziario. 20,30 Varietà. 21 Rivista. 22-23

Pioggia prima delle sette, commedia di D. Morgan. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo d'altri tempi. 0,15 Melodie. 0,56-1 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTI

0,45 Concerto del soprano Klementina Schreier. 1,15 Facsimile un po' di musica. 2,30 Musica da camera. 3,30 Musica varia. 4,15 Melodie. 5,30 Orchestra Kursaal. 6,45 Musiche richieste. 7,30 Musica da ballo. 8,15 Orchestra Gerardo. 9 Musica sinfonica. 11,15 Concerto di gala. 12,15 Orchestra Gardiner. 13,15 Festival mondiali. 14,15 Orchestra Parillon. 15,15 Gilbert e Sullivan, biografia musicale. 16,15 Concerto della pianista Kyja Greenbaum. 17,15 George Scott-Wood e i suoi fuoristrada. 17,30 Orchestra Gerardo. 19,30 Concerto diretto da Bradford Robinson. 21,15 Banda militare. 21,45 Storm Jack Collins. 22 Rivista musicale. 22,45 Organo da teatro. 23,24 Concerto diretto da sir Malcolm Sargent.

SVIZZERA

MORTE CERURI

7,15-7,45 Notiziario. 11 Musiche italiane dirette da Leopoldo Casella. - Jommelli: Sinfonia per la Festa Teatrale e Cerere placata; Paisiello: Sinfonia in re maggiore; Corelli: Concerto grosso op. 6 n. 12. 11,30 Musica vocale. 12 Musica apertissima. 12,15 Dischi. 12,30 Notiziario. 12,45 Vagabondaggio musicale. 13 Orchestra Italiana. 13,40-14 Musica da camera. - 17,30 Per la donna. 18 Musica per voi. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Melodie e canzoni. 20,10 «Columbus Day», radiodramma di Owen Walford. 20,50 Musiche di Gershwin. 21 Concerto diretto da Otmar Nussli. 21,45 Cronache culturali. 22,20 Musiche di Mozart e Stravinsky. 22,40-23 Orchestra Domini.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Le spiccate dei tempi. 19,50 Fara di Rodio Lussana. 20,10 Canzon. 20,30 Tre... sei... nove... commedia in tre atti di M. Duran. 20,30 Notiziario. 22,35-23 Musica sinfonica.



LE "GEMME DI BETULLA" DEL **DR. CARREL** ARRESTANO LA CADUTA DEI CAPELLI



STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale** radio — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno
- Nell'intervento (7.30): Ieri al Parlamento (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO - NOTIZIARIO) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8.10 Musica leggera — 8.40 Per la donna: «A tavola non s'invecchia» — 8.50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 **La radio per le Scuole Elementari Superiori:** a) «Gli elefanti al lavoro», racconto sceneggiato di Mario Deantonio; b) **La posta di Pippo** — 12 **Quartetto Ambrosiano** — 12.20 «Ascoltate questa sera...» (12.20-12.55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12.55 **Ritmi e canzoni** (12.55-13.35 FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - MILANO I: «L'udienza è aperta», cronache giudiziarie di Arturo Orvieto - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Attualità - ROMA I: «Parole di una donna», confidenze di Anna Garofalo - TORINO I: «Occhio sul cinema» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Cronache del teatro» (12.55-13.40 ANCONA: Notiziario marchigiano e Rassegna cinematografica) (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 **Calendario Antenotto** — **13 Segnale orario - Giornale radio**

20,33 - RETE AZZURRA

ZIG ZAG

VARIETÀ MUSICALE

RETE ROSSA

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelmata)

13,26 **ORCHESTRA CETRA**

diretta da Pippo Barzizza
De Torres-Casari: Dolce catana; Di Casero: Cribiribà; Giolino-Alessio: L'ultima passione; Mari-Talvacchia: Dove sei primo amore?; Savona-Manuel: Una samba per favor; Testoni-D'Arena: Senza saper; Fucilli: Tutto pepe; Feccchi: L'inverno; Testoni-Vallardi: Cip cip; Galletti: T'aspetto ancora.

14 - Musica operettistica
Léhar: Zarevich, fantasia; Kunneke: Lady Hamilton, fantasia; Zieher: Velluto e seta, valzer dell'opereita «Il cavaliere della luna».

14,20 **Motivi di successo**
Youmans: Tè per due; Bruneri-Leonardi: Molana pol; Baruffani: Farres: Accurate mui; Van Paris: Pour les amants c'est tous les jours dimanche; Lara-Gilbert: Con un canto nel cuore; Mascheroni: Vorrei piangere; Impallomeni: Maria e la rosa; Redi: Don Ramon; Ceregioni: Che musetto; Warren: Serenade in blue; Louis Prima: Clione.

(Arrigoni-Trieste)
14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14 Finestra sul mondo

15.30-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo orientale; CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto.

16,28 In collegamento con la Radio Vaticana

Corso di Missioni per tutti gli emmalati d'Italia, a cura di Padre Filograssi II. «Lo stato di grazia, condizione indispensabile per unire la sofferenza al sacrificio di Gesù»

GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: 16.43-16.55 Rubrica musicale - Chiamata marittima.

16,55 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 - Musica leggera
Gillet: Bisbiglio; Bingie: Turbine; Porter: Begin the beguine; Moskowski: Danza spagnola; Fischer: Pizzicato, dalla suite «Le bagatelle»; Strauss: Vino, donne e canto; Charassin: Cattivo affare; Drdla: Serenata; Miles: Canzone del caffè.

17,30 Programma per i piccoli
Lucignolo:
«Le melenance fatate»

18 - Selezione dell'opera
LA FAVORITA
Dramma in quattro atti di Rojer e Vaez

Musica di
GAETANO DONIZETTI
Leonora di Gusman Giuseppe Zinetti
Fernando Cristy Solari
Baldassarre Corrado Zambelli
Ines Ida Mannarini
Don Gasparo Giuseppe Nessi
Direttore **Lorenzo Molajoli**
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Edizione fonografica Columbia

18,55 Musica hawaiana

19,10 Musica brillante

19,30 Università internazionale Guglielmo Marconi - Aldo Visalberghi: «John Dewey, il filosofo della democrazia»

19,45 Cabaret internazionale

CATANIA I - PALERMO: 20.10-20.25 Attualità - Notiziario.

20,25 L'oroscopo di domani (Chiorodoni)

20,30 Segnale orario

Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,35 **MUSICHE**

di
F. A. BONPORTI

in occasione
del secondo centenario della morte

diretta da
CARLO MARIA GIULINI

Soprano **Ginevra Vivante**
Violinista **Vittorio Emanuele**

Concerto in si bemolle per archi e cembalo op. XI n. 4 (Trascezione Barbian): a) Allegro ma non troppo, b) Largo, c) Sicilliana, d) Allegro; Recitativo per violino e archi, dal «Concerto in fa»; Cantata *Mitro dulces*, per il Signore (Trascezione Barbian); Concerto in re maggiore per archi e cembalo op. XI n. 8; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro vivace.

Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Registrazione

Nell'intervallo: Scrittori al microfono - Gianna Manzini: Giochi di prestigio

22,30 **ORCHESTRA MODERNA**

diretta da **Ernesto Nicolli**
Musiche di **Amedeo Escober**

Canta **Zenita Escobar**

a) Tierra de fuego; b) Cordobesta; c) Fantasia di danze; d) Romeria de mi tierra; e) Rio tinto; f) Navarese; g) Alborada nueva; h) Cuvicista aragonesa.

23,10 «Oggi al Parlamento»

Giornale radio

23,30 Dal Palazzo dell'Arte di Milano **Claudio Gambarelli e il suo complesso**

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelmata)

13,26 **Musica operistica**

Verdi: a) Giovanna d'Arco, sinfonia, b) Ernani, «Infelice e tuo credevi»; Ponchielli: *La Gioconda*, «A te questo rosario»; Massenet: *Manon*, «Ah dispar vision»; Puccini: *La bohème*, «Mi chiamano Mimì»; Giordano: *Fedora*, «Vedi, lo piango»; Hecce: *In terra di leggenda*, corteo notturno.

14 **Giornale radio**
Bollettino meteorologico

14,14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotone di New York

14,21-14,45 Trasmissioni locali

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Listino Borsa - «La legge dell'Uscita» - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - La giornata degli altri - NAPOLI I: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - «La settimana musicale», di Antonino Procidia - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padova. UDINE - VENEZIA I: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16,28 In collegamento con la Radio Vaticana

Corso di Missioni per tutti gli emmalati d'Italia a cura di Padre Filograssi II. «Lo stato di grazia, condizione indispensabile per unire la sofferenza al sacrificio di Gesù».

16,55 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 - CALZONI CORTI

Settimanale radiofonico per i ragazzi

17,30 Perigi: vi parla

18 - Musica da camera

Violoncellista **Giorgio Menegozzo**

con la collaborazione pianistica di **Ugo Amendola**

Bach: *Preludio* dalla quinta suite per violoncello solo; Schumann: *Adagio e allegro*; De Falla: *Canzoni popolari spagnole*; a) El paño morado; b) Nana, c) Cancion, d) Poio, e) Asturiana, f) Jota.

18,30 **ORCHESTRA DI RITMI MODERNI**

diretta da **Francesco Ferrari**

BOLZANO: 18.30-19.50 Programma in lingua tedesca: Künderecke: Die Stenalter, radiodala di F. W. Brand - Musica sinfonica - Notiziario - «L'uomo che conquistò 1700 anni», conversazione di Bruno Pohlman.

19 - La nostra lingua
Stile e metrica
a cura di **Giorgio Pasquali**

19,10 Musiche per fisarmonica
eseguite da **Wolmer Beltrami**

19,20 Per gli uomini d'affari

19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19,35 **Canta Ernesto Bonino**
De Santis-Ferrari: Non si discute coi cuori; Bracchi-Prustaci: Vecchia canzone; Zambrelli-Buccione: Sono innamorato.

19,45 Attualità sportive

19,55 L'oroscopo di domani (Chiorodoni)

20 Segnale orario

Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 **ZIG ZAG**

Varietà musicale

con la partecipazione de

La vedetta della settimana

Orchestra diretta da **Mario Consiglio**

Regia di **Nunzio Filogamo** (Bailor)

21,25 **Ritratti musicali**

di autori napoletani

FRANCESCO BONGIOVANNI

Orchestra

diretta da **Giuseppe Anepeta**

Cantano: **Pina Lemara, Mimì Ferrari** ed il tenore **Salvatore Di Tommaso**

Amore che gira; Palomina e notte; Manducinata a mare; Totonno e Quagliarella; Fiti d'oro; Il disperato eccentrico.

21,50 **Melajumo**

di **Antonia Baldini**

22 - Musica dell'America latina

22,20 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**

SERIE TEATRALE
Ciclo del Teatro Comico 4.

Courtlaine
«Farse militari»

a cura di **Gian Domenico Gagni**
Regia di **Anton Giulio Majano**

23,10 «Oggi al Parlamento»

Giornale radio

23,30 Dal Palazzo dell'Arte di Milano **Claudio Gambarelli e il suo complesso**

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale radio. 7,30 Musica del mattino. 8,15-8,30 Segnale orario. Giornale radio. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Nuovo mondo. 12,20 Musica da teatro. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 L'ultimo borsa. 14,30-15 Programmi dalla B.B.T.

17,30 Per i ragazzi: «Le avventure di Marco Polo» e corrispondenza di Stando e Olio. 17,55 Canzoni di ieri e di oggi. 18,30 La voce dell'America. 19 L'ala: «Sinfonia spagnola». 19,30 Il medico ai suoi amici. 19,45 Solisti celebri. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Orchestra di Harry James. 21 Commedia in tre atti. Indis. Melodie per la sera. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo (Rete Azzurra).

CORTICELLI EDITORE HA PUBBLICATO

Collana
«Meraviglie della Natura»
vol. in 4° di pp. 200 - ill. in nero
e tavole fuori testo, rilegato
A. Hyatt Verrill

- n. 1 - Strani insetti e loro storie
- n. 2 - Strane conchiglie marine e loro storie
- n. 3 - Strani rettili anfibi e loro storie
- n. 4 - Strani pesci e loro storie
- n. 5 - Strani uccelli e loro storie
- n. 6 - Strani animali e loro storie
- Annunzia per il 1950
- n. 7 - Strani costumi, maniere ed abitudini di popoli
- n. 8 - Animali preistorici e loro storie
- n. 9 - Gemme, minerali, pietre preziose

Richieste e prenotazioni alla:
A. CORTICELLI
Libreria Internazionale s.r.l.
Via S. Tecla, 5 - Telef. 81-065
Conto corrente postale 3/25583
la quale si procura

Abbonamenti a riviste italiane ed estere.
Libri di medicina
tecnici e scientifici



Prezzo d'ogni fustino contenente Kg. 7 circa di
Marsala extra vecchio . . . L. 2300
Vermouth dorato superiore . . . » 2400
Moscato passito . . . » 2500
Crema marsala all'uovo . . . » 2600
Crema marsala alla mandorla » 2700
Crema marsala al caffè . . . » 2800
(spese di trasporto comprese)

Spedizione in tutta Italia a mezzo
PACCO POSTALE contro assegno

OMAGGIO - N. 2 bottiglie delle
migliori specialità - in porto franco - com-
missionando o comunque procurando la
vendita di 6 fustini

Nelle commissioni ciltare: Radicocorriere

P. AMODEO & C. MARSALA
(Sicilia)
Primario Stabilimento Enologico

RADIO SARDEGNA

7,30 Ieri al Parlamento. Musica del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musica leggera. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Canzoni. 12 Quartetto ambrosiano. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. Carillon. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa). 14 Musica operettistica. 14,20 Motivi di successo (Rete Rossa). 14,50 L'omaggio a cose di Sardegna, a cura di Evandro Putulna. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Musiche brillanti. 19 «La tomba di Tutankamen», radiomontaggio di Leonardi Cottrell. Regia di Charles Rionno. 19,30 Canzoni. 19,55 Musiche tzigane. Orchestra moderna diretta da Ernesto Nivelli con la partecipazione del soprano Maria Var. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Musica lirica. 21,10 Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Conversazione. 22,30 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Dichi. 20,15 Concerto dell'organista Mario Intolente. 20,45 Dichi. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22,15 Dichi. 23,30 Musiche notturne. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19,40 russa. 20,15 Sinfonia pastorale. di And. Gide, per il suo 80° compleanno. 21,15 Capriole. 22,20 Notizie. 22,40 Mosca per l'Austria - Musica. 24-0,05 Notizie in brece.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica varia. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Frans André - Maeler: Terza sinfonia in re minore. 21,25 Piccole composizioni di grandi maestri. 22 Notiziario. 22,15 Segnali sul jazz. 22,45 Jazz. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Musica varia diretta da Roger Elfin. 19,32 Notiziario. 20 Concerto spirituale. 20,40 Tribuna parigina. 21 Concerto di Nathan Milstein. Vivaldi: Sonata in sol maggiore. Brahms: Sonata in re minore. Beethoven: Sonata in fa maggiore; Stravinsky: Canzone russa. 22 Musica da camera - Mozart: Melodie; F. E. Bach: Sonata per flauto e arpa. 22,25 Verità e chiese. 23,10 Boecklin: Adagio dal Concerto in si bemolle maggiore. 23,15 Sulla costata anima e coscienza. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Occhiali musicali. 19,30 Feba Gringer e il complesso Yvon Alain. 20 Notiziario. 20,25 Tren di Parigi. 21,45 La voce dei cinque continenti. 22 Due più due eguale a cinque. 23,20 Orchestra Noi Chaboud. 23,30 L'Unità del trionfo dell'amore. notturno. 23,30-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19,09 Canzoni. 19,30 Notiziario. 19,45 Orchestra Sirenet. 20 Ondine. 20,30 La serata della signora. 20,45 Musica classica. 20,55 Gioielli radiofonici. 21,10 Attualità sornozza. 21,45 Simone Anna. 21,55 Notiziario. 22 Mariene, film di P. de Hérain - Adattamento di Norberg-Boresen. 22,30-23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURG

19 Dal nostro diario tedesco occidentale - Rht. 19,45 Notizie - Commenti. 20 Musica da ballo. 20,45 Puntelli strategici moderni. di Rudolf Jacobs. 21,15 Il signor Sanders apre il suo album di dischi. 21,45 Notizie - Commenti. 22,05 «Autunno», di Anton Schueck. 22,15 Notizie da Bonn. 22,45 Musica moderna. 23,15 «Socrate», di Walter Weismann-Weber. 24 Notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica da film. 20,45 Conversazione. 21 Concerto variato. 22 Notizie. 22,15 Dis-



ARRIGO vi offre mezz'ora di gioia trasmettendo per voi i motivi più in voga! Le canzoni da voi più richieste! I più grandi successi!

OGNI MERCOLEDÌ
ALLE ORE 14,20 SULLA RETE ROSSA

OGNI VENERDÌ
ALLE ORE 20,33 SULLA RETE AZZURRA

nell'interpretazione di
TEDDY RENO
con l'Orchestra Cetra
diretta da

PIPPO BARZIZZA
(Rete Azzurra) e
LUTTAZZI
E I SUOI ARCHI
(Rete Rossa)

Partecipano alle trasmissioni: Julia de Palma
e il quartetto vocale Stars

ARRIGO vi consiglia la deliziosa confetteria
Arrigoni, salute dei piccoli e delizia dei grandi.



Jogo franco-tedesco. 22,30 Musica per piano. 22,45 Conversazione. 23,15-1 Musica da ballo - Notiziario (24) Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19,30 Cronaca dell'Asia - Notizie - Commenti. 20 Canzoni popolari. 20,15 Il suono lontano, opera in tre atti di Franz Schreker diretta da Win. Friedl Zillig. Nell'intervallo: (22) Notizie. 23,10 Cabaret e danze. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commenti - Notizie. 20 Musiche di Monteverdi. 22 Notizie. 22,10 Per l'80° compleanno di André Gide. 22,45 Musiche da camera. 23,15 Conversazione. 23,30 Musica da Londra: Orchestra Meladina. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Mezzanotte a Monaco: Jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Orchestra di varietà. 20 Panorama di varietà. 21 Concerto diretto da sir Malcolm Sargent. 23 «La tempesta della rappresentazione radiofonica di un lavoro drammatico», di M. Baker Smith. 23,30 Cabaret francese. 23,45 Reasconto parlamentare. 24-0,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Radiorivista per i minori di vent'anni. 19,45 «Dick Barton, agente speciale», di Basil Dawson. 20 Notiziario. 20,30 Varietà. 21,30 Musiche richieste. 22 «Paul Temple e il mistero di Madison», di Francis Durbridge. 22,30 Viaggio musicale. 23 Notiziario. 23,20 Complessi Heath. 0,15 Orchestra Gazon. 0,56-1 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Ricordi musicali. 2,30 Orchestra leggera. 3,30 Appuntamento di monatori. 4,30 Concerto diretto da sir Adrian Boult. 5,30 Or-

chestra. Crean. 6 Club del jazz. 6,45 Musica richiesta. 7,50 Musiche del mattino. 8,15 Musica sinfonica. 9 «Gilbert e Sullivan», boffata musicale. 10 Musiche di Handel. 11,15 Pianista Charlie Kunz. 12,15 Orchestra Steuart. 13,15 Concerto diretto da Manuel Thomas. 14,15 Complessi Gold. 14,30 Concerto diretto da Harry Platts. 16,15 Banda militare. 17,15 Musiche richieste. 19,30 Concerto diretto da sir Malcolm Sargent. 20,30 Notizia. 21,45 Concerto del soprano Emerenta Schepers. 22 Complessi Gold. 22,45-23 Violinista Max Jalla.

SVIZZERA

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. — 12,15 Musica varia. 12,40 Complessi Leon. 13 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 13,40-14 Dichi. — 17,30 Per la giornata 18 Musica per voi. 19 Dichi. 19,15 Notiziario. 19,40 Ritmi del Sud America. 20,15 Teatro nel mondo. 21 Orchestra Radion. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Liriche delle Antille. 22,45-23 Ballabili.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Chiedete, vi sarà risposto! 19,45 Passeggiata. 20,30 Concerto diretto da Jean Meylan - Solista: Pianista Prindich Guida - Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Beethoven: Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore op. 73. 22,20 Radio-Poesia 1948. 22,30 Notiziario. 22,35 I lauri dell'Unesco. 22,50-23 Dichi.

QUE MADRIDIO RINGHIO DAL TI COSTA MOLTO... VO... ASSURAMENTE MULLA... MULLA... IMPOSSIBILI!... EPPURE!... COSÌ... CHIENI SORRIDENTI ALLA DITTA GATIANO CHE NE DISTRIBUISCE CENTRALI AL GIUO PER RECLAME E NE POTRAI OTTENERE LUGO ANCHE TU. GATIANO Pubblicità (I) - Piazza S. Spirito 12 - FIRENZE

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento (7,30-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8,40 Per la donna: *Varietà* — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11,30 **Trasmissione per le Forze Armate** — 12,20 «Ascoltate questa sera...» (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,35 **Ritmi e canzoni** (12,35-12,55 BARI I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» — «Il teatro a Genova» di E. Bassano - FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - MILANO I: «Oggi a...» - NAPOLI I: «Dieci minuti per gli sportivi» — UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali) (12,55-12,40 ANCONA: Notiziario) — 13,00 «Arte e cultura nelle Marche» (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CANTANARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

RETE ROSSA

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno

13,26 **ORCHESTRA**
DI RITMI E CANZONI
diretta da Nello Segurini

Devill-Warren: Nel paese del caffè;
Ruccione-Fiorini: Quando cantano
gli angeli; Sopranzi-Marletta: Vieni,
cercheremo insieme; Caviglia-Rolando:
Il do di petto; Sordi-Maccari:
Sotto il sole della Hawaii; Larcic-
Freed: Ca va, ça va; Colombi-Cer-
goli: Occhi di donna; Pignoli: Sam-
bita; Morini-Fortini: Biscotto; Mari-
Di Lazzaro: Ho sete di baci.

14— **FONTE VIVA**

Musiche folcloriche di tutti i popoli
PANORAMA FRANCESE
a cura di Giorgio Nataletti

14,30 **MELODIE**
E ROMANZI DI UN TEMPO

Orchestra diretta da G. Anèpeta
Genise-De Curtis: *Lusinga*; Mancini-
Denza: *Se... Enrico-Denza: Vieni*;
Ranzano: *Il tamburino erabo*; Cim-
mino-Tosti: *Mattinata*; Bonetti-Tirini-
delli: *Sei tu amore*; Cimmino-Tosti:
L'ultima canzone; De Micheli: *Festa*
di sole, dalla «Terza piccola suite».

15 **Segnale orario**
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14 Finestra sul mondo

15,35-15,50 Trasmissioni locali

BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.

BOLOGNA I: Rassegna cinematografica - CATANIA I - PALERMO - ROMA I - Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto.

15,28 In collegamento con la Radio Vaticana

Corso di Missioni per tutti gli ammalati d'Italia a cura di Padre Filograssi

III. «La devozione all'Eucaristia e alla Madonna conforto ed aiuto all'ammalato».

GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: 16,50-16,55: Chiamata marittimi.

16,55 Previsioni del tempo

17— **Orchestra caratteristica Esperia** diretta da Luigi Granozio

17,20 Quindici minuti con Aldo Fabrizi

17,35 **La vedetta della settimana**LYA ORIGONI
Registrazione18— **Dal Salone del Circolo Artistico** in Roma**British Council**

Concerto in collaborazione con la «Gazzetta Musicale»

I a) Due Laudi del XIII Sec. (rev. Luzzi); b) Tre canti trovadorici; c) Tre canti dell'Arte Nova (rieleib, moderna di R. Lupi) - II. a) Composizioni per virginele: 1) J. Bull: *The*

King's hunt; 2) W. Byrd: *Wolseys wilde*; b) D. Scarlatti: *Due sonate*; c) B. Britten: *Holiday diary*, suite - III. a) B. Britten: *Due sonetti di Michelangelo* (XXX e XXXVIII); b) R. Lupi: *Favole e allegorie di Leonardo* - IV. G. Pettrassi: *Toccata per pianoforte*.

18,50 **Romanzo sceneggiato**
LA PRIMA MOGLIE
di Daphne du Maurier

Adattamento radiofonico
di Gabriella Modigliani
Compagnia di Prosa di Roma

Regia di Franco Rossi

19,35 Attualità sportive

19,40 **Rassegna del Jazz**
a cura di P. Morgan e L. Piccioni
2-
Il be-bop (I)

20,10 **Pagine pianistiche**
Scarlatti: *Sonata in re maggiore*;
Mozart-Busoni: *Fantasia per un orologio musicale*; Brahms: *Ballata in sol minore*.
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.

20,25 **L'oroscopo di domani**
(Chlorodont)

20,30 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 **Commemorazione di GIACOMO PUCCINI**
TOSCA

Melodramma in tre atti
di Illica e Giacomini da V. Sardou
ATTO III.

Floria Tosca
Mario Cavaradossi
Un carceriere
Luigi Guerrini

Maria Callas
V. Campagnano
Piero Nucci
Luigi Guerrini

IL TABARRO
Libretto di Giuseppe Adami
da «La Houppelande» di D. Gault

Michele
Luigi
Giuseppe Nesti
Dario Caselli
Clara Petrella
Ebe Ticozzi

Un venditore di canzonette

Aldo Bertocci

MANON LESCAUT

Dramma lirico in quattro atti

da Marcel Prevost

ATTO IV.

Manon Lescaut

Le Cavalier des Grieux

Vasco Campagnano

Direttore Giuseppe Baroni

Maestro del coro: Bruno Erminero

Orchestra Lirica di Torino

della Radio Italiana

23,10 «Oggi al Parlamento»

Giornale radio

23,30 Musica da ballo

Segnale orario

24 Ultime notizie - «Buonanotte»

21,15 - RETE AZZURRA

DONNA ROSITA NUBILE

D I

F. GARCIA LORCA

RETE AZZURRA

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno

(Kelémata)

13,26 **ORCHESTRA**

diretta da Rudolph Nilius

Bayer: *La fata delle bambole*, selezione;
Grünfeld-Nilius: a) *Romanza*,
b) *Tarantella*; Klein: *Danza degli elefanti*.

13,54 **Cronache cinematografiche**
a cura di Giuseppe Bevilacqua

14 **Giornale radio**
Bollettino meteorologico

14,14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotone di New York

14,21-14,45 **Trasmissioni locali**
BOLZANO: Notiziario «Cinema allo specchio» di E. Marsili - FIRENZE I: Notiziario - Listino borsa - La voce della Toscana - TORINO I - GENOVA II: Notiziario - Listino borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità scientifiche - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Cronache d'arte - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - Carla B. Ogli - UDINE - VENEZIA I: 14,45-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16,28 In collegamento con la Redio Vaticana

Corso di Missioni per tutti gli ammalati d'Italia a cura di Padre Filograssi

III. «La devozione all'Eucaristia ed aiuto alla Madonna, conforto ed aiuto all'ammalato».

16,55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17— **IL CORSARO AZZURRO**
Redioromanzo per ragazzi di Nizza e Morbelli

Musiche di Egidio Storacl
Dodicesimo episodio
«Colpi infallibili»

Compagnia di Prosa di Torino della Radio Italiana

Regia di Riccardo Masucci

17,30 Vita musicale in America

18,15 **ORCHESTRA CETRA**

diretta da Pippo Barzizza

Danpa-Concina: *Primo amore*; Sus-sain-Olivieri: *Se a Milano ci fosse il mare*; Leonardi-Scotto: *Boleto d'amore*; Pinchi-Perecova: *Mira la Pepita*;Nisa-Mughini: *Dolce violino*; Rusconi-Giubra: *Stellatella*; Giannantonio-Mascheroni: *Autunno*; Valabrega-Palumbo: *Nei paraggi di Parigi*; Pin-chi-Ceroni: *Ho paura di te*.

18,50 Attualità

19— **INCONTRI MUSICALI**
Profili di compositori d'ogni tempo
ALBERT ROUSSEL

BOLZANO: 19-10-50 Programma in lingua tedesca - Musica da camera, pianista Marcela Bianchi-Chesi - Notiziario - «Per la donna» conversazione di H. Frass.

19,25 **Effemeridi radiofoniche**
(Smac)

19,35 **Il contemporaneo**
rubrica radiofonica culturale

19,55 **L'oroscopo di domani**
(Chlorodont)

20 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 **Orchestra di ritmi moderni**
diretta da Francesco Ferrari
(Palmolive)

Nell'intervallo: «Vi parla Alberto Sordi»

21,15 **DONNA ROSITA NUBILE**

Tre atti
di FEDERICO GARCIA LORCA

Compagnia di Prosa di Milano della Rad o Italiana

Donna Rosita
La Nutrice
La zia
Lo zio
Il nipote
Manola prima
Manola seconda

Enrica Corti
Esperia Speranti
Renata Salvagno
Guido De Monticelli
Elito Iotta
Enrica Barfi

Fernanda Sermatelli
Leda Celami
Rossana Bossaglia
Luciana Bleich
Vittoria Martello

Madre delle zitelle
Giuseppina Falcini
Itala Martini
Gabriella Bruni
Il professore di Economia
Giuseppina Giabattini

Avola prima
Avola seconda
Don Martino
Il ragazzo
Un operaio
Una voce

Augusto De Bernardi
Regia di Enzo Ferrieri

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**
SERIE MUSICALE

I Quertetti di
Bela Bartok
a cura di Fedele D'Amico

1.
Quartetto n. 1, opera 7: Lento - Allegretto - Allegro (Introduzione) - Allegro vivace.

24 **Segnale orario**
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno
Nell'intervallo (7.30): Ieri al Parlamento (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8.10 Musica leggera — 8.40 Per la donna: «La fiera delle vanità», a cura di Vanessa — 8.50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 **La radio per le Scuole Medie Inferiori:** «Come nasce un aeroplano», documentario — 12 Valzer, polke e mazurke — 12.20 «Ascoltate questa sera...» (12.20-12.55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12.25 **Ritmi e canzoni** (12.25-12.35 FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - LA SPEZIA - TORINO I: «Questi giovani» - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte - NAPOLI I: «Problemi napoletani e del Mezzogiorno») (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Sponda dorica») (12.35-12.45 TORINO I: Perché Torino è Torino) (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie del Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

RETE ROSSA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno
(Kélémeta)

13.26

ORCHESTRA MELODICA
diretta da Francesco Donadio
Gentili-Frazzi: Inutile sognare; Tabbaco-Damevino: Esser tu; Galdieri-Fusco: Saranata a mi mi pare; Lari-Rastelli-Thaler: Alla Strauss; Bidoli: Eterno ritornello; Escobar: Jamais; Bonagura-Bonavolenta: Che dell'appuntamento; Ferrari: Candida.

13.55 Solisti celebri
Wanda Landowska
Joseph Szigeli

Chamberlaines: Sarabanda in re minore; Couperin: L'usignolo innamorato (clavicembalista: Landowska); Schubert: Sonata in re maggiore (violinista Szigeli).

14.20 **ORCHESTRA DI RITMI E CANZONI**
diretta da Nello Segurini

Loesser-Nisa: Verso la Cina; Pignini: Chitarra mia; Colombi-Rossi: Cita il sipario; Martelli-Petralla: Tu portarai; Rivi-Rovelli: Angela; Lari-Du-randi: Papà, papà, papà; E. Villi: Mio caro città; Fusco: Nischino m'ha lassato; Teodon-Francia: Desiderio; Fecchi-Nati-Piccolo: Povero Pedro; Bussoli-Malmesi: Jattendrai toujours.

14.53 Cinema
Cronache a cura di Alberto Moravia

15 Segnale orario
Bollettino meteorologico

15.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario consolare - Movimento del porto - 15.50-15.55 Chiamata marittima.

15.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

17 — Musica leggera

Farina: Tempo di carnevale; Escobar: Pavana e improvviso; Percy-Faith (arrangiamento): Il tacchino nella paglia; Della Maggiora: Intermesso gatto; Clive-Richardson (arrangiamento): I granatieri britannici; Primi: Soltanto una rosa; Culotta: Valzer da concerto; Curzon: Pasquinade.

17.25 Concerto di musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti

Quartetto d'archi di Torino
della Radio Italiana
Mario Bugamelli: Quartetto; a) Allegro piacevole, b) Andante contemplativo, c) Allegro deciso.

Esecutori: Ercole Giaccone, violino; Renato Valesio, violino; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzacurati, violoncello.

18 — **ORCHESTRA DI RITMI MODERNI**
diretta da Francesco Ferrari

18.30 Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi

19 — I grandi viaggi
LO SBARCO DI CESARE
NELLA BRITANNIA

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi - Pietro Rondoni: «Il cancro»

19.45 Musica sinfonica
Smetana: La sposa venduta, ouverture; Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol minore; a) Allegro tranquillo, b) Adagio cantabile ma non tanto, c) Allegro scherzando giocoso, d) Andante, Allegro.
CATANIA I - PALERMO: 20.10-20.25 Attualità - Notiziario.

20.25 L'oroscopo di domani
(Chiorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 **BRISCOLA**
Giornale umoristico radiofonico
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gigli

21.45 Documentari giornalistici
«Ricordo di Puccini»
a cura di Amerigo Gomez

22.15 **MUSICHE DI FRANZ LEHAR**
Orchestra diretta da Rudolph Nilius
Vision, ouverture; Fräuska, «O fanciulla all'imbrunir»; Canzone e czerda; Il paese del sorriso, «Tu che m'hai preso il cuor»; Vienna, tu sei il cuore del mondo; Oro e argento.

22.50 La vedetta della settimana
LYA ORIGONI
Registrazione

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo
Don Byas: Riffin' and Jivin'; Galdieri-Segurini: Piccola fonte; Pattacini: Manesita; Harvey: Puppigoli; Frati-Nobile: Hula; Martelli-Simi: Amorita; Filiberto-De Dios: Caminito; De Mura-Oliviero: Perché mentire; Pincchi-Gorcy: A Costandino; Confrey: Incampanando; Sullivan: Intreccio i tuoi capelli neri.

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

22,15 - RETE ROSSA

MUSICHE DI

FRANZ LÉHAR

RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno
(Kélémeta)

13.26 **INCONTRI MUSICALI**
Profili di compositori d'ogni tempo
VINCENT D'INDY

13.50 Novità di Teatro
a cura di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotone di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Listino borsa - Rassegna dello sport - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino borsa - Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Edil di... - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Rassegna del cinema di Ernesto Garsi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova - UDINE - VENEZIA I: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

15.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 — Lezione di lingua francese
a cura di G. Varsi

17.15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17.45 Musiche per fisarmonica
eseguite da Luciano Fancelli

18 — Selezione dell'opera
LA FAVORITA
Dramma in quattro atti
di Rojer e Vaez
Musica di GAETANO DONIZETTI
Leonora di Gusman

Giuseppina Zineti
Cristy Solari
Corrado Zambelli
Ida Mannarini
Giuseppe Nensi
Direttore Lorenzo Molajoli
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Edizione fonografica Columbia

BOLZANO: 18-19.50 Programma in lingua tedesca. Musica da ballo. Musica operettistica - Gruppo vocale popolare Hechensteiner - Notiziario - Rassegna sportiva internazionale, a cura di Vittorio Raimondi.

15.55 Musica leggera

Culotta: A tu per tu; Ferraris: Due chitarre; Lohr: Piccoli soldati; Barchi: Miriaki; Fiaccone: Miss Des, intermezzo; Gould: Saluto americano; Schulemburg: Leggenda zigrana; Rixner: Sogni di bimbi; PARRY: Johnny Jones.

19.25 Effemeridi; radiofoniche (Smac)

19.35 La voce dei lavoratori

19.55 L'oroscopo di domani
(Chiorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 **MOTIVI DI SUCCESSO**

Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Teddy Reno, Jule de Palma e il Quartetto Sters
(Arrigoni-Trieste)

21 — Impresa Italia

21.30 **TRE IN UNO**

Divertimento musicale
Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli

Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

22.15 «I giorni della creazione» - C. A. Blanc: «Le origini dell'arte nella preistoria»

22.25 Musiche per mandolino
eseguite da Nino Catania
Al pianoforte Mario Moretti

22.45 Musica Jazz
Stothart: Cuban love song; Ignoto: Quiereme mucho; Giacomazzi: Colorado; Watts: Blue champagne; Cugat: Applause wait; Puckay: Merry goose wabbit; Ignoto: Bachus's dream; Lara: Volneras; Scull: Brucan manigua; Will James: I found a new baby.

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA

8.
Anacreonte
«Liriche»
a cura di Manara Valgimigli
Regia di Enzo Ferrieri

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRISTE

7,15 Giornale radio. 7,30 Musica del mattino. 8,15-8,30 Segnale orario. Giornale radio. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Musiche dall'America latina. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra melodica Donadio (Rete Rossa). 13,55 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,28 Listino borsa. 14,30-15 Programmi dalla BBC.

17,30 Appuntamento musicale. 18,15 A tempo di slow. 18,30 La voce dell'America. 19 Musiche pianistiche. 19,30 Università per radio. 19,40 Canzoni napoletane. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,33 Motivi di successo. Orchestra Barizza (Rete Azzurra). 21 Impresa Italia. 21,30 Tre in uno (Rete Azzurra). 22,15 I giorni della creazione. 22,25 Mandolinista Nino Catania. 22,45 Musica jazz (Rete Azzurra). 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Rassegna sportiva. 23,30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,30 Ieri al Parlamento. Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musica leggera. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Canzoni. 12 Valzer, polche e marce. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. Carillon. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio (Rete Rossa). 13,55 Solisti celebri (Rete Rossa). 14,20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14,53 Attualità. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Motivi e canzoni di tutti i paesi. Fantasia musicale. 19 Orchestra melodica diretta da Michael Krein. 19,25 Canzoni. 19,55 Radioscena dialettale, a cura di Luigi Nora. 20,30 Segnale orario. Gio-

nale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Musica leggera. 21,10 Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Cronache letterarie. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Bel canto. 21,45 «Disgrazie principesse». di Julie Vardille. 22,30 Programma registrato. 23,05 Musiche notturne. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Ora russa. 20,15 Le notti chiare, radio-commedia di Edoardo Gubischew. 22 Fuori programma. 22,20 Notizie. 22,40 Musica per l'Australia. 23,05 Notizie. 24-00 Notte in brece.

BELGIO

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Bel canto. 21,45 «Disgrazie principesse». di Julie Vardille. 22,30 Programma registrato. 23,05 Musiche notturne. 23,45-24 Notiziario.

FRANCIA

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Bel canto. 21,45 «Disgrazie principesse». di Julie Vardille. 22,30 Programma registrato. 23,05 Musiche notturne. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Bel canto. 21,45 «Disgrazie principesse». di Julie Vardille. 22,30 Programma registrato. 23,05 Musiche notturne. 23,45-24 Notiziario.

Infermieri - Sarti e sarte

REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIO-TECNICI, MARCONISTI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI ED ESATTORIALI, CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVI E FOTOGRAFICI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSE, BALBUZZIANTI, PERITI GRAFOLOGICI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ecc.

Studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

16 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 11 ISTITUTI SPECIALIZZATI

STUDENTI, OPERAI

CIRCA 1000 CORSI: RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, LICEI, MEDIA, AVVIAMENTO, COMPUTISTA, MAESTRA ASILO, MAGERISTRO DONNA, LINGUE, CONCORSI STATALI, CAPOMASTRO E CARPENTIERI, ECC.

BORSE DI STUDIO E SCONTI FINO A 10 MILIONI DI LIRE
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi

MONTECARLO

19,09 Canzon. 19,30 Notiziario. 19,52 Canzone. 20 «Nelle reti dell'Isola». Inchiostro politico. 20,30 La serata della signora. 20,36 Piccole storie dei grandi amori. 20,45 Alla rifinita. 21,55 Notiziario. 22 Classic della musica americana. 22,30 Jazz. 23-23,15 Notiziario.

GERMANIA

19 Dal nostro diario tedesco occidentale - Edil. 19,45 Notizie - Commenti. 20 Melodie moderne. 20,45 Andrea Chénier, opera di U. Giordano, diretta da Wilhelm Schickler. Nell'intervallo (21,45) Notizie - Commenti. 23 «Gandhi» di Bastian Müller. 24 Notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica da camera. 20,45 «Hans Thoma, poeta-pittore», scene di Bruno Berger. 21,30 Musica folkloristica e cori. 22 Notizie-sport. 22,30 Problemi del tempo. 22,30 Un po' di tanghi. 22,45 Dopo la baldaia, varietà di W. Petrenz con Rost. Uth. 23,15 Musica notturna. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19,30 Cronaca dell'Asola - Notizie - Commenti. 20 Musica da camera. 20,40 Commenti di Boerner. 20,45 La moglie di Pulifer, commedia di Alexander Lernet - Holenia con musica di Wolf-

gang Radolf - Regia di T. Steiner. 21,30 Musica varia. 22 Notizie. 22,15 Potpourri di danze. 23 «Parole per l'America» di Jean Cocteau. 23,15 Swing-cocktail. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Servizio religioso israelitico. 19,45 Notizie. 20 Commenti di Boerner. 20,05 La montagna dei muli, radiodramma tratto dal racconto di Jean Giono, regia di W. Uth. 21,40 Programma teatrale. 22,15 Notizie. 22,30 Concerto sinfonico diretto da Joseph Strybel. Solisti: pianista Alexander Kaul. 23,15 Conversazioni letterarie. 23,30 Musica in sordina. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Mezzanotte a Monaco Jazz.

INGHILTERRA

19,30 Notiziario. 19,30 Canzoni. 20 Danze tradizionali inglesi. 21 Colui che combatté da solo, commedia. 22 Notiziario. 23,30 Discussione animata fra i due sed. 23,30 Concerto del pianista Edwin Fischer. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,3 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organo da teatro. 19,15 Complesso Leeder. 19,45 «Disk Barion, agente speciale». di Basil Dawson. 20 Notiziario. 20,30 Varietà. 21,30 Musica richiesta. 21,30 Ristata. 22 Guida alla musica per l'uomo comune. 23 Notiziario. 23,20 Musica notturna. 0,15 Organo da teatro. 0,56-1 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Musica varia. 2,30 Musica da camera. 3,30 Organo da teatro. 4,15 Concerto diretto da Ian Whyte. 5,30 Banda Dean. 6,45 Musiche richieste. 7,30 Musica da ballo. 8,15 Musica orchestrale. 9,30 Varietà. 10 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. 11,15 Musiche richieste. 13,15 Facciamo un po' di musica! 14,15 Trio Jones. 14,45 Musica leggera. 15,15 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. 16,15 Club del jazz. 17,15 Orchestra Tont. 19,30 Concerto diretto da Tom Jenkins. 21,15 Serate all'opera. 22 Pianista Charlie Kinn. 23,45-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. — 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,50 Orchestra Codrilla. 13,10 Canzone. 13,45 Dischi. 14,15 Conferenza scientifica. — 17,30 Concerto diretto da Omar Nussli. 18 Musica per voi. 18,30 Corsi di cultura. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine sportiste. 20,10 Ristata. 21,10 Musiche di Beninetti. 21,40 Panorama della vita artistica londinese. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica per aerei. 22,30-23 Jazz.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 «Primo al lume di candela», di L. Roy. 20 «Settima tappa (1898-1898) della vita tormentata di Federico Chopin», di André Maurin. 20,30 Musiche di Chopin. 20,50 Musica operistica. 21,25 Tribuna libera di Radio Onara. 21,45 Antiche musiche francesi. 22,10 Conversazione. 22,30 Notiziario. 22,35 I lavori delle istituzioni internazionali. 22,50-23 Dischi.

CON I BISCOTTI, CON I DOLCI...

FLORIO

MARSALA

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento (7,50-8) CATANIA I - MESSINA - PALERMO (Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,40 Per la donna: «Nel mondo della moda» di G. Rovatti e «Cronache» — 8,50-9 Musica leggera — Il Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11,30 La radio per le Scuole Elementari Superiori: a) Viaggi in casa, di Riccardo Morbelli; b) Parliamone un momento insieme; c) L'angolo della melodia — 12 **Chilarrista Mario Gangi** (12 BOLZANO: Trasmissione in lingua ladina — 12,15-12,55 Programmi in lingua tedesca) — 12,20 «Ascolate questa sera...» — 12,25 **Ritmi e canzoni** (12,25-12,35 BARI I - «Uomini e fatti di Puglia» - CATANIA I - PALERMO; Notiziario - FIRENZE I - «Panorama»; giornale di attualità - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - MILANO I - «Oggi a...» (12,25-12,40 - ANCONA: Notiziario marchigiano - Orizzonte sportivo - TORINO I: Facciamo il punto su... - Listino Borsa di Torino) (12,35-12,40 UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache del cinema) (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

20,33 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

FRA DIAVOLO

DI DANIEL AUBER

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelmata)

13,26 ORCHESTRA MODERNA
diretta da Ernesto Nicelli

Ignoto: Diga diga doo; Giolino-Anselmo: L'ultima passione; Ellington: The mood to be wooed; Fibelbo: N valzer della neve; Testoni-Larici: Balla il butaque; Goud; Tropico; Wilton-Sodani: Mia cara Vienna; Rosati-Carta: Non so mentire; Rakina: Laura; Martelli-Abel: Ogni tuo bacio; Youmans: Te per due.

14,10 Piero Pavese al pianoforte

14,25 La vetrina degli strumenti
Bowmann-Summer: Twelfth street rag; Ignoto: Dolcemente come ti sorpre del mattino; Swift: Frieda; Gerstein: L'uomo che amo; Ferrero: Rigollette; Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Rota: Il cuculo e l'usignolo; Ignoto: Odesa.

14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15,35-15,50 Trasmissioni locali
CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario.
BOLOGNA I: Godardissimo sportivo.
BARI I: 15,40-15,45 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Listino borsa di Genova - Movimento del porto.

15,45 Detattura delle previsioni del tempo

15,50-16,30 ORCHESTRA
diretta da Rudolph Nilius
Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture; Rosner: Rapsodia sinfonica; Falli: La bella Risetta, dall'opera omnia; G. Strauss: La pettegola; E. Strauss: Gli occhi parlano; G. Strauss: La cecilia.

RETE ROSSA

16,30 Tarantelle e saltarelli
a cura di Giorgio Naleletti

17 Quartetto di pianoforti
Chopin: Valzer in mi minore; Rubinstein: Kamoi Oskov; Debussy: Arabesque n. 1; Granados: La pesci-vendola; Liadov: La scatola musicale.

17,15 ORCHESTRA CETRA
diretta da Pippo Barzizza
Quattri-il-Riva: Nona stanza alle stelle; Rosati-Mezza: Je t'aime; Pincchi-Brandamer: Tu non mi vuoi più bene; Rastelli-Taccani: Ecco; Cocchi-Rossi: Amarti con gli occhi; Rastelli-Pizzigoni: Adios muchacha; Valabrega-Gurrieri: Un sogno c'è; Valdes: San Domingo; Cherubini:

Frenet: Melody; Fretti-Ischem: Ho perduto l'indirizzo; Dimevino-Tettn: Impiator; Testoni-Cicciulli: In cante.

18 - NUOVA ORCHESTRA LONDINESE
diretta da ALEC SHERMAN

Haydn: Introduzione a «La Creazione»; Beethoven: Sinfonia n. 1; Liszt: Tasso (Lamento e Trionfo).

19 - «Conosci te stesso»
Nicola Perrotti: «La religione segreta nella psiconerosi».

19,10 CELEBRI MELODIE
NAPOLETANE

Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta
Murolo-Tagliarini: Piacatore 'e Pucillo; E. A. Mario: Maggio al Gu; Netti-Di Capua: Mondulata 'e notte; Bovio-Lama: 'O mare canta; Capaldo-Gambardella: Comme fette marmitta; Calafano-Favio: 'O mare 'e Merguliana; Canio-Valente: Addio mia bella Napoli; Parente-Mario: Dduje paravise; Calafano-Valente: Tempe belle 'e 'na volta.

19,40 Economia italiana d'oggi
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - LA SPEZIA - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo.

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 ORCHESTRA MELODICA
diretta da Francesco Donadio
CATANIA I - PALERMO: 19,10-20,25 Attualità - Notiziario.

20,25 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 CICLO
DELLA SONATA ROMANTICA
Pianista Armando Renzi
Beethoven: Sonata in sol maggiore, op. 48, n. 2; a) Allegro ma non troppo, b) Tempo di minuetto; Brahms: Sonata in fa minore, op. 5; a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro energico (Scherzo), d) Intermezzo, e) Allegro moderato ma rubato.

21,40 La vedetta della settimana
LYA ORIGONI
Registrazione

I MIRAGGI
Radiocommedia di Samy Fayad
Compagnia di prosa di Roma della Radio italiana con la partecipazione di Margherita Bagni
Regia di Anton Giulio Majano

21,10-0,05 Vedi Rete azzurra

STAZIONI PRIME
0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

13,11 Carillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Kelmata)

13,26 ORCHESTRA
DI RITMI MODERNI
diretta da Francesco Ferrari

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14,14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York

14,21 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - «Cartoline dell'Alto Adige»; cooperazione di Nullo Armani - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - MILANO I: Notiziario - Notizie sul pentagramma - FIRENZE I - TORINO I: Notiziario e Listino Borsa. NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. UDINE - VENEZIA II: 14,30-14,45 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia. Altre stazioni: Canoni e ritmi.

14,35 Punto contro punto
Cronache musicali di G. Vigolo

14,45 Panorama economico
della settimana
a cura di Girolamo Pedoja

14,55 Musica per orchestra d'archi
Gibbs: Crepuscolo; Berlin: Ricorda; Schlessinger: Serenità; Friml: La mia bella; Merano: Bella bambina; Kennedy-Russell: Argento vivo; Loeb: Mascherata; Ponce: Estrellita; Rodgers: «I miei sogni, dalla rivista «Oklahoma»; Kern: Ella non disse di sì.

15,25-15,45 Trio Alegiani
Rimski-Korsakov: Canto indù; Torti: Canzone sul mare; Gounod: Sérénade; Delibes: Leggende; Grecey: Par pitié; Puccini: E l'uccellino.

STAZIONI PRIME
15,45 Detattura delle previsioni del tempo

15,50-16,30 ORCHESTRA
diretta da Rudolph Nilius

RETE AZZURRA

16,30 Musica leggera
Strauss: Valzer Imperatore; Morgan: Mostratemi la via; Ignoto: Tra i miei ricordi; Carabelli: Piccole andalusie, dalla suite «La vetrina dei giocattoli»; Alter: Serenata a Manhattan; Ivor-Novello: Coglietemi lì là; Buechi: Scherzo; Moszkowski: Malsague.

17 Teatro popolare
IL CONTE DI BRECHARD
quattro atti di GIOVACCHINO FORZANO
Compagnia di Prosa di Torino della Radio Italiana con la partecipazione di Tino Carraro

Il conte Francesco di Bréhard
Tino Carraro
Carlo, suo fratello
Gino Carraro
Mara Mavara

Perault
Maria, sua figlia
Licurgo
Socrate
Roberto
Matteo
Grange, notaio
Euterpe, 2ª moglie di Perault
Gerly
Francesco Sormano
Anna Caranuzzi
Luigi Lampugnani
Angelo Alessio
Franco Riti
Vittorio Bianco
Arnaldo Martelli
Nora Pangrazzi
Ernesto Corsari

Regia di Claudio Fino

18,45 Radiosport

19 - INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
GUSTAV HOLST

BOLZANO: 19,10-19,50 Programma in lingua tedesca. Musica varia eseguita dal Quintetto Grandi - Notiziari - Dizioni di poesie, a cura di Maria Rosa.

19,25 Effemeridi radiofoniche (Smae)

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 Economia italiana d'oggi
BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MESSINA - ROMA II: Musica da ballo.

19,55 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33

Stagione lirica della RAI
FRA DIAVOLO
opera comica in tre atti di Scribe e Delavigne
Versione Italiana di Manfredo Maggioni

Musica di DANIEL AUBER
Fra Diavolo
Fiora
Lady Pamela
Lorenzo
Matteo
Zerlina
Giulio
Beppo
Francesco
Un pastore
Dora Gatta
Vittorio Pandano
Dietrore Fernando Previtali
Istruttore del coro G. Riccielli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radio Italiana

Negli intervalli: I. «Il prossimo futuro»; II. Mons. Giuseppe De Luca: «Waugh e il cattolicesimo americano».

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23,35 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde: **0,05-0,10** «Buonanotte»

STAZIONI PRIME
0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Giornale radio. 7,30 Musica del mattino. 8,15-8,30 Segnale orario. Giornale radio. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Fantasia di canzoni. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (Rete Rossa). 14,10 Notizie sportive. 14,15 Valzer sinfonici. 14,45-15 La parola allo specialista. 16,30 Musica leggera (Rete Azzurra). 17 Motivi da opere. 17,30 Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 Galleria dei virtuosi. 19,30 Il libro vi consiglia. 19,45 Melodie moderne. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,20 Week-end, programma del sabato sera. 21,03 Ciclo della sonata romantica: pianista Armando Renzi (Rete Rossa). 21,50 Ribalta operistica. 22,30 Musiche da film. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varie. 23,30-24 Orchestra diretta da N. Segurini.

RADIO SARDEGNA

7,30 Ieri al Parlamento. Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Culto Avventista. 8,25 Canzoni. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 12 Chitarrista Mario Gangi. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 12,50 Motivi da films. 13 Segnale orario. Giornale radio. Carillon. 13,21 La canzone del giorno. 13,26 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli (Rete Rossa). 14,10 Piero Pavesio al pianoforte. 14,25 La vetrina degli strumenti (Rete Rossa). 14,50 La settimana cinematografica, a cura di Vincenzo Robi. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Taccuino radiofonico. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35-19,20 Ciclo della sonata romantica. Violinista Riccardo Brenola, pianista Giuliana Bowden Brenola. Beethoven: «Sonata in sol maggiore op. 30 n. 8», per violino e pianoforte; Schumann: «Sonata in la minore op. 105», per pianoforte e violino. 19,20 Girotondo di canzoni. 19,53 Estrazioni del Lotto. 19,58 Orchestra melodica diretta da Francesco Donato. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario re-

gionale. 21 Canti sardi di Luigi Rachel. Tenore Gustavo Mella. 21,20 «Assurdo», tre atti di Siro Angeli, a cura di Lino Girau. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Ritmi e canzoni. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Le mani sporche, sette quadri di J. P. Sartre. 23,30 Musica da ballo. 23,45 Notiziario. 24,1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19,05 Cronaca. 19,15 Rassegna sulla politica estera. 20,15 Concerto orchestrale. 22 Voci del mondo. 22,20 Notizie. 22,40 Musica per l'aria. 23,10 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Cielo Bach: a) Sonata n. 5 in do maggiore per organo, b) Concerto brandeburghese n. 2 in la maggiore. 19,45 Notiziario. 20 Le campagne di Corneville, opera di R. Planquette (selezione). 21 Radionomaggio delle belle trasmissioni leggere del mese di novembre. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,25 Notiziario. 23 Musica sinfonica. 23,30 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Orchestra Jean Alkan. 19,32 Notiziario. 20 Orchestra Arnold Bennet. 20,30 Tribuna di Parigi. 20,50 Frédéric Chopin, commedia-farsa di Jacques Constant. Musica di Claude Arrieu. 1. Premio Italia 1949. 22,30 Resonance: Serenata in re maggiore op. 25 per violino, viola e fagotto. 22,35 Jodel e Fomel. 23,15 Solisti internazionali. 23,45 Melodie interpretate da Oda Slobodskaja. - Musiche per pianoforte leggere dalla pianista Maria Rosa Kuskina. 2. Soli: Sonata in re; Rodrigo: Pastorale; Turina: Miramar, Sere-Monte; Granados: Zapateado. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Henri Varna, direttore del Casinò di Parigi e del Teatro Mogador. Orchestra diretta da Henri Poussique. 19,45 In che anno siamo? 20 Notiziario. 20,30 «Le vacanze di Margret», romanzo poliziesco di Georges Simenon. Adattamento di Serge Denny. 21,30 Musica da ballo. 22,30 Club del fair-encore. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Week-end.

MONTECARLO

19,00 Canzoni. 19,30 Notiziario. 19,40 Orchestra Gerdal. 19,47 Battaglia di canzoni. 20 Varie. 20,30 La serata della signora. 20,35 Giochi radiofonici. 20,50 In collegamento con la Radio Francese: «Frédéric Chopin», commedia-farsa di Jacques Constant. - Musica di Claude Arrieu (Primo e Premio Italia 1949). 22,25 Notiziario. 22,28 Musica da ballo. 23,25 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale. 19,15 Sport. - Notizie. 19,55 Per il 70° compleanno di Hans Brenden, discorso. 20 Musica leggera e da ballo. 20,45 Radioconcerti. 21,45 Notiziario. 21,50 Notiziario. 22,15 Musiche di Mozart. 22,41 Poésie di Wilhelm Busch. 22,51 Musica da ballo. 24 Notiziario. Berlino al microfono. 1-2 Musica di salotto.

COBLENZA

19 Cronaca. - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica richiesta. 22 Notizie. 22,55 Commenti sulla politica interna. 23,30 Musica da ballo. 24 Ultimo notiziario. 0,15-2 Jazz.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19,30 Cronaca dall'Asia. - Notizie. - Commenti. 20 Un libro memorie fra Francoforte e Mosca. 21 Cielo o freddo? allegro domande e risposte. 22 Notizie. - Sport. 22,15-24 Musica leggera e da ballo. - Nell'intervallo (24) Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commenti. - Sport. - Notizie. 19,55 Il mondo visto con i nostri occhi. Radioristoria di Warner Jörg Lohde. 21 Musica filaristica da Italia. 22 Notizie. 22,10 Un po' di critica. 22,25 Musica da film e da opere. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,25 Orchestra Davidson. 20 Questa sera in città. 20,45 La settimana a

le nuove brillantine

COLGATE

liquida

(e fluidità ed anche per spruzzatori)

cristallizzata
(ed alle visciole)



Le BRILLANTINE COLGATE, delicatamente profumate con un "bouquet" d'eccezione, ravvivano i vostri capelli con riflessi luminosi e li rendono morbidi e docili alla pettinatura. I capelli resteranno composti per tutta la giornata.

liquida . L. 145
solida . L. 135



472

Calendario Sipra 1949

Elenco settimana 12-18 novembre 1949

Sabato 12 novembre - Premio Bertagni della Ditta Bertagni di Bologna, al Calendario n. 302.345.
Domenica 13 novembre - Premio Gandini della Ditta Gandini di Alessandria, al Calendario n. 308.102.
Lunedì 14 novembre - Premio Super Iride della Ditta Benelli di Prato, al Calendario n. 158.383.
Martedì 15 novembre - Premio Mugnetti della Distilleria Mugnetti di Pisa, al Calendario n. 304.267.
Mercoledì 16 - Premio Cremifacino Colombo dei Caseifici Colombo di Pavia, al Calendario n. 145.801.
Giovedì 17 novembre - Premio Atabagico del Laboratorio Chimico Farmaceutico Spensa di Firenze, al Calendario n. 285.638.
Venerdì 18 novembre - Premio Pastiglie Golia della Ditta Caremoli di Milano, al Calendario n. 301.272.

Il postino suonerà 365 volte!

Westminster, 21 Musiche-ballo. 22 Notiziario. 22,15 Quattro giorni, commedia di M. C. Webster. 23,45 Preghiere della sera. 24-0,3 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organo da teatro. 19,15 Club del jazz. 20 Notiziario. 20,30 «Le vostre scempi», interrogazioni degli ascoltatori. 21,15 Orchestra Gerold. 22 Frammenti dal film «Sotto il Capricorno». 22,30 «Bravo al valore», di C. Breuer. 23 Notiziario. 23,15 Orchestra Torent. 23,50 Orchestra resner. 0,25 Complesso Dean. 0,56-1 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Concerto diretto da Charles Groves. 2,30 Rivista. 4,15 Musica da ballo. 5,30 Banda Coralli. 6,45 Melodie richieste. 7,30 Banda militare. 8,15 Melodie richieste. 9,30 Varie. 10 Concerto diretto da Stanford Robinson. 11,15 Musica per Sinfonia. 12,15 Rivista musicale. 13,15 Melodie richieste. 14,15 Concerto di gala. 15,15 Concerto diretto da Stanford Robinson. 16 Concerto bandistico. 18 Organo da teatro. 19,30 Panorama di varietà. 21,15 Melodie. 22 Musiche richieste. 23-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

MONTI CENERI

7,15-7,45 Notiziario - 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Solisti e strumenti al microfono. 13,15 Notiziario. 13,45-14 Dischi. 14,30 Musiche di Mendelssohn dirette da Otmar Nussli: a) Lamento di Arianna, b) Orfeo, sinfonia e ritornelli, c) Il combattimento di Tancrède e Clorinda. 17,30 Il sabato dei ragazzi. 18 Musica per voi. 18,30 Voci del Grigione Italiano. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Musiche di Respais. 20,10 Sono innocente, un e giallo di Agata Christie. 20,45 Musiche di Schubert. 21,05 Musiche di Bach e Sibelius. 21,45 Commemorazione. 22,15 Notiziario. 22,20 Cabaret internazionale. 23 Fantascienza al pianoforte. 23,15 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo del tram. 19,45 Rivista del sabato. 20,10 «Storia di un passante», di R. Chervillier. 20,50 Da Parigi: «Frédéric Chopin», commedia-farsa di Jacques Constant. - Musica di Claude Arrieu (Primo e Premio Italia 1949). 22,15 Dischi. 23,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da ballo.

L'ARLESIANA? COS'E'?

...Un'opera sentita nominare, ma mai vista? Per esempio Arlesiana. Ecco qui: pagina 112: dramma in tre atti e cinque quadri di Alphonse Daudet con sinfonie e cori di George Bizet, composta nel 1872; e poi la sua breve trama e un cicerone critico e persino la bibliografia. Ecco in grado di parlare con disinvoltura di Arlesiana, che prima non se ne sapeva nulla. Bayreuth: 8. «Apolinaire Nuovo. Quando fu eretto? Da chi? Qui non c'è solo come è fatto ma anche cosa ne dice il venturi in poche righe e con una fotografia. Armanda. Chi è? Armanda, vedi Gerusalemme Libérée, pagina tale. Vogliamo invece, dedicarsi ad uno studio metodico delle arti e delle letterature antiche, degli orientali ai classici in avanti fino ai nostri giorni in Italia, America, Russia, Francia, Norvegia, Spagna, ecc. E' la stessa cosa: un percorso, un'acquedotto, un sussurrante cronologico capolavoro dietro capolavoro: letteratura, melodramma, arti, paese per paese.

«Metropoli»

A. GEBIOLI. DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI della letteratura, del teatro e delle arti. Prospetto ill. gratis. ULTRA - Via Pascoli 53 - Milano.

In **4** volumi il contenuto di decine di opere!

Dopo il successo ottenuto dalle precedenti edizioni è ora pronta la quinta edizione in quattro volumi della

Nuova Enciclopedia PRATICA

Edizioni Cavallo

aggiornata agli ultimi avvenimenti

È la più completa opera del genere, necessaria in ogni casa e ad ogni persona e la più economica, data la sua mole

4 volumi - Oltre 2000 pagine - 800 illustrazioni

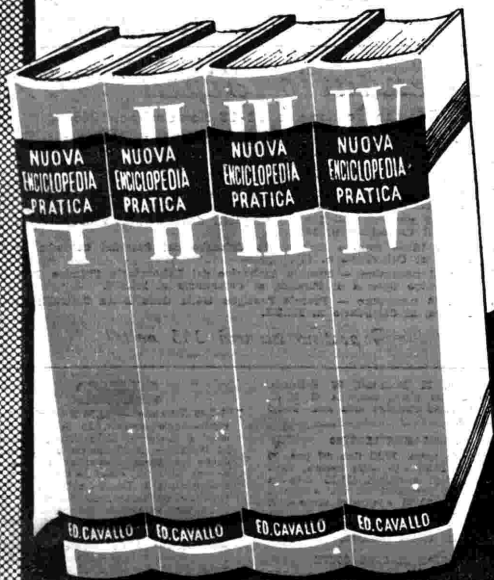
8 carte geografiche

a colori
Rilegatura in mezza tela
con impressioni in oro.

L. 3600 in contanti

oppure

L. 4100 a rate mensili
(comprese le spese d'imballo e di spedizione).



Oltre 65.000 volumi
venduti nelle precedenti
edizioni

Cancellate la forma di pagamento che non desiderate ed inviate, incollato su cartolina, il tagliando qui contro stampato all'ISTITUTO PER LA PRO-PAGANDA, via Spiga 7, Milano, completato con i seguenti dati ben leggibili: cognome e nome, paternità, data di nascita, indirizzo, ditta presso la quale lavorate

Ordina una copia della NUOVA ENCICLOPEDIA PRATICA (4 volumi), pagandola in:
a) L. 3600 in assegno all'arrivo;
oppure

b) L. 900 in assegno all'arrivo dell'opera e 8 rate mensili successive di L. 400 ciascuna da versare sul c/c postale 3-27295

SCIENZE
LE ARTI
STORIA
MUSICA
RELIGIONI
FILOSOFIA
LETTERATURA
GEOGRAFIA
ASTRONOMIA
MITOLOGIA
GUERRE
SCOPERTE
LINGUE ESTERE
MEDICINA
FISICA
CHIMICA
ZOOLOGIA
BOTANICA
SALUTE
IGIENE
GALATEO
FAMIGLIA